

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 187

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

(Esercizi dal 1999 al 2002)

Comunicata alla Presidenza il 21 ottobre 2003

**Doc. XV
n. 187**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

(Esercizi dal 1999 al 2002)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 61/2003 del 14 ottobre 2003.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP) per gli esercizi dal 1999 al 2002. . .	»	7
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1999:</i>		
Relazione del Comitato fondatore	»	55
Bilancio consuntivo	»	59
<i>Esercizio 2000:</i>		
Relazione del Comitato fondatore	»	73
Bilancio consuntivo	»	79
<i>Esercizio 2001:</i>		
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	109
Bilancio consuntivo	»	119
<i>Esercizio 2002:</i>		
Relazione del Presidente	»	149
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	153
Bilancio consuntivo	»	165

Determinazione n. 61/2003

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 ottobre 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con la quale il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato tra i quali è compreso l'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP);

vista la determinazione n. 18 del 26 marzo 1999 con la quale questa Sezione ha deliberato il nuovo testo delle norme sulla propria organizzazione;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1999 al 2002, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP) per gli esercizi dal 1999 al 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1999 al 2002 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP) RELATIVA AGLI ESERCIZI 1999, 2000, 2001 E 2002

SOMMARIO

PREMESSA - 1. Costituzione e finalità dell'Ente. - 2. Quadro normativo. - 3. Organizzazione. - 4. Nomina degli organi di governo dell'Ente. - 5. Costo degli organi di governo e di controllo. - 6. Personale. - 7. Prestazioni previste. - 8. Contribuzioni. - 9. Numero degli iscritti. - 10. Prestazioni rese. - 11. Assetto amministrativo-contabile. - 12. Bilancio tecnico. - 13. Osservazioni sulla tenuta del sistema. - 14. Situazione finanziaria. - 15. Considerazioni conclusive.

Premessa

Con la presente relazione, resa ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, si riferisce sulla gestione dell'EPAP (Ente per la previdenza e assistenza pluricategoriale), per gli esercizi 1999, 2000, 2001 e 2002, ai fini della verifica della legalità e dell'efficacia della gestione stessa.

L'Ente ha reso il primo rendiconto per l'esercizio 1999, comprendente anche la gestione iniziale, non a regime, a decorrere dal 1° gennaio 1996.

Il controllo è stato eseguito attraverso l'esame della documentazione di bilancio, delle deliberazioni degli organi collegiali di amministrazione e di revisione ed attraverso gli atti e le notizie acquisiti a seguito della necessaria istruttoria.

1) COSTITUZIONE E FINALITÀ DELL'ENTE

L'Ente per la previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) ha lo scopo di provvedere alla tutela previdenziale della categoria dei professionisti autonomi che esercitano la professione di dottore agronomo e forestale, di attuario, di chimico e di geologo, come disposto dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103. L'Ente è stato costituito ai sensi dell'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che ha previsto il conferimento della delega per la disciplina dei nuovi enti di tutela previdenziale delle categorie di professionisti autonomi sprovvisti di un ente con funzioni specifiche di previdenza ed assistenza a favore dei soggetti iscritti in albi o in elenchi professionali.

In particolare, l'EPAP è stato costituito ai sensi dell'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 103 del 1996, assumendo la natura giuridica di ente previdenziale di diritto privato (secondo il modello già delineato dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509), soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché al controllo della Corte dei conti.

L'atto costitutivo di fondazione dell'EPAP è stato stipulato dal Comitato promotore in data 28 giugno 1998.

Con decreto in data 3 agosto 1999 del ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stati approvati il relativo statuto ed il regolamento di previdenza ed assistenza dell'Ente.

In seguito all'approvazione dei menzionati atti, l'Ente, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, ha conseguito la personalità giuridica di diritto privato.

2) QUADRO NORMATIVO

Il quadro delle norme che disciplinano l'attività previdenziale dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (E.P.A.P.) è quello delineato dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ("Attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione") e dalle altre disposizioni contenute nella citata legge n.335/1995, che disciplinano, in particolare, il sistema "contributivo" applicato al modello di gestione previsto dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, secondo le modalità di attuazione previste dallo statuto e dal regolamento di previdenza ed assistenza dell'Ente.

Accanto alle funzioni di previdenza ed assistenza, lo statuto (art.3) prevede anche la realizzazione di forme pensionistiche complementari (secondo le prescrizioni del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124) e di provvidenza ed assistenza facoltative, nei limiti delle disponibilità di bilancio. L'Ente può altresì attuare trattamenti di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante la costituzione di specifiche gestioni autonome.

3) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La struttura di governo dell'Ente, quale si desume dalle norme statutarie, è composta dal: a) Consiglio di indirizzo generale; b) Consiglio di amministrazione; c) Presidente; d) Collegio dei sindaci; e) Comitato dei delegati.

a) *Consiglio di indirizzo generale*

Il Consiglio di indirizzo generale è organo collegiale elettivo, rinnovabile ogni quattro anni; ha funzioni di governo dell'ente, consistenti nella determinazione delle direttive e degli obiettivi generali concernenti le funzioni previdenziali, nella nomina del Collegio sindacale, nella determinazione del contenuto delle norme costitutive (statuto e misure di previdenza), nell'approvazione delle norme regolamentari e dei bilanci. Il Consiglio determina, inoltre, i compensi per gli organi di amministrazione, di revisione ed il rimborso delle spese per i componenti del Comitato dei delegati. Esso rappresenta, pertanto, l'organo deliberante a livello più elevato, cui spetta la formulazione delle direttive generali per la politica di gestione dell'Ente.

I componenti del Consiglio di indirizzo generale sono identificati attraverso elezione diretta da parte degli iscritti. A tal fine, il corpo elettorale è suddiviso in quattro collegi, rappresentanti, rispettivamente, i dottori agronomi e dottori forestali, gli attuari, i chimici ed i geologi. E' previsto un rappresentante per ogni mille iscritti. (art. 6 dello statuto).

b) *Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione, organo collegiale, composto di quattro membri, è nominato dal Presidente uscente su designazione del Consiglio di indirizzo generale; dura in carica quattro anni e nomina al suo interno il Presidente ed il vice Presidente dell'Ente; è organo esecutivo, che cura l'amministrazione dell'Ente (preparazione dei bilanci, amministrazione del patrimonio e del personale, liquidazione delle pensioni) nel quadro degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di indirizzo generale e secondo le direttive di coordinamento adottate dal Presidente dell'Ente stesso. Rientra fra le competenze del Consiglio di amministrazione l'assunzione e la nomina del Direttore generale.

c) Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed esercita la vigilanza sugli organi esecutivi della gestione; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; assume con proprie determinazioni impegni ed obblighi già deliberati dal Consiglio.

d) Il Collegio dei sindaci

Organo di controllo interno della gestione dell'Ente è il Collegio dei sindaci, che ha durata quadriennale ed è nominato con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale.

Esso si compone di tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed un membro effettivo, che presiede il Collegio, ed un membro supplente designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Un membro effettivo ed un supplente sono scelti fra gli iscritti obbligatori all'Ente.

I componenti dell'attuale Collegio sono stati designati dai Ministeri vigilanti con note del 7 marzo e del 19 aprile 2001 e dal Consiglio di indirizzo generale con la deliberazione dell'8 febbraio 2002.

Le sue attribuzioni e le sue funzioni sono regolate dalle norme del codice civile (artt. 2397 e 2403 e ss.), in quanto compatibili con le prescrizioni particolari che regolano la gestione dell'Ente.

e) Il Comitato dei delegati

Per ogni categoria di professionisti inserita nell'Ente pluricategoriale è prevista dall'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 103 del 1996 la costituzione di un proprio Comitato, composto di tre membri, eletti dal rispettivo collegio elettorale, con funzioni di impulso e propositive nei confronti del Consiglio di amministrazione.

4) NOMINA DEGLI ORGANI DI GOVERNO

L'EPAP, come accennato, è stato giuridicamente costituito il 3 agosto 1999, in seguito all'emanazione del decreto di approvazione del relativo statuto. Le prime iscrizioni risalgono all'ottobre del 2000, sebbene l'obbligo contributivo a carico degli iscritti abbia avuto efficacia retroattiva, essendo dovuto il versamento dei contributi da parte degli stessi anche per il periodo 1996-1999.

Fino all'insediamento del Consiglio di amministrazione, avvenuto il 4 dicembre 2001, l'EPAP è stato gestito dal Comitato fondatore. Alla stessa data si sono conclusi i procedimenti per l'elezione e la nomina degli altri organi di governo dell'Ente.

Il Collegio dei sindaci è stato costituito, come accennato, nel mese di febbraio del 2002.

5) COSTO DEGLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

Si riportano, qui di seguito, distinti per singolo esercizio finanziario, i costi degli organi di amministrazione e del Collegio sindacale:

A) Organi di amministrazione

Esercizio 1999 = Lire 26.790.350 (L. 6.986.600 dell'es. 1998)

Esercizio 2000 = Lire 88.958.900

Esercizio 2001 = Euro 168.431,86

Esercizio 2002 = Euro 1.049.358,40

Nel 2002, esercizio durante il quale hanno funzionato tutti gli organi di governo dell'ente, il costo di ciascun organo, risultante dal conto economico, è il seguente:

a) Consiglio di amministrazione -Euro 411.357,82

b) Consiglio di indirizzo generale - Euro 578.970,02

c) Comitato dei delegati - Euro 59.030,56

Totale - Euro 1.049.358,40

B) Collegio sindacale

Esercizio 1999, 2000, 2001 -Euro 0,00

Esercizio 2002 = - Euro 27.110,76

Il costo degli organi di governo, per l'esercizio 2002, rappresenta il 40% dei costi di funzionamento o di amministrazione, ammontanti ad euro 2.603.566,42. Dal prospetto dimostrativo dell'utilizzo del contributo integrativo, allegato al bilancio consuntivo, risulta che fra i costi di gestione sono stati inseriti anche i valori di natura "congetturale", per ammortamenti (33.227,56), perdite su titoli (216.426,15), disaggio di emissione (37.317,00) e svalutazione titoli (2.070.909,30), per un importo complessivo di euro 2.357.886,01, che, sommato ai costi di funzionamento, arriva ad un costo complessivo di euro 4.961.452,43. Tale costo dovrebbe essere coperto con i ricavi provenienti dal contributo integrativo.

6) PERSONALE

L'Ente ha iniziato a funzionare nel corso dell'anno 2000 con un numero assai modesto di dipendenti, assunti, peraltro, dopo la metà dell'anno. Al 31 dicembre del 2000 l'organico era costituito da sole tre unità, che hanno comportato una spesa complessiva di Lire 71.492.083.

Nell'esercizio 2001 il numero del personale dipendente è stato raddoppiato rispetto a quello del precedente anno, comportando un onere complessivo per l'Ente di lire 344.172.472, corrispondente ad euro 177.750,25, compresi gli oneri a carico del datore di lavoro e l'accantonamento per il TFR.

L'Ente non ha ancora un organico definitivo dei propri dipendenti, necessario, quanto meno, ai fini della programmazione e della comparazione tra produttività e costo del lavoro.

La disciplina normativa del rapporto di lavoro è regolata dalla contrattazione collettiva di categoria; in particolare dal CCNL del settore dei "Dipendenti degli Enti previdenziali privatizzati".

Per l'anno 2002, il costo complessivo del personale, compresa la retribuzione del Direttore generale assunto durante lo stesso anno, ammonta ad euro 406.652,17. Il notevole aumento, pari ad euro 228.902,93, della spesa rispetto a quella dell'esercizio precedente dipende, oltre che dall'assunzione del direttore generale, dal fatto che alcuni dipendenti sono stati assunti negli ultimi mesi del 2001; di conseguenza, la loro retribuzione ha avuto una modesta incidenza sui costi di tale esercizio.

7) PRESTAZIONI PREVISTE

a) prestazioni principali

Ai fini della determinazione delle prestazioni, trova applicazione il sistema di calcolo previsto dalla legge n. 335 del 1995, che si richiama al principio di una sostanziale corrispettività tra contributi provenienti dagli iscritti e prestazioni spettanti agli aventi diritto alle prestazioni stesse. I contributi, accreditati sui conti intestati agli assicurati, danno luogo, attraverso il processo di capitalizzazione composta, a montanti finanziari che al momento del pensionamento sono trasformati in rendite mediante l'applicazione dei coefficienti attuariali. Il tasso di capitalizzazione, previsto dall'articolo 1, comma 9, della citata legge n. 335 del 1995, applicabile ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dello statuto, è stabilito in misura pari <<alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale>>.

In attuazione delle norme regolamentari, l'Ente garantisce le seguenti prestazioni previdenziali (liquidabili a richiesta dell'interessato):

- una pensione *di vecchiaia o anzianità* all'iscritto che possa vantare, rispettivamente, il duplice requisito di un'età compiuta non inferiore ad anni 65 ed un'anzianità contributiva ad anni 5, ovvero di un'età compiuta di almeno 57 anni ed un'anzianità contributiva non inferiore ad anni 35;
- una pensione *di inabilità* all'iscritto che, dopo almeno 5 anni di contribuzione, abbia subito infortuni o malattie che gli impediscano in modo permanente e totale la capacità di esercitare la professione;
- una pensione *di invalidità* all'iscritto che, dopo almeno 5 anni di contribuzione, per sopravvenuta od aggravata infermità fisica o mentale, veda ridotta a meno di un terzo la propria capacità di esercitare la professione;
- una pensione di reversibilità o indiretta ai famigliari superstiti del pensionato;
- una prestazione in capitale, costituita dall'entità dei contributi soggetti versati, maggiorata delle rivalutazioni annuali secondo il tasso di capitalizzazione, liquidabile al compimento del 65esimo anno di età all'iscritto che cessi od abbia cessato l'attività professionale senza aver maturato il diritto a pensione diretta od indiretta;
- un'indennità di maternità da corrispondere secondo le modalità e nelle misure previste dalla legge 11 dicembre 1990, n.379.

b) Prestazioni accessorie

Gli interventi assistenziali dell'Ente a favore degli iscritti prevedono altresì l'integrazione al minimo dei trattamenti previdenziali nei limiti dell'importo dell'assegno sociale, di cui all'art. 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Disposizioni particolari del regolamento prevedono inoltre l'erogazione del supplemento di pensione, la perequazione automatica delle pensioni, la possibilità della contribuzione volontaria, il riscatto dei periodi lavorativi precedenti, le condizioni di cumulabilità della pensione con redditi di lavoro o con altri trattamenti pensionistici.

c) Misura del trattamento pensionistico

La misura iniziale dei trattamenti pensionistici è determinata trasformando in rendita, mediante l'applicazione dei coefficienti indicati nella tabella allegata al regolamento, il montante dei contributi soggetti versati nel corso del periodo di partecipazione dell'interessato. Ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge n.335/1995, il montante è composto dalle quote effettivamente versate dall'iscritto incrementate del valore conseguente all'applicazione del coefficiente annuale di rivalutazione previsto dal successivo comma 9 dello stesso articolo.

Tutte le pensioni corrisposte dall'Ente sono rivalutate, con periodicità annuale, secondo le variazioni dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Il sistema, come può facilmente dedursi da quanto precede, è sottoposto ad automatismi che agiscono sia sulla base pensionabile, incrementandola secondo l'andamento del PIL, sia sul trattamento già liquidato, incrementandolo annualmente sulla base degli indici ISTAT.

E' evidente che tale sistema può reggere nel tempo a condizione che le maggiori erogazioni derivanti dalle rivalutazioni automatiche siano interamente coperte dai ricavi provenienti dall'investimento del patrimonio finanziario dell'Ente o da contribuzioni aggiuntive o straordinarie da parte degli iscritti.

La questione della tenuta del sistema è trattata in uno specifico paragrafo.

8) CONTRIBUTIONI

Il sistema previdenziale sopra delineato si alimenta:

- a)- del contributo soggettivo obbligatorio (art. 3, comma 1, Reg.) a carico degli iscritti, attualmente commisurato al 10% del reddito professionale imponibile ai fini dell'IRPEF. Reddito che, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della legge n. 335, del 1995, è da considerare fino ad un massimo iniziale, pari a lire 132 milioni nel 1996, annualmente rivalutato secondo le variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo. Nel 2002 tale limite ammontava ad euro 78.507,00. La misura minima del contributo annuo, fissata a lire 800 mila per l'anno 1996, ammontava nel 2002 ad euro 476,00. Tale contributo, aumentato dell'incremento di cui all'articolo 1, comma 8, della legge n.335/1995, costituisce la base per la determinazione della pensione;
- b)- del contributo integrativo (art. 3 Reg.) a carico dei committenti, ma con obbligo di versamento a carico dell'iscritto. Il contributo è commisurato al 2% del reddito professionale lordo. Anche per tale contributo è stabilita una misura minima annua, che per l'anno 2002 ammontava ad euro 67,00;
- c)- del contributo di solidarietà (art. 3, comma 2, Reg.), a carico degli iscritti, commisurato allo 0,2% del reddito imponibile ai fini della contribuzione soggettiva, con un minimo annuo fissato inizialmente a lire 16.000 ed ammontante per l'anno 2002 ad euro 10,00;
- d)- del reddito prodotto dall'investimento delle disponibilità finanziarie dell'Ente;
- e)- del contributo di maternità, imposto a tutti gli iscritti in misura unica, fissata originariamente a lire 50 mila annue e portata nel corso del 2002 ad euro 50,00. L'aumento di tale contributo si è reso necessario a causa dell'insufficiente copertura della spesa destinata negli anni precedenti al pagamento della relativa indennità.

9) NUMERO DEGLI ISCRITTI

Secondo le previsioni statutarie sono obbligatoriamente iscritti all'EPAP gli iscritti agli Albi professionali dei dottori agronomi e dottori forestali, degli attuari, dei chimici e dei geologi che esercitano attività autonoma di libera professione in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, secondo le modalità di iscrizione previste dal regolamento che disciplina le funzioni di previdenza.

L'obbligo di iscrizione sorge quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano obbligatoriamente l'iscrizione all'Albo professionale.

La consistenza degli iscritti all'E.P.A.P. al 31 dicembre 2001 e 2002 ammontava, rispettivamente, a 15.998 ed a 17.415, così ripartiti fra le quattro categorie professionali:

	2001	2002
a) Attuari	81	90
b) Chimici	1.883	2.024
c) Agronomi e forestali	6.761	7.387
d) Geologi	7.259	7.912
- Non qualificati	14	2
Totali	15.998	17.415

La consistenza degli iscritti è notevolmente superiore al limite minimo, pari 5.000 unità, fissato dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n.103 del 1996.

10) PRESTAZIONI RESE

Le prestazioni istituzionali, nel primo triennio di funzionamento dell'Ente, hanno riguardato prevalentemente l'erogazione dell'indennità di maternità, secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 1, della legge 11 dicembre 1990, n. 379. L'entità delle altre prestazioni previdenziali (pensione di vecchiaia, assegno e pensione di invalidità e inabilità), potendo essere erogate soltanto dopo il versamento di almeno cinque anni di contribuzione effettiva, è stata assai modesta.

Nel prospetto che segue sono indicati i dati, distinti per esercizio finanziario, relativi alle prestazioni rese dall'Ente negli esercizi dal 2000, 2001 e 2002. La spesa è indicata in milioni di lire per l'esercizio 2000 ed in migliaia di euro per i restanti esercizi.

	Ind. di maternità	Pensioni	Rest. Capit.
Esercizio 2000	L. 203,7	L. 0,0	L. 160,0
Esercizio 2001	€ 154,5 = L. 299,2	€ 0,0	€ 0,0
Esercizio 2002	€ 673,9	€ 23,0 (n.41 pen.)	€ 51,0

Ai fini dell'erogazione dell'indennità di maternità è costituito un apposito fondo, al quale è destinato il versamento del relativo contributo, allocato nelle Passività dello stato patrimoniale.

L'andamento dell'importo della spesa per l'erogazione della predetta indennità risulta crescente nel triennio considerato.

Nel corso dell'esercizio 2001 è stata erogata anche l'indennità relativa agli anni precedenti, per un importo complessivo di lire 1.171,4 milioni. A causa dell'insufficienza del relativo fondo, la parte eccedente è stata addebitata agli iscritti. Nel corso del 2002, il contributo per l'indennità in parola è stato elevato ad euro 50. Tale aumento ha consentito di far fronte alle nuove richieste di indennità, di eliminare il saldo negativo degli esercizi precedenti e di effettuare un modesto accantonamento nel relativo fondo.

11) ASSETTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Sotto l'aspetto meramente contabile, la gestione previdenziale dell'Ente e le singole gestioni delle varie categorie risultano articolate nei seguenti conti e fondi:

- a)- un fondo, ripartito per categoria professionale, che accoglie i contributi soggettivi, suddiviso in conti individuali intestati a ciascun partecipante ed alimentato, oltre che dai contributi soggettivi, dalle maggiorazioni degli stessi, connesse al processo di capitalizzazione collegato all'incremento del PIL;
- b)- un conto pensioni, (o fondo di riserva denominato conto pensioni), ripartito per categoria e diviso a livello individuale, nel quale confluiscono, all'atto del pensionamento, i conti individuali degli iscritti nonché le somme necessarie ad integrare i conti stessi e le pensioni. Da tale fondo sono prelevate le rate di rendita da corrispondere al pensionato. L'ammontare del fondo pensioni a fine esercizio, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, dello statuto, deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dello stesso esercizio;
- c)- un conto (o fondo), ripartito per categoria ma indiviso a livello individuale (art. 18, comma 3, dello statuto), che accoglie la contribuzione integrativa, con il quale si provvede alla copertura delle spese di gestione, nonché alle integrazioni dei conti individuali, delle pensioni e, ove occorra, del conto pensioni, come previsto dall'articolo 19, comma 2, dello statuto;
- d)- un fondo di solidarietà, alimentato dai contributi di solidarietà (art. 18, comma 4, dello statuto) e destinato a fronteggiare eventuali situazioni di difficoltà in cui vengano a trovarsi nel tempo le singole gestioni categoriali;
- e)- un fondo di riserva, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il reddito realizzato in seguito all'investimento dei fondi (o conti) individuali e le quote di capitalizzazione accreditate agli stessi.

12) BILANCIO TECNICO

L'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n.509 del 1994 dispone che << la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale>>.

In ossequio a tale disposizione, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, all'inizio dell'anno 2002, ha conferito ad un professionista esterno l'incarico di redigere il primo bilancio tecnico dell'Ente stesso. Tale documento, riferito alle posizioni degli iscritti al 31 dicembre 2001, è stato presentato dall'incaricato in data 8 luglio 2002 ed è stato recepito dall'Ente con la deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2003 in data 14 febbraio 2003. Le previsioni gestionali si riferiscono al periodo 2002-2041.

Il bilancio tecnico, come emerge dalla relazione introduttiva, è stato formulato nel rispetto del << principio di sostanziale corresponsività tra contributi (soggettivi) versati e prestazioni spettanti>> e sulla base dei coefficienti di trasformazione contenuti nella tabella A allegata al regolamento previdenziale ed assistenziale dell'Ente.

La misura iniziale dei trattamenti pensionistici viene determinata trasformando in rendita, sulla base dei coefficienti contenuti nella citata tabella, il montante dei contributi soggettivi versati nel corso del periodo di iscrizione dell'interessato. Il montante è composto dall'entità dei contributi effettivamente versati dall'iscritto e dal valore derivante dalla capitalizzazione annuale prevista dall'articolo 1, comma 8, della legge n.335/1995.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della citata legge, il tasso di capitalizzazione a favore dei titolari dei conti individuali è stabilito in misura pari <<alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare>>.

Tale incremento, come si vedrà più avanti, non ha trovato adeguata copertura negli introiti provenienti dagli investimenti delle risorse finanziarie dell'Ente relativamente agli esercizi 2001 e 2002.

Il bilancio tecnico, come evidenziato nella relazione, non riguarda la gestione della indennità di maternità, in quanto, seppure obbligatoria e disciplinata da specifiche disposizioni di legge, ad avviso del compilatore, << è da considerarsi accessoria rispetto alla forma assicurativa invalidità-vecchiaia-superstiti ed avulsa dalla stessa in

quanto meramente assistenziale ed organizzata in regime di ripartizione pura a prestazioni definite>>.

13) OSSERVAZIONI SULLA TENUTA DEL SISTEMA

a) *Proiezioni risultanti dal bilancio tecnico*

Oltre alla dinamica demografica, che ipotizza, fra l'altro, l'invariabilità nel tempo della consistenza numerica degli iscritti, le basi sulle quali sono state effettuate le proiezioni dei valori economici contenuti nel documento tecnico sono costituite: a) dal valore del tasso annuo di inflazione, applicabile alle pensioni, che, partendo dal 2% del 2002, dovrebbe scendere, secondo i compilatori del bilancio, all'1% nel 2005; b) dal tasso annuo di capitalizzazione dei contributi soggettivi, che per l'anno 2002 è stato stimato pari al 4,60%; c) dai presunti incrementi dei redditi professionali; d) dal tasso di redditività degli investimenti, che, al netto delle spese, è stato stimato pari al 3,75%.

Per quanto attiene all'andamento del tasso di inflazione e del tasso di capitalizzazione, i relativi indici sono stati dedotti dai documenti programmatici del Governo. Per quanto attiene, invece, al tasso di redditività degli investimenti, in assenza di un organico piano di investimento delle risorse finanziarie disponibili, i compilatori del documento tecnico hanno tenuto conto dell'andamento del mercato finanziario e delle notizie desunte dalla relazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2002.

La differenza tra il tasso di capitalizzazione, pari al 4,60%, ed il tasso di redditività degli investimenti, pari al 3,75%, non consentirà, secondo quanto è precisato nella relazione al bilancio tecnico, di costituire il fondo di riserva previsto dall'articolo 12, comma 7, del regolamento. In tale fondo dovrebbe infatti confluire la parte del ricavo degli investimenti, al netto delle spese di gestione, non utilizzata per coprire il costo conseguente alla capitalizzazione dei fondi individuali del contributo soggettivo. Nel bilancio tecnico viene pertanto ipotizzato l'utilizzo di altre fonti finanziarie (contributo integrativo) per coprire parte dell'incremento del contributo soggettivo.

In ogni modo, l'equilibrio contabile della gestione, secondo quanto emerge dallo stesso documento, è stato ottenuto attualizzando al 31 dicembre 2001 le attività, ivi compreso il tasso annuo di interesse pari al 3,75%, e le passività, costituite dal costo delle prestazioni istituzionali e dalle spese di gestione.

b) Fenomeni che potrebbero incidere negativamente sull'equilibrio della gestione finanziaria.

Senza entrare nel merito delle previsioni risultanti dal bilancio tecnico, previsioni che, in quanto tali, difficilmente potranno coincidere con la realtà gestionale, sembra opportuno, tuttavia, segnalare alcuni fenomeni che, se non tenuti sotto costante osservazione nel tempo, potrebbero incidere negativamente sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

L'andamento del tasso di inflazione, contrariamente a quanto era stato ipotizzato nei documenti programmatici del Governo a partire dal 2001, ha ripreso successivamente a salire, raggiungendo, nel mese di settembre 2003, valori assai vicini al 3% su base annua. Allo stato, in considerazione del limitato numero di pensionati, gli effetti di tale incremento sulla situazione finanziaria dell'Ente saranno assai contenuti.

Il tasso di rendimento degli investimenti, ipotizzato nel documento tecnico pari al 3,75%, al netto delle spese di gestione, sembra troppo elevato se si tiene conto dei dati del bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 e del persistente andamento decrescente dei tassi di interesse dei titoli di Stato e degli altri titoli che garantiscono la conservazione del capitale investito.

Entrambi i menzionati fenomeni potrebbero, in un prossimo futuro, mutare direzione. Ma allo stato, appare assai difficile che l'entrata derivante da tale cespite possa essere sufficiente a compensare gli incrementi delle pensioni, incrementi connessi all'andamento dell'indice inflazionistico, che sarà certamente superiore all'1% previsto a partire dal 2005, ed alla capitalizzazione composta dei versamenti del contributo soggettivo degli iscritti.

Il tasso di capitalizzazione effettivo, pari al 4,3679% per 2002, è notevolmente superiore al tasso di interesse degli investimenti finanziari, al netto dei costi di gestione.

In assenza di risorse finanziarie o patrimoniali di esclusiva proprietà dell'Ente, le risorse investite sono quelle risultanti dalla sommatoria dei versamenti effettuati dagli iscritti, al netto cioè delle rivalutazioni annuali conseguenti all'applicazione del tasso di capitalizzazione. Si tratta, in questo caso, di incrementi meramente virtuali, ai quali non corrisponde alcun valore reale utilizzabile dall'Ente.

Ora, ponendo che all'inizio della gestione dell'Ente possa essersi verificata una esatta corrispondenza tra le somme complessivamente versate dagli iscritti a titolo di contributo soggettivo e quelle investite dall'Ente in titoli mobiliari, risulterebbe comunque un notevole divario tra l'ammontare dei ricavi derivanti dagli interessi attivi, al netto delle spese per la loro gestione, ed il valore complessivo della capitalizzazione

dei fondi degli iscritti, atteso che il tasso di capitalizzazione, applicato allo stesso importo del capitale investito, è più elevato del tasso di interesse.

c) Insufficienza dei ricavi provenienti dagli investimenti finanziari a coprire il costo connesso all'incremento automatico dei fondi individuali del contributo soggettivo relativamente all'esercizio 2002.

A pagina 39 del bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 è precisato che, per lo stesso esercizio, <<gli investimenti effettuati hanno prodotto un rendimento netto di 2.565.424,83 euro, pari al 56% dell'importo necessario per la rivalutazione del fondo contributo soggettivo. Il ricorso al contributo integrativo ai fini della predetta rivalutazione ammonta quindi a 2.015.109,90 euro>>.

Il ricavo per il contributo integrativo, come emerge dal conto economico, è stato di euro 6.588.284,04. Poco più del 30% di tale importo è stato pertanto utilizzato per compensare la rivalutazione del fondo "contributi soggettivi". La restante parte del contributo integrativo, ammontante ad euro 4.573.174,14, è inferiore ai costi di gestione, comprensivi degli ammortamenti, delle svalutazioni e perdite su titoli, ammontanti ad euro 4.961.452,43, che dovrebbero essere invece interamente coperti con il ricavo del contributo integrativo. La differenza fra i due importi è pari ad euro 388.278,29, che è stata facilmente coperta con le risorse finanziarie provenienti dagli esercizi pregressi, durante i quali le spese gestionali sono state pressoché inesistenti e non ha trovato applicazione la rivalutazione automatica del contributo soggettivo. Va inoltre rilevato che l'obbligo di pagare i contributi per gli iscritti risale al 1996, mentre le spese di gestione hanno avuto decorrenza dal 2000 e la menzionata rivalutazione automatica dal 2001. E' evidente che tale situazione, in assenza dei costi derivanti dall'adeguamento automatico della spesa pensionistica, è conseguenza di circostanze irripetibili. Per il futuro l'Ente potrà fare affidamento soltanto sulle risorse ordinarie di competenza dei singoli esercizi, costituite, prevalentemente, dal contributo integrativo, finalizzato peraltro anche alla copertura dei costi di gestione, e dal ricavo degli investimenti del patrimonio finanziario.

d) *Possibili anomalie gestionali derivanti dal sistematico ricorso al contributo integrativo per garantire la copertura economica dell'incremento automatico di quello soggettivo.*

Il ricorso al contributo integrativo per la copertura di "eventuali integrazione dei montanti" dei conti individuali è consentito dall'articolo 19, comma 2, dello statuto. Secondo la norma statutaria l'utilizzo del contributo integrativo per tale finalità dovrebbe avere un carattere eccezionale, dovendosi ritenere sufficiente a tale scopo l'apporto complessivo degli altri strumenti, ed in particolare di quello rappresentato dagli investimenti finanziari.

Sennonché, la resa media netta degli investimenti, specialmente durante l'attuale fase congiunturale, potrebbe risultare ancora per molto tempo inferiore al tasso di capitalizzazione applicato ai contributi "soggettivi" versati dagli iscritti, anche se tale indice ha avuto nel corso degli anni un andamento decrescente (1997=5,5871; 1998=5,3597; 1999=5,6503; 2000=5,1781; 2001=4,7781; 2002=4,3679) , ma comunque superiore al tasso di interesse degli investimenti finanziari garantiti dal rischio di perdita del capitale investito.

Inoltre, il tasso di capitalizzazione va applicato non già sull'entità delle somme effettivamente versate dall'iscritto, bensì sul montante risultante al termine del precedente esercizio, che è formato, come accennato, dagli effettivi versamenti del contributo soggettivo e dagli importi virtuali derivanti dalle precedenti capitalizzazioni.

In altri termini, mentre il valore del fondo individuale progredisce annualmente secondo il metodo composto e senza alcuna interruzione temporale, il reddito delle risorse finanziarie, anche in presenza di un adeguato piano degli investimenti, è sottoposto all'alea dell'andamento dei tassi di interesse, alle oscillazioni dei valori di borsa ed ai periodi di tempo, più o meno lunghi, necessari per le operazioni di reinvestimento.

Nello stato patrimoniale dell'esercizio 2002 risulta che gli investimenti finanziari ammontano ad euro 126.110.658,25, mentre il valore del fondo di accantonamento per prestazioni istituzionali, alimentato dal contributo soggettivo, ammonta ad euro 135.216.382,93, con uno scarto di euro 9.105.702,58; importo questo di poco superiore a quello derivante dalla rivalutazione applicata negli anni 2001 e 2002, che ha generato un importo complessivo di 8.219.902,30.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2002 ammontavano ad euro 5.232.849,03. Sommando tali disponibilità agli investimenti finanziari, si ottiene un importo di euro 131.343.507,28, che è comunque inferiore a quello del fondo di accantonamento per prestazioni istituzionali. Peraltro l'importo delle disponibilità liquide, costituite

prevalentemente da depositi bancari, non sembra eccessivo rispetto alle ordinarie esigenze gestionali dell'Ente.

Da quanto precede risulta che l'Ente difficilmente raggiungerà l'obiettivo di poter investire in titoli del debito pubblico od in altri prodotti finanziari un importo pari o superiore a quello sul quale va calcolato l'indice di rivalutazione previsto dall'articolo 1, comma 9, della citata legge n.335 del 1995.

La difficile situazione economico-finanziaria dell'Ente, attualmente derivante soltanto dall'insufficiente copertura degli effetti economico-finanziari prodotti dall'istituto della capitalizzazione automatica del contributo soggettivo, potrebbe aggravarsi nel tempo, man mano che aumenterà la spesa per il pagamento delle pensioni. Tale spesa è infatti soggetta alla rivalutazione annuale in base all'andamento degli indici ISTAT.

Il ricorso al contributo integrativo per coprire il costo della capitalizzazione del contributo soggettivo da eventuale, come prevede la citata norma statutaria, potrebbe diventare permanente a causa della inesistenza di sufficienti fonti di entrata stabili e sicure.

e) Irrilevanza dell'aumento del reddito imponibile degli iscritti ai fini della copertura del costo della capitalizzazione del contributo soggettivo..

Come già precisato, gli iscritti, oltre al contributo soggettivo, pari al 10% del reddito imponibile IRPEF, sono tenuti al versamento del contributo integrativo a carico dell'utenza, pari al 2% del reddito professionale lordo, ed al contributo di solidarietà, pari al 2 per mille del reddito imponibile. Tali ulteriori contribuzioni sono destinate, prevalentemente, al pagamento delle spese di gestione, comprese quelle di funzionamento dell'Ente, e ad integrare eventuali perdite subite da alcune gestioni categoriali che fanno capo all'Ente stesso.

L'incremento, nel tempo, del reddito imponibile degli iscritti non modifica il rapporto esistente tra i menzionati automatismi, ma ne amplifica le anomalie, in quanto, anche in un periodo caratterizzato da un modesto tasso di interesse, come quello attuale, l'Ente è comunque tenuto ad attribuire agli iscritti un valore aggiuntivo, rispetto all'entità dei versamenti effettuati dai medesimi, commisurato all'andamento del PIL., indipendentemente dall'andamento della redditività delle maggiori risorse disponibili.

E' pur vero che l'incremento del reddito imponibile ai fini dell'IRPEF degli iscritti comporta anche un incremento del contributo integrativo e di quello di solidarietà.

Tuttavia, in considerazione delle loro specifiche finalità ed in presenza di un andamento crescente dei costi di funzionamento dell'Ente, le maggiori entrate potrebbero ancora risultare insufficienti a compensare il divario, già esistente, tra il valore annuale delle capitalizzazioni e l'importo complessivo dei ricavi provenienti dagli investimenti finanziari.

f) Inosservanza del principio della "corrispettività" tra contribuzioni e prestazioni;

Il sistema, come accennato, fa affidamento, per quanto attiene all'ordinaria copertura della spesa per gli incrementi automatici, al rendimento degli investimenti finanziari. Tanto che il regolamento prevede anche un apposito fondo al quale dovrebbero confluire le differenze positive tra le risorse provenienti dagli investimenti finanziari ed il valore dell'incremento complessivo dei fondi individuali, legato all'andamento dei valori del PIL.

All'atto dell'emanazione della legge di delega gli investimenti in titoli mobiliari garantivano rendite notevolmente più elevate di quelle attuali e su tale prospettiva sono stati previsti gli automatismi cui si è fatto cenno, nella convinzione che i loro effetti economico-finanziari sarebbero stati facilmente compensati dai ricavi, sempre più elevati, provenienti dagli investimenti stessi.

Il sistema è stato studiato tenendo conto dell'andamento crescente, o quantomeno stabile, sia del tasso di interesse che del PIL; di conseguenza, l'inversione di tendenza del tasso di interesse, se si protrarrà per un ampio lasso di tempo, potrebbe causare seri problemi alla tenuta del sistema stesso.

Il ricorso continuo e sistematico al contributo integrativo per la copertura di una parte dei costi derivanti dalla capitalizzazione del contributo soggettivo, come operato negli esercizi 2001 e 2002, oltre a non essere pienamente in linea con la citata norma regolamentare, è anche lesivo del principio della "corrispettività" tra i versamenti effettuati dal singolo iscritto e le prestazioni al medesimo spettanti. Si verifica, in realtà, una sostanziale distribuzione di una parte del contributo integrativo a favore degli iscritti appartenenti alla stessa categoria, in misura direttamente proporzionale all'entità di ciascun fondo individuale. Da tale intervento risultano particolarmente beneficiati gli iscritti che hanno un maggiore deposito presso l'Ente a titolo di contributo soggettivo.

Si verificano, in tal modo, gli effetti di un criterio di solidarietà a favore dei fondi individuali più elevati, i quali, producendo maggiori aumenti annuali a titolo di capitalizzazione, assorbono maggiori risorse necessarie per la loro copertura. Tale fenomeno si verifica in quanto non esiste alcun rapporto diretto tra la misura del

contributo integrativo versato dall'iscritto e l'entità della sua rendita vitalizia; rendita che resta ancorata al montante del contributo soggettivo.

14) SITUAZIONE FINANZIARIA

A) *Aspetti generali*

Per la disciplina della tenuta della contabilità dell'Ente si applicano in via sussidiaria le norme del codice civile, per quanto non espressamente previsto al riguardo dallo statuto.

Nello statuto sono stabiliti alcuni principi fondamentali circa la competenza alla redazione ed all'approvazione dei bilanci (preventivo e consuntivo), i relativi termini e la durata annuale, l'osservanza del principio di equilibrio della gestione economico-finanziaria e l'indicazione della riserva legale prevista dall'art. 1, comma 4, del decreto legislativo n. 509 del 1994, la revisione contabile.

E' altresì disciplinata la composizione del patrimonio (valori mobiliari, immobiliari e quote di partecipazioni in società) e la provenienza delle entrate di bilancio.

E' prevista la redazione del bilancio di previsione e del piano di impiego dei fondi disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti l'ordinaria liquidità di gestione.

Il conto consuntivo si compone del conto economico, che espone il risultato dell'esercizio per costi e ricavi, dello stato patrimoniale, che evidenzia, fra l'altro, il valore del patrimonio netto, e della nota integrativa.

Al conto consuntivo sono allegati, inoltre, le relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio sindacale. Al conto consuntivo dell'esercizio 2002, oltre ai menzionati documenti, sono allegati prospetti dimostrativi del movimento finanziario, delle modalità di utilizzo del contributo integrativo e dei fondi in cui si articola il patrimonio netto.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, dello statuto, è compilato dal consiglio di amministrazione entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento ed è approvato entro il successivo 30 aprile dal consiglio di indirizzo generale. Il conto consuntivo è poi trasmesso alle amministrazioni vigilanti per l'approvazione di competenza, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 509 del 1994. Il conto consuntivo è sottoposto a revisione e certificazione da parte dei soggetti abilitati, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

B) Bilanci

Il bilancio è costituito dai documenti contabili previsti per le società Commerciali dagli articoli 2423/2426 c.c., in particolare dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa¹, ai quali sono aggiunte la relazione del Collegio dei sindaci e quella del Consiglio di Amministrazione.²

I bilanci sono stati redatti in conformità agli "schemi tipo" per gli enti previdenziali privatizzati, predisposti dalla R.G.S. dell'ex Ministero del Tesoro, al fine di applicare criteri uniformi di valutazione e di esposizione dei dati contabili che rappresentano il presupposto indispensabile per la costruzione del quadro gestionale dell'intero settore; detti bilanci sono stati anche impostati, come si è accennato, in base alle disposizioni del codice civile, in quanto compatibili, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L'EPAP, avendo conseguito la personalità giuridica in data 3 agosto 1999, ha redatto il primo bilancio consuntivo relativo alle poche operazioni finanziarie compiute durante tale anno.

Per una migliore esposizione della materia, sono trattate separatamente le questioni concernenti i bilanci degli esercizi 1999 e 2000 da quelle relative agli esercizi 2001 e 2002. I fatti gestionali ed i dati contabili dell'esercizio 1999 sono privi di significato in considerazione della brevità del tempo di riferimento e della mancanza di una vera e propria gestione finanziaria. L'Ente ha iniziato ad operare nel corso dell'anno 2000. I dati dei bilanci dei primi due esercizi sono espressi in lire, mentre quelli dei successivi sono espressi in euro.

¹ Ha la funzione di illustrare e di integrare le appostazioni contabili, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico patrimoniale dell'Ente. Contiene, inoltre, le informazioni necessarie e un'esaustiva rappresentazione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

² Per gli esercizi 1999 e 2000 la relazione è stata predisposta dal Comitato fondatore.

B-1) CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DEGLI ESERCIZI 1999 E 2000.

Il prospetto che segue contiene i dati del conto economico degli esercizi 1999 e 2000.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1999		2000	
	Importo	%	Importo	%
Ricavi				
- proventi contributivi			195.931,8	99,8
- proventi finanziari	0,3	100,0	418,7	0,2
- proventi straordinari	0,0			10,0
Totale ricavi	0,3	100,0	196.350,5	100,0
<i>Disavanzo del conto separato</i>	86,4			
totale a pareggio	86,7		196.350,5	
Costi				
- accantonamenti statuari			150.662,1	98,0
- Prestazioni assistenziali e previdenziali			363,7	0,2
- materiale vario e di consumo	0,1	0,1	8,3	0,0
- Utenze varie			124,8	0,1
- spese di manutenzione				
- costi del personale			71,5	0,0
- compensi professionali	42,4	48,9	115,6	0,1
- Organi amministrativi e di controllo	19,8	22,8	89,0	0,1
- spese di rappresentanza				
- Servizi vari	24,1	27,8	1.303,1	0,8
- altre spese generali			13,8	0,0
- spese di promozione ed editoriali				
- affitti passivi			109,6	0,1
- oneri finanziari	0,2	0,2	32,2	0,0
- ammortamenti e svalutazioni			657,0	0,4
- oneri tributari	0,1	0,2	118,0	0,1
- oneri straordinari				
Totale costi	86,7	100,0	153.668,7	100,0
avanzo del conto separato	0,0		42.681,8	
totale a pareggio	86,7		196.350,5	

I ricavi dell'esercizio 1999 sono costituiti soltanto da proventi finanziari. Fra i costi, gli importi più consistenti sono quelli relativi alle consulenze professionali (pari a lire 42,4 milioni), ai servizi vari (pari a lire 24,1 milioni) ed alle spese per il funzionamento degli organi di amministrazione (pari a lire 19,8 milioni).

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per l'esercizio 2000, l'andamento dei ricavi è caratterizzato da un notevole importo della voce "proventi contributivi", in quanto nel bilancio di tale esercizio sono stati iscritti sia i contributi dell'esercizio 2000 sia quelli dovuti dagli iscritti per gli anni 1996, 1997, 1998 e 1999. In tale voce è compresa l'entrata derivante dal contributo integrativo destinato prevalentemente alla copertura delle spese di gestione. L'importo complessivo imputato all'esercizio 2000, ancorché afferente anche agli esercizi pregressi, ammonta a Lire 45.269,7 milioni. Tale importo, trattandosi di un ricavo netto per l'Ente, ha concorso in modo preponderante alla formazione dell'avanzo economico, ammontante a Lire 42.681, 8 milioni.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alle quote contributive dovute dagli iscritti a decorrere dall'anno 1996.

(in milioni di lire)

Descrizione	1996	1997	1998	1999	2000	Totali
Contributo soggettivo	19.983,0	24.172,4	28.658,4	33.378,2	41.015,6	147.207,6
Contributo integrativo	6.013,0	7.713,9	8.856,7	10.178,6	12.507,5	45.269,7
Contributo solidarietà	399,7	485,4	574,4	668,1	821,0	2.948,6
Contributo maternità	-	-	-	227,0	278,9	505,9
TOTALE	26.395,7	32.371,7	38.089,5	44.451,9	54.623,0	195.931,8

Per quanto attiene ai costi dell'esercizio 2000, va rilevato il notevole importo degli "accantonamenti statutarî", corrispondenti alle quote del contributo soggetto e di quello di solidarietà, risalenti all'anno 1996, interamente accantonati.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi degli accantonamenti in parola, distinti per esercizio di provenienza.

(in milioni di lire)

Accantonamenti di fondi contributivi	1996	1997	1998	1999	2000
Soggettivo	19.983,0	24.172,4	28.658,4	33.378,2	41.051,6
Solidarietà	399,7	485,4	574,4	668,1	821,0
Maternità	-	-	-	227,0	278,9

⁽¹⁾ Al 31.12.2000 in base al tasso annuo di capitalizzazione (art. 1, comma 9 legge 8 agosto 1995 n.35) è stata operata la rivalutazione sul fondo contributo soggetti pari a lire 7.046,7 milioni che va ad incrementare il corrispondente fondo.

La voce "prestazioni assistenziali e previdenziali" del conto economico dell'esercizio 2000 riguarda l'indennità di maternità, per l'importo di lire 203,7 milioni. Importo superiore al relativo contributo. Tanto da rendere necessario l'aumento del contributo stesso, portato ad euro 50,00 a decorrere dall'anno 2002.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dello stato patrimoniale degli esercizi 1999 e 2000.

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1999		2000	
	importo	%	importo	%
Attività				
- immobilizzazioni immateriali			125,5	0,1
- immobilizzazioni materiali			215,0	0,1
- attività finanziarie				
- crediti verso iscritti			119.589,6	57,1
- crediti verso gli altri			4,3	0,0
- crediti verso Consigli Nazionali				
- disponibilità liquide	6,6	100,0	89.636,1	42,8
- ratei e risconti attivi				
Totale attività	6,6	100,0	209.570,5	100,0
Disavanzi esercizi precedenti (1998)	62,2		148,7	
Disavanzo	86,5		0,0	
totale a pareggio	155,3		209.719,2	
Passività				
- fondi amm. Imm. Immateriali			20,9	0,0
- fondi amm. Imm. Materiali			38,1	0,0
- fondo di acc.to prestazioni istituzionali			150.662,1	90,2
- fondo per rischi ed oneri			597,9	0,4
- fondo trattamento fine rapporto			3,8	0,0
- debiti verso iscritti			14.661,7	8,8
- debiti verso fornitori	42,2	27,2	996,6	0,6
- debiti banche	4,2	2,7		
- debiti verso enti prev.li e assist.li			4,2	0,0
- debiti verso l'erario	108,9	70,1	14,6	0,0
- debiti Consigli nazionali			37,4	0,0
- ratei e risconti passivi				
Totale passività	155,3	100,0	167.037,3	100,
Patrimonio netto				
- fondo contributo integrativo			42.681,9	
- avanzo o disavanzo (-) d'esercizio				
totale patrimonio netto			42.681,9	
totale a pareggio	155,3		209.719,2	

Dall'esame del prospetto, contenente le poste dello stato patrimoniale degli esercizi 1999 e 2000, si evidenzia la poco significatività dei dati relativi all'esercizio 1999, riferendosi ad un breve periodo durante il quale le operazioni di gestione sono state pressoché insignificanti.

La voce più consistente dell'attivo patrimoniale dell'esercizio 2000 è rappresentata dai crediti verso gli iscritti.

Secondo quanto risulta dalla relazione al conto consuntivo di tale anno, l'Ente ha concesso agli iscritti la facoltà di versare i contributi dovuti per gli anni pregressi mediante rate mensili (da 1 a 12 mesi).

Quelli di competenza dell'esercizio 2000 ammontano a lire 22.827 milioni.

Per quanto attiene alle passività, va notata, relativamente all'esercizio 1999, l'assenza dei fondi di accantonamento, risultanti invece nel bilancio dell'esercizio 2000, per l'importo di lire 150.662,1 milioni.

La composizione di tale fondo è riportata nella tabella che segue:

(in milioni di lire)

	31.12.2000
Fondo contributo soggettivo	147.207,6
Fondo contributo solidarietà	2.948,5
Fondo contributo di maternità	505,9
TOTALE	150.662,1

Risultati economici e patrimonio netto

Nel prospetto contenente i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 1999 è iscritto un disavanzo di gestione portato a nuovo, riferito cioè all'esercizio precedente, dell'importo di lire 62.201.836, che, aggiunto al disavanzo dell'esercizio di competenza, pari a lire 86.499.146, comporta un disavanzo complessivo di lire 148.700.982 (= €76.797,6). L'esercizio 2000 si è chiuso con un avanzo di gestione pari a lire 42.681.861.873 (= €22.043.342,0). Di conseguenza, il patrimonio netto al termine di tale esercizio è dato dalla somma algebrica dei tre menzionati importi ed ammonta pertanto a lire 42.533.162.891.

B-2) CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DEGLI ESERCIZI 2001 E 2002**1) Conto economico**

Il prospetto che segue espone il conto economico degli esercizi 2001 e 2002, come elaborato dall'Ente, con separata indicazione delle componenti di reddito (positive e negative), che hanno concorso alla formazione del risultato finale.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2001		2002	
	Importo	%	importo	%
Ricavi				
- Proventi contributivi arrotondamanti attivi	27.988.301,1	86,7	32.616.110,4	69,5
- Proventi finanziari	3.633.280,5	11,3	3.601.860,5	7,7
- Proventi straordinari	673.456,4	2,1	9.949.650,9	21,2
- prelevamento da fondi	0,0		747.978,3	1,6
Totale ricavi	32.295.040,0	100,0	46.915.604,9	100,0
Totale a pareggio	32.295.040,0		46.915.604,9	
Costi				
- accantonamenti statutari	24.032.251,9	81,0	28.352.484,7	62,6
- prestazioni assistenziali e previdenziali	154.537,4	0,5	747.978,3	1,7
- materiale vario e di consumo	13.617,9	0,0	14.677,9	0,0
- utenze varie	17.556,9	0,1	20.157,5	0,0
- Spese di manutenzione	10.778,8	0,0	26.998,8	0,1
- Costi del personale	177.750,2	0,6	406.653,2	0,9
- compensi professionali	80.983,5	0,3	253.031,8	0,6
- organi amministrativi e di controllo	329.213,0	1,1	1.076.469,2	2,4
- servizi vari	813.673,6	2,7	567.166,6	1,3
- Affitti passivi	75.764,2	0,3	77.924,9	0,2
- Oneri finanziari	1.940,7	0,0	205,8	0,0
- Ammortamenti	32.702,9	0,1	33.227,6	0,1
- accantonamento al fondo svalutazione	2.880.878,5	9,7	7.252.815,9	16,0
- Oneri tributari	371.643,5	1,3	160.286,9	0,4
- Oneri straordinari	674.775,7	2,3	6.287.356,2	13,9
- accantonamenti diversi	0,0	0,0	21.203,8	0,0
Totale costi	29.668.068,8	100,0	45.298.638,9	100,0
Avanzo o disavanzo (-) d'esercizio	2.626.971,3		1.616.966,0	
Totale a pareggio	32.295.040,0		46.915.604,9	

a) Ricavi

Le entrate contributive comprendono i contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e di maternità dovuti dagli iscritti.

Se ne espone di seguito una tabella dettagliata relativa ai singoli proventi delle contribuzioni.

(in euro)

Entrate contributive	31/12/2001	31/12/2002
Contributi soggettivi	19.684.301,09	22.577.266,89
Contributi integrativi	5.863.186,70	6.588.284,04
Contributi di solidarietà	392.130,33	452.083,02
Contributi maternità (l.318/90)	316.588,08	726.600,00
Introiti per sanzioni	1.732.230,01	2.255.876,29
Arrotondamenti attivi	2,03	4,81

E' da segnalare che dall'esercizio 2001 è stata inserita fra dette entrate la voce relativa ad "introiti per sanzioni" che è composta dalle "sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale" (Art. 10 Reg.) e dall'omesso o ritardato pagamento dei contributi (art. 9 Reg.). A fronte dei ricavi provenienti da tale cespite, ammontanti ad euro 1.732.230,01 per l'esercizio 2001 ed a euro 2.255.876,29 per l'esercizio 2002, vanno poste le corrispondenti quote del fondo svalutazione crediti, pari, rispettivamente, ad euro 1.732.230,01 e ad euro 2.182.222,58. In conseguenza dell'elevato accantonamento, che coinvolge quasi il 100% dell'entrata, il ricavo derivante dalle sanzioni amministrative non ha concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio 2001 ed ha concorso con una somma assai modesta alla formazione di quello dell'esercizio 2002.

La voce "proventi finanziari" comprende i ricavi per interessi attivi di competenza di ciascun esercizio. Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi a tale cespite.

(in euro)

	2001	2002
Depositi bancari	520.554,29	527.246,94
Titoli	2.222.672,65	2.450.894,21
Contributi pregressi rateizzati	890.053,56	623.719,36

E' da segnalare il notevole importo della voce "proventi straordinari" dell'esercizio 2002, pari ad euro 9.949.650,9. Tale importo, che rappresenta una sopravvenienza attiva, deriva, secondo quanto emerge dalla relazione illustrativa, da "modifiche per la contribuzione per esercizi precedenti" ammontanti ad 9.773.806,61. Si tratta di

contributi dovuti dagli iscritti per gli anni pregressi accertati dall'Ente nel corso dell'anno 2002. Tale provento straordinario è connesso con l'onere straordinario, pari ad euro 6.028.337,38, <<per rettifiche esercizi precedenti>>. La differenza tra le due menzionate voci, una dei ricavi e l'altra dei costi, ammontante ad euro 3.745.469,23 ha concorso positivamente alla formazione del risultato economico.

Sempre nell'esercizio 2002 è stata inserita la voce "prelevamento da fondi", che, secondo quanto rappresentato dall'Ente nella relazione al bilancio, evidenzia i prelevamenti effettuati sui i fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali al momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità o restituito il montante agli iscritti che non hanno maturato il diritto a pensione. I relativi importi corrispondono a quelli previsti per le diverse tipologie di erogazioni.

b) Costi

La voce "accantonamenti statutari" è composta dagli accantonamenti delle quote contributive destinate ad alimentare il relativo fondo. La composizione di tale voce è riportata nella seguente tabella:

(in euro)

	2001	2002
Accantonamento e fondo contributo soggettivo	19.684.165,84	22.577.266,99
Rivalutazione fondo contributo soggettivo	3.639.367,67	4.580.534,73
Accantonamento al fondo contr.solidarietà	392.130,33	452.083,02
Accantonamento al fondo contr. maternità	316.588,08	762.600,00

Notevole è l'incremento della voce "prestazioni assistenziali e previdenziali" verificatosi nell'anno 2002 rispetto al precedente. Tale voce è passata da euro 154.537,4 del 2001 ad euro 747.978,3 del 2002. La voce comprende l'indennità di maternità, che nel 2001 ammontava ad euro 154.537,44, mentre nell'esercizio successivo tale importo è salito ad euro 673.939,28. Nell'anno 2002 sono state erogate 133 indennità per maternità.

Relativamente agli oneri del personale, è da segnalare che l'aumento registrato nell'ultimo esercizio è dovuto sia all'inserimento nell'organico della figura del Direttore generale sia al fatto che alcuni dipendenti, essendo stati assunti nell'ultimo periodo dell'anno 2001, il relativo costo imputato all'esercizio 2002 è risultato notevolmente superiore a quello di competenza del precedente. Per notizie più dettagliate si rimanda al relativo paragrafo.

Altra voce in espansione è quella relativa ai compensi professionali; tale fatto è imputabile ai costi provenienti da tre consulenze, relative, in particolare, "alla definizione dell'asset allocation dell'Ente.....", "alla redazione del bilancio tecnico....." ed "al trasferimento all'interno dell'Ente della gestione amministrativa contabile degli iscritti".

E' da evidenziare anche la spesa per gli organi amministrativi e di controllo che risulta più che triplicato da un esercizio all'altro.

Ciò è dovuto al fatto che l'insediamento degli organi di amministrazione è avvenuto "tra il mese di ottobre e dicembre" dell'anno 2001, mentre quello di controllo ".....nel successivo mese di febbraio 2002".

E' da segnalare il notevole aumento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2002, passato da euro 2.880.878,5 ad euro 7.252.815,9. Tale aumento è dovuto sia all'istituzione, nel 2002, del "fondo per rischi ed oneri" sia all'aumento dell'accantonamento destinato al "fondo svalutazione crediti".

Va sottolineato il notevole incremento della voce "oneri straordinari", passata da euro 674.465,78 del 2001 ad euro 6.287.356,2 del 2002, dei quali 6.033.613,03 derivanti dalla rettifica dei contributi relativi agli esercizi pregressi, di cui si è già parlato.

c) Risultato economico

Entrambi gli esercizi in esame hanno chiuso con un avanzo economico, pari, rispettivamente, ad euro 2.626.971,27 e ad euro 1.616.965,97.

L'utile d'esercizio del 2002, ammontante ad euro 1.616.965,97, è notevolmente inferiore alla differenza tra le sopravvenienze attive e quelle passive, ammontante, come precisato, ad euro 3.745.469,23. E' evidente che senza tale provento straordinario l'esercizio avrebbe chiuso in perdita.

La irripetibilità delle sopravvenienze attive, connesse alla retroattività, prevista dalla legge, dell'obbligo di contribuzione degli iscritti, priva di significatività, almeno per quanto riguarda il futuro, il risultato economico dell'esercizio 2002. Vero è che lo storno dei ricavi provenienti dalle sanzioni amministrative, ammontante complessivamente ad euro 3.913.452,59, di cui euro 1.732.230,01 relativi all'esercizio 2001 ed euro 2.182.222,58 relativi all'esercizio 2002, consentirà ai futuri esercizi di beneficiare, a titolo di sopravvenienze attive, delle entrate che saranno riscosse a tale titolo.

Inoltre, il notevole importo stornato dai ricavi imputabili ai due menzionati esercizi, reso certamente possibile, almeno per quanto attiene all'esercizio 2002, dalla presenza di una consistente fonte straordinaria di reddito, pone i futuri esercizi al riparo dal rischio di dover subire perdite conseguenti alla impossibilità per l'Ente di realizzare la maggior parte dei crediti sorti nei confronti degli iscritti a titolo di sanzioni amministrative.

2) Stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposti i dati dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2001		2002	
	Importo	%	Importo	%
Attività				
- immobilizzazioni immateriali	64.995,6	0,0	65.739,6	0,0
- immobilizzazioni materiali	134.597,4	0,1	304.384,0	0,2
- Attività finanziarie	80.956.980,7	57,0	126.110.658,3	69,2
- Crediti verso iscritti	49.660.283,5	35,0	49.879.175,7	27,4
- Crediti verso gli altri	2.237,8	0,0	273,0	0,0
- Crediti verso Consigli Nazionali	2.391,7	0,0	2.391,7	0,0
- disponibilità liquide	10.881.265,4	7,7	5.232.849,0	2,9
- ratei e risconti attivi	318.162,6	0,2	651.402,1	0,4
Totale attività	142.020.914,7	100,0	182.246.873,4	100,0
Disavanzi portato a nuovo	76.797,7			
Totale a pareggio	142.097.712,4		182.246.873,4	
Passività				
- Fondi amm. Imm. immateriali	21.637,5	0,0	32.591,9	0,0
- Fondi amm. Imm. Materiali	41.541,1	0,0	63.814,2	0,0
- Fondi di acc.to prestazioni istituzionali	101.582.261,1	86,5	135.216.382,9	74,2
- Fondi per contributi non riconciliati	12.269.506,2	10,4	9.661.788,5	5,3
- Fondi per rischi ed oneri	3.189.692,7	2,7	10.442.508,6	5,7
- Fondo trattamento fine rapporto	10.692,0	0,0	22.613,9	0,0
- Fondo di riserva	0,0	0,0	21.203,8	0,0
- Debiliti	311.458,5	0,3	574.126,9	0,3
- ratei e risconti passivi	610,0	0,	1.361,1	0,0
Totale passività	117.427.399,1	100,	156.036.391,8	100,0
Patrimonio netto				
- avanzo di gestione portato a nuovo	22.043.342,0		24.593.515,7	
- avanzo o disavanzo (-) d'esercizio	2.626.971,3		1.616.966,0	
Totale patrimonio netto	24.670.313,3		26.210.481,6	
<i>totale a pareggio</i>	<i>142.097.712,4</i>		<i>182.246.873,4</i>	

a) Attività

Fra le voci che compongono le Attività dello stato patrimoniale, la più consistente è quella relativa alle "attività finanziarie", che rappresenta gli investimenti delle disponibilità liquide effettuate mediante l'acquisto di titoli azionari o di credito (a breve, a medio e a lungo termine).

Sostanzialmente invariati, rispetto ai precedenti esercizi, sono rimasti i crediti verso gli iscritti. Tale voce comprende anche i crediti relativi agli anni 1996, 1997, 1998 e 1999; essi ammontano ad euro 34.018.628,35 per il 2001 e ad euro 23.187.369,99 per il 2002. E' da evidenziare che il calcolo dei crediti verso gli iscritti viene effettuato sottraendo alla contribuzione dovuta per ciascun anno la contribuzione versata per lo stesso anno.

Nonostante la notevole diminuzione delle disponibilità liquide nell'esercizio 2002 rispetto al precedente, resta comunque elevato l'importo dei crediti verso gli iscritti.

b) Passività

La voce più elevata di tale Sezione è quella relativa ai fondi accesi agli accantonamenti per prestazioni istituzionali, ammontanti complessivamente ad euro 101.582.261,13 per l'esercizio 2001 e ad euro 135.216.382,93 per il 2002.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi a tali fondi.

(in euro)

	2001	2002
(a) Fondo contribuito soggettivo	99.491.208,22	131.589.276,09
(b) Fondo contribuito di solidarietà	1.921.135,58	2.960.729,33
(c) Fondo indennità di maternità	0	129.873,29
(d) Fondo pensioni	169.917,33	536.504,02

(a) Il fondo contribuito pensione accoglie il credito degli iscritti ai fini pensionistici.

(b) Il fondo contribuito solidarietà rappresenta il totale degli accantonamenti del contributo di solidarietà destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le categorie professionali.

(c) Il fondo indennità di maternità è formato dal contributo di maternità dovuto da ciascun iscritto nella misura di 50,00 euro ed è destinato alla corresponsione delle indennità di maternità per le libere professioni (d. legs. 151/01).

(d) Il fondo pensioni è alimentato dai montanti individuali degli iscritti che hanno fatto richiesta di pensionamento nel corso dell'anno.

Il fondo contributi non riconciliati, ammontanti ad euro 12.269.506,19 per l'esercizio 2001 e ad euro 9.661.788,48 per l'esercizio 2002, è formato dall'ammontare delle contribuzioni che per vari motivi l'Ente non ha potuto ancora destinare ai fondi di appartenenza. Dato il considerevole ammontare ancora esistente, si sottolinea l'esigenza di ricercare specifici strumenti procedurali che consentano la tempestiva individuazione, fin dal ricevimento del versamento del contributo, del pertinente fondo da accreditare.

Va infine evidenziato il notevole incremento del fondo per rischi ed oneri, passato da euro 3.189.692,65 dell'esercizio 2001 ad euro 10.442.508,57 dell'esercizio 2002, di cui euro 8.371.599,27 derivanti dalla svalutazione dei crediti ed euro 2.07.909,30 dalla svalutazione dei titoli. Il fondo svalutazione titoli risulta istituito soltanto dall'esercizio 2002. Alla formazione del conto svalutazione crediti ha concorso in misure preponderante, rispetto alle altre voci della stessa categoria, la svalutazione dei crediti derivanti dalle sanzioni amministrative, di cui si è già parlato.

c) Patrimonio netto

In mancanza di capitale sociale, di un fondo di dotazione o di fondi di riserva, il capitale (o patrimonio) netto dell'E.P.A.P. è costituito dall'avanzo o disavanzo economico dell'esercizio di competenza e da quelli degli esercizi pregressi.

Di conseguenza, sommando gli avanzi economici dell'esercizio 2000, pari ad euro 22.043.342,03, degli esercizi 2001 e 2002, pari rispettivamente ad euro 2.626.971,27 ed a euro 1.616.965,97, e sottraendo i disavanzi economici degli esercizi 1998 e 1999, ammontanti complessivamente ad euro 76.797,65 (=L. 148.700.982), si ottiene, per l'esercizio 2002, il valore del patrimonio netto pari ad euro 26.210.481,62, quale risulta dai documenti contabili.

15- CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

a) Finalità dell'Ente

L'Ente per la previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP) ha lo scopo di provvedere alla tutela previdenziale della categoria dei professionisti autonomi che esercitano la professione di dottore agronomo e forestale, di attuario, di chimico e di geologo, come disposto dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, emanato in forza della delega contenuta nell'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e nel rispetto delle altre disposizioni contenute nella stessa legge, che disciplinano, in particolare, il sistema "contributivo" applicato al modello di gestione previsto dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 409, secondo le modalità di attuazione previste dallo statuto e dal regolamento di previdenza ed assistenza dell'Ente stesso.

b) Costituzione ed inizio di funzionamento

L'EPAP è stato giuridicamente costituito il 3 agosto 1999, in seguito all'emanazione del decreto di approvazione del relativo statuto. Le prime iscrizioni risalgono all'ottobre del 2000, sebbene l'obbligo contributivo a carico degli iscritti ha avuto efficacia retroattiva, essendo dovuto il versamento dei contributi da parte degli stessi anche per il periodo 1996-1999.

Fino all'insediamento del Consiglio di amministrazione, avvenuto il 4 dicembre 2001, l'EPAP è stato gestito dal Comitato fondatore. Alla stessa data si sono conclusi i procedimenti per l'elezione e la nomina degli altri organi di governo dell'Ente.

c) Consistenza numerica degli iscritti

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, il comitato fondatore, prima attivare le procedure per la costituzione dell'ente pluricategoriale, deve verificare che l'ente stesso sia destinato ad operare per un numero di soggetti non inferiore a 5000 iscritti.

La consistenza degli iscritti all'E.P.A.P. al 31 dicembre 2001 e 2002 ammontava, rispettivamente, a 15.998 ed a 17.415, così ripartiti fra le quattro categorie professionali:

	2001	2002
a) Attuari	81	90
b) Chimici	1.883	2.024
c) Agronomi e forestali	6.761	7.387
d) Geologi	7.259	7.912
- Non qualificati	14	2
Totali	15.998	17.415

d) Prestazioni

Ai fini della determinazione delle prestazioni, trova applicazione il sistema di calcolo previsto dalla legge n. 335 del 1995, che si richiama al principio di una sostanziale "corrispettività" tra contributi provenienti dagli iscritti e prestazioni spettanti agli aventi diritto alle prestazioni stesse. I contributi, accreditati sui conti intestati agli assicurati, danno luogo, attraverso il processo di capitalizzazione composta, a montanti finanziari che al momento del pensionamento sono trasformati in rendite mediante l'applicazione dei coefficienti attuariali. Il tasso di capitalizzazione, previsto dall'articolo 1, comma 9, della citata legge n. 335 del 1995, applicabile ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dello statuto, è stabilito in misura pari <<alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale>>.

In applicazione delle norme regolamentari, l'Ente garantisce agli iscritti le seguenti prestazioni: a) una pensione di anzianità o di vecchiaia; b) una pensione di inabilità o di invalidità; c) una pensione di reversibilità o indiretta ai superstiti dell'iscritto; d) la restituzione del capitale versato aumentato delle rivalutazioni annuali previste dalla citata disposizione a favore di chi non può più maturare il diritto a pensione; e) un'indennità di maternità.

e) Contribuzioni

Il sistema previdenziale si alimenta con le seguenti fonti finanziarie:

- 1) il contributo soggettivo obbligatorio, a carico dell'iscritto, commisurato al 10% del suo reddito imponibile ai fini dell'IRPEF;
- 2) il contributo integrativo, posto a carico dei committenti, ma accertato dall'iscritto, pari al 2% del reddito professionale lordo;
- 3) il contributo di solidarietà, a carico dell'iscritto, pari allo 0,2% del reddito imponibile;

- 4) il contributo di maternità, pari attualmente ad euro 50,00 per ogni iscritto;
- 5) il reddito prodotto dagli investimenti finanziari.

f) Bilancio tecnico

L'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n.509 del 1994 dispone che << la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale>>.

In ossequio a tale disposizione, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, all'inizio dell'anno 2002, ha conferito ad un professionista esterno l'incarico di redigere il primo bilancio tecnico dell'Ente stesso. Tale documento, riferito alle posizioni degli iscritti al 31 dicembre 2001 e valido per il periodo 2002-2041, è stato presentato dall'incaricato in data 8 luglio 2002 ed è stato recepito dall'Ente con la deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2003 in data 14 febbraio 2003.

g) Osservazioni sulla tenuta del sistema

Oltre alla dinamica demografica, che ipotizza, fra l'altro, l'invariabilità nel tempo della consistenza numerica degli iscritti, le basi sulle quali sono state effettuate le proiezioni dei valori economici contenuti nel bilancio tecnico sono costituite: a) dal valore del tasso annuo di inflazione, applicabile alle pensioni, che, partendo dal 2% del 2002, dovrebbe scendere, secondo i compilatori del documento, all'1% nel 2005; b) dal tasso annuo di capitalizzazione dei contributi soggettivi, che per l'anno 2002 è stato stimato pari al 4,60%; c) dai presunti incrementi dei redditi professionali; d) dal tasso di redditività degli investimenti, che, al netto delle spese, è stato stimato pari al 3,75%.

Per quanto attiene all'andamento del tasso di inflazione e del tasso di capitalizzazione, i relativi indici sono stati dedotti dai documenti programmatici del Governo. Per quanto attiene, invece, al tasso di redditività degli investimenti, in assenza di un organico piano di investimento delle risorse finanziarie disponibili, i compilatori del documento tecnico hanno tenuto conto dell'andamento del mercato finanziario e delle notizie desunte dalla relazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2002.

La differenza tra il tasso di capitalizzazione, pari al 4,60%, ed il tasso di redditività degli investimenti, pari al 3,75%, non consentirà, secondo quanto è

precisato nella relazione al bilancio tecnico, di costituire il fondo di riserva previsto dall'articolo 12, comma 7, del regolamento. In tale fondo dovrebbe infatti confluire la parte del ricavo degli investimenti, al netto delle spese di gestione, non utilizzata per coprire il costo conseguente alla capitalizzazione dei fondi individuali del contributo soggettivo.

Nel bilancio tecnico, a causa dell'insufficienza dei redditi provenienti dagli investimenti finanziari, viene ipotizzato l'utilizzo di altre fonti di entrata (contributo integrativo), per coprire una parte del costo connesso alla capitalizzazione del contributo soggettivo.

Senza entrare nel merito delle previsioni risultanti dal bilancio tecnico, sembra opportuno segnalare alcuni fenomeni che, se non tenuti sotto costante osservazione nel tempo, potrebbero incidere negativamente sull'equilibrio della gestione economico-finanziaria dell'Ente.

L'andamento del tasso di inflazione, contrariamente a quanto era stato ipotizzato nei documenti programmatici del Governo a partire dal 2001, ha ripreso successivamente a salire, fino a raggiungere, nel mese di settembre 2003, un valore assai vicino al 3% su base annua. Allo stato, in considerazione del limitato numero dei pensionati, tale incremento produrrà effetti assai modesti sulla situazione finanziaria dell'Ente.

Il rendimento medio degli investimenti, stimato nel documento tecnico pari al 3,75%, al netto delle spese di gestione, sembra troppo elevato se si tiene conto dei dati del bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 e del persistente andamento decrescente dei tassi di interesse dei titoli di Stato e di altri titoli che garantiscono la conservazione del capitale investito.

A pagina 39 del bilancio consuntivo del 2002 è precisato che, per lo stesso esercizio, <<gli investimenti effettuati hanno prodotto un rendimento netto di 2.565.424,83 euro, pari al 56% dell'importo necessario per la rivalutazione del fondo contributo soggettivo. Il ricorso al contributo integrativo ai fini della predetta rivalutazione ammonta quindi a 2.015.109,90 euro>>.

Il ricorso al contributo integrativo per la copertura di "eventuali integrazioni dei montanti" dei conti individuali è consentito dall'articolo 19, comma 2, dello statuto. Secondo la norma statutaria l'utilizzo del contributo integrativo per tale finalità dovrebbe avere un carattere eccezionale, dovendosi ritenere sufficiente a tale scopo l'apporto complessivo degli altri strumenti, ed in particolare di quello rappresentato dagli investimenti finanziari.

Senonché, la resa media netta degli investimenti, specialmente durante l'attuale fase congiunturale, potrebbe ancora risultare inferiore al tasso di capitalizzazione del contributo "soggettivo" versato dagli iscritti.

Gli effetti di tale discrasia hanno inciso, in modo determinante, sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2002, tanto che è stato evitato un sicuro disavanzo economico grazie ad una consistente sopravvenienza attiva, certamente non ripetibile nei futuri esercizi.

Il sistematico (e non eventuale o sporadico) ricorso al contributo integrativo per la copertura di una parte dei costi derivanti dalla capitalizzazione del contributo soggettivo, come operato negli esercizi 2001 e 2002, oltre a non essere in linea con la citata norma regolamentare, non sembra conforme al principio della "corrispettività" tra i versamenti effettuati dal singolo iscritto e le prestazioni al medesimo spettanti, in quanto la rendita vitalizia dipende dall'entità del montante del contributo soggettivo e non anche di quello integrativo. Si verifica, in realtà, una sostanziale distribuzione di una parte del contributo integrativo a favore di tutti gli iscritti appartenenti alla stessa categoria, in misura direttamente proporzionale all'entità di ciascun fondo individuale del contributo soggettivo.

h) Risultati della gestione finanziaria

1) esercizi 1999 e 2000

L'esercizio 1999 si è chiuso con un disavanzo di gestione (o economico) di lire 86, 5 milioni. L'esercizio 2000 si è chiuso invece con un avanzo di gestione (o economico) di lire 42.681,8 milioni. Tale positivo risultato è la conseguenza dell'imputazione all'esercizio 2000 delle quote del contributo integrativo, che rappresenta un ricavo per l'Ente, dovute dagli iscritti fin dal 1° gennaio 1996 e della mancata operatività, fino all'esercizio 2000, dell'istituto della capitalizzazione dei fondi individuali del contributo soggettivo.

Nel prospetto contenente i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 1999 è iscritto un disavanzo di gestione portato a nuovo, riferito cioè all'esercizio precedente, dell'importo di lire 62.201.836, che, aggiunto al disavanzo dell'esercizio di competenza, pari a lire 86.499.146, comporta un disavanzo complessivo di lire 148.700.982. L'esercizio 2000 si è chiuso con un avanzo di gestione pari a lire 42.681.861.873. Di conseguenza, il patrimonio netto al termine di tale esercizio è dato dalla somma algebrica dei tre menzionati importi che ammonta a lire 42.553.162.891.

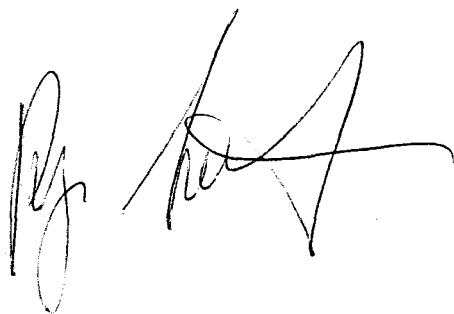
2) Esercizi 2001 e 2002

Entrambi gli esercizi in esame hanno chiuso con un avanzo economico pari, rispettivamente, ad euro 2.626.971,27 e ad euro 1.616.965,97.

L'utile d'esercizio del 2002, ammontante ad euro 1.616.965,97, è notevolmente inferiore alla differenza tra le sopravvenienze attive e quelle passive; differenza ammontante, come dimostrato nello specifico paragrafo, ad euro 3.745.469,23.

E' evidente che senza tale provento straordinario l'esercizio avrebbe chiuso in perdita.

La irripetibilità delle sopravvenienze attive, connesse, come precisato in precedenza, alla retroattività dell'obbligo di contribuzione degli iscritti, priva di significatività, almeno per quanto riguarda il futuro, il risultato economico dell'esercizio 2002. Vero è che lo storno dei ricavi provenienti dalle sanzioni amministrative, ammontante complessivamente ad euro 3.913.452,59, di cui euro 1.732.230,01 relativi all'esercizio 2001 ed euro 2.182.222,58 relativi all'esercizio 2002, consentirà ai futuri esercizi di beneficiare, a titolo di sopravvenienze attive, delle entrate che saranno riscosse a tale titolo.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name followed by a surname, written in a cursive script.

**ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE
(EPAP)**

ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DEL COMITATO FONDATORE

BILANCIO CONSUNTIVO 1999**Relazione introduttiva**

Con la definitiva approvazione dello Statuto e del Regolamento dell'Ente, avvenuta con decreto interministeriale il 3 agosto 1999, l'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale - EPAP - ha conseguito personalità giuridica. Pertanto l'esercizio 1999 rappresenta il primo bilancio dell'Ente.

Considerato tuttavia che le procedure per le prime iscrizioni e, conseguentemente, per i primi versamenti saranno attivate nel corso dell'anno 2000, il presente bilancio riporta movimenti economici di modesta entità.

L'attesa dell'istituzione degli Enti di cui all'art. 5 del d. lgs. 103/96, ha causato notevoli ritardi nell'avvio di tutte quelle procedure necessarie per l'inizio dell'attività. Ciò ha determinato disagi sia agli iscrivibili che al Comitato Fondatore; infatti non poche lamentele ha suscitato nei professionisti la circostanza di doversi iscrivere retroattivamente all'EPAP con il pagamento di ben quattro annualità pregresse.

L'attività del Comitato Fondatore successivamente all'approvazione dello Statuto e Regolamento ha riguardato prevalentemente tematiche di carattere organizzativo e prime interpretazioni statutarie in materia di:

- rateizzazione dei contributi pregressi
- applicazione del contributo integrativo
- erogazione delle prestazioni di maternità

· doppia iscrizione INPS (Gestione Separata)-EPAP

E' stato inoltre predisposto il Regolamento elettorale da sottoporre all'approvazione dell'autorità vigilanti.

Tra il 1998 e il 1999 il Comitato Fondatore, per far fronte alle prime spese organizzative dell'Ente, ha ottenuto dai Consigli Nazionali la disponibilità di un'anticipazione a titolo gratuito. Per lo stesso motivo nel mese di dicembre si è provveduto all'accensione di un fido presso la Banca Commerciale Italiana.

Il Comitato Fondatore aveva già, nel 1998, provveduto alla selezione della Previnet S.p.A. per la gestione amministrativa e della Banca Commerciale Italiana S.p.A. per l'affidamento della Tesoreria.

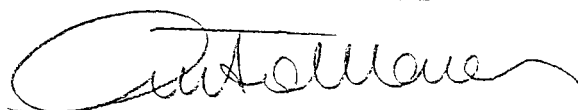
Alla luce di quanto sopra esposto e non essendo ancora iniziata la fase delle prime iscrizioni, che si prevede possa partire nei primi mesi dell'anno 2000, i movimenti economici dell'Ente hanno riguardato prevalentemente rimborsi spese per i membri del Comitato Fondatore e consulenze tecnico-amministrative del Comitato Tecnico, previsto dall'art. 14 del contratto stipulato con Previnet S.p.A. L'EPAP nel corso del 1999 non ha sostenuto costi per la sede, in quanto è provvisoriamente ospitata presso la sede del Consiglio Nazionale dei Geologi.

Il Comitato Fondatore ha già iniziato la ricerca di locali da adibire a sede dell'Ente.

Il Comitato Fondatore

Il COORDINATORE

Dott. Geol. Antonio Mancini



BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999
STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31/12/99	Al 31/12/98	Passività	Al 31/12/99	Al 31/12/98
Immobilizzazioni immateriali	-	-	Fondi amm.to immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	Fondi amm.to immobilizzazioni materiali	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	Fondi di accantonamento	-	-
Attività finanziarie	-	-	Fondi di accantonamento (maternità)	-	-
Crediti verso iscritti 1999	-	-	Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti verso iscritti 1998	-	-	Fondo Trattamento di fine rapporto	-	-
Crediti verso iscritti 1997	-	-	Debiti verso iscritti	-	-
Crediti verso iscritti 1996	-	-	Debiti verso il personale	-	-
Altri crediti	-	-	Debiti verso Organi statuari	42.194.600	4.518.300
Disponibilità liquide	6.618.588	14.316.464	Debiti verso fornitori	4.220.000	-
			Debiti tributari	-	-
			Debiti verso enti prev. e assist.	108.904.970	72.000.000
			Debiti verso altri	-	-
			Debiti diversi	-	-
Totale attività	6.618.588	14.316.464	Totale passività	155.319.570	76.518.300
Avanzi portati a nuovo	62.201.836	-			
Disavanzo del conto separato	86.499.146	62.201.836			
Totale a pareggio	155.319.570	76.518.300	Totale a pareggio	155.319.570	76.518.300

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999
CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/99	Al 31/12/98	Proventi	Al 31/12/99	Al 31/12/98
Accantonamenti previdenziali (sogg)			Proventi contributivi		
Accantonamenti previdenziali (solid)			Proventi finanziari	236.718	411.184
Accantonamenti previdenziali (mater)			Proventi straordinari		
Prestazioni assistenziali					
Materiale vario e di consumo	56.800				
Utenze varie					
Spese di manutenzione					
Costi del personale					
Compensi professionali	42.420.000	55.306.000			
Organi amministrativi e di controllo	19.803.750	6.986.600			
Spese di rappresentanza					
Servizi vari	24.195.200	60.400			
Altre spese generali					
Spese di promozione e editoriali					
Affitti passivi, pulizia manutenz. locali					
Acc.to al fondo svalutazione crediti					
Acc.to trattamento di fine rapporto					
Oneri finanziari	196.200	149.000			
Ammortamenti imm. materiali					
Ammortamenti imm. immateriali					
Oneri tributari	63.914	111.020			
Oneri straordinari					
Totale costi	86.735.864	62.613.020	Totale ricavi	236.718	411.184
Totale a pareggio	86.735.864	62.613.020	Disavanzo del conto separato	86.499.146	62.201.836
			Totale a pareggio	86.735.864	62.613.020

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/1999

E.P.A.P. - ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE

Contenuto e forma del bilancio al 31/12/1999

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto osservando le disposizioni normative contenute nel codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri o, in mancanza di quest'ultimi, dai principi contabili emessi dallo IASC (International Accounting Standard Committee) se compatibili con le norme di legge.

Gli importi, se non altrimenti indicati, sono espressi in Lire Italiane

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente a soli fini illustrativi, avendo l'Ente iniziato ad operare di fatto nell'anno 1999.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art.2423 c.c.,4^ comma.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della ~~residua~~ ^{possibile} possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Fondo Conto Contributo Soggettivo

Tale fondo accoglie l'ammontare complessivo dei contributi soggettivi che verranno versati dagli iscritti a partire dall'anno 1996 incrementati (ad esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9 Legge 8 agosto 1995 n. 335. Per l'esercizio 1999 tale voce non risulta movimentata in quanto non si è ancora proceduto con la richiesta delle quote agli iscritti.

Fondo Conto Contributo Solidarietà

Tale fondo evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente. Per l'anno 1999 detto Fondo non presenta movimentazioni non essendo ancora iniziata la fase della riscossione delle quote dagli iscritti.

Avanzo (Disavanzo) del Conto Separato

Rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso, determinato dall'ammontare complessivo del gettito presunto della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente. Non essendo presente per l'anno 1999 il gettito della contribuzione integrativa, il disavanzo del conto separato rappresenta unicamente le spese di gestione dell'Ente.

Oneri e Proventi

Gli oneri ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle ~~imposte~~ direttamente

connesse con la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Disponibilità liquide

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31/12/99 e dalla disponibilità liquida riconciliata giacente sul conto corrente acceso presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio alla data del 31/12/99.

Tabella - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/1999	Saldo al 31/12/1998	Differenze
Depositi bancari e postali	5.628.388	14.201.064	-8.572.676
Denaro e altri valori in cassa	990.200	115.400	874.800
Totale	6.618.588	14.316.464	-7.697.876

PASSIVITA'

Debiti

Ammontano a 155.319.570 Lire Italiane con un incremento pari a 78.801.270 Lire Italiane rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti in gran parte dai debiti per anticipazioni concesse dai Consigli Nazionali degli Albi professionali degli attuari, degli agronomi e forestali, dei ~~comuni~~ ~~comuni~~ e dei

geologi i cui iscritti rientrano ai sensi dell'art. 1 dello Statuto tra gli iscritti dell'EPAP.

Tabella - Composizione e variazione debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/1999	Saldo al 31/12/1998	Variazioni nette
Debiti vs banche	1.536.000	0	1.536.000
Debiti vs fornitori	42.194.600	4.518.300	37.676.300
Debiti tributari	4.220.000	0	4.220.000
Altri debiti	107.368.970	72.000.000	35.368.970
Totale	155.319.570	76.518.300	78.801.270

PATRIMONIO NETTO

Disavanzo del conto separato

Rappresenta il risultato economico dell'esercizio, che evidenzia per l'anno 1999 sostanzialmente l'ammontare dei costi di competenza per la gestione dell'Ente.

Disavanzi del conto separato esercizi precedenti

Rappresenta l'ammontare del disavanzo dell'esercizio 1998 portato a nuovo.

ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Proventi

Proventi finanziari

Tale posta comprende gli interessi attivi di competenza 1999 maturati sui depositi bancari intrattenuti con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio.

Tabella - Altri proventi finanziari

Descrizione	Da altre imprese	Totale
Interessi bancari e postali	236.718	236.718
Totale	236.718	236.718

B) Oneri

Riportiamo i commenti alle voci che hanno concorso a formare i costi dell'esercizio.

Materiale vario e consumo

La voce rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli acquisti di materiale di consumo e cancelleria.

Compensi professionali

In tale voce sono compresi costi di competenza dell'esercizio per consulenze per attività amministrativo-gestionale, per consulenze notarili e per l'analisi e la realizzazione dei programmi ed elaborazione dati ai fini del piano finanziario ed attuariale dell'Ente.

Spese per organi amministrativi

Tale voce comprende i costi di competenza dell'esercizio per il funzionamento degli Organi di Amministrazione dell'Ente sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, alloggio e vitto relative alle riunioni tenutesi nel corso dell'anno.

Servizi vari

La voce comprende la quota di competenza dell'esercizio del servizio di elaborazione dati fornito dal Service per Lit. 24.000.000, nonché le spese di competenza per spedizioni postali e corrieri.

Oneri finanziari

Tale posta rappresenta le spese e le commissioni bancarie per l'invio degli estratti conto e per l'imposta di bollo sugli stessi.

Oneri tributari

La voce rappresenta gli oneri di natura tributaria di competenza dell'esercizio costituite in questo caso dalle ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi derivanti dai depositi bancari.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE
(EPAP)**

ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL COMITATO FONDATORE

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2000

Relazione introduttiva

Successivamente al 3 agosto 1999, data della definitiva approvazione dello Statuto e del Regolamento da parte del Ministero del Lavoro e del Ministero del Tesoro, l'Ente ha provveduto a stabilire tutte le procedure organizzative finalizzate alle prime iscrizioni. Nei primi mesi dell'anno 2000, infatti, sono stati contattati i circa 40.000 iscritti agli Ordini professionali delle quattro categorie afferenti all'EPAP richiedendo l'iscrizione o, ai sensi dell'art.1, comma 4 del Regolamento, una dichiarazione attestante l'inesistenza dei requisiti per l'iscrizione obbligatoria.

Tuttavia solo dopo l'invio di un sollecito e di numerosi incontri informativi si è arrivati al 31 agosto 2000 a ritenere conclusa la fase delle prime iscrizioni, avendo ricevuto più della metà delle risposte previste. Si è proceduto quindi, alla preparazione della prima scadenza contributiva prevista per ottobre, successivamente per motivi diversi (alluvione e ritardi postali) prorogata a novembre. Questa prima fase di attività è stata caratterizzata da un vivace dibattito nelle categorie interessate sull'obbligo assicurativo per coloro che svolgono attività professionale in forma occasionale e per coloro che la svolgono contemporaneamente ad attività di lavoro dipendente.

Nel corso dell'anno 2000 il Comitato Fondatore ha inoltre provveduto a:

- perfezionare il Regolamento elettorale che è stato definitivamente approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale il 29 settembre 2000;
- adottare, ai sensi dell'art.15, comma 3 del Regolamento, il Regolamento per l'accertamento dell'inabilità e invalidità;
- affittare la sede dell'Ente e attrezzare gli uffici;
- selezionare il personale dipendente;
- adottare le delibere interpretative in materia di: cessazione e ripresa dell'attività professionale, maternità, ultrasessantacinquenni;
- mettere a punto le procedure per il versamento e l'incasso dei contributi pregressi e degli acconti per l'anno 2000.

Per ciò che concerne il capitolo delle entrate si segnala che nella prima scadenza contributiva gli iscritti erano tenuti al versamento dei contributi pregressi 1996-1999 (in unica soluzione o in forma reteizzata), del primo e secondo acconto per l'anno 2000 e del contributo di maternità per gli anni 1999 e 2000.

Su quest'ultimo aspetto preme segnalare che il Regolamento dell'EPAP prevede l'obbligatorietà del contributo di maternità solo dalla data di emanazione del decreto interministeriale emesso ai sensi dell'art. 6, comma 5 del d. lgs. 103/96, dalla stessa data decorre la relativa prestazione.

Nel mese di dicembre è iniziata, a cura della società di service Previnet S.p.A., la complicata fase di "riconciliazione" dei contributi versati. Si è da subito registrata una discreta percentuale di errori nei versamenti, cosa che ha reso impossibile, nei tempi brevi, la completa attribuzione del "versato" ai singoli iscritti, conseguentemente, si è evidenziato nel capitolo debiti l'importo dei versamenti "anonimi".

Nel capitolo dei costi si registra un significativo incremento rispetto all'anno 1999, dovuto esclusivamente al fatto che l'EPAP ha iniziato ad operare

solo dall'agosto 1999 e si è dotato di una struttura organizzativa solo nella prima metà dell'anno 2000. Diversi quindi i capitoli di spesa inerenti gli investimenti utili per l'avvio delle attività:

- la sede
- gli arredi
- gli impianti d'illuminazione, climatizzazione e telefonici
- le attrezzature informatiche

I costi per il personale sono ancora molto contenuti in quanto al 31 dicembre 2000 l'organico era costituito da solo tre dipendenti.

Una voce rilevante riguarda i costi per la gestione amministrativa degli iscritti che, come prima precisato, è stata affidata all'esterno. Ciò ha consentito un forte contenimento dei costi generali e la possibilità di concentrare le risorse dell'Ente nella fase organizzativa.

In conclusione è opportuno sottolineare come solamente con il prossimo bilancio consuntivo, gli organi amministrativi avranno gli strumenti per determinare la reale entità delle entrate contributive; ciò in considerazione del fatto, che alla data della presente, risultano ancora numerosi i professionisti che, con ritardo, stanno provvedendo a regolarizzare la loro posizione.

Il Comitato Fondatore

Il COORDINATORE

Dott. Geol. Antonio Mancini



BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO SINTETICO AL 31 DICEMBRE 2000
STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31/12/00	Al 31/12/99	Passività	Al 31/12/00	Al 31/12/99
Immobilizzazioni immateriali	125.446.961	-	Fondi acc.to prestazioni Istituzionali	150.662.098.960	
Immobilizzazioni materiali	215.709.230	-	Fondi per rischi ed oneri	597.947.535	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	Fondo Trattamento di fine rapporto	3.780.358	-
Crediti	119.593.839.982	-	Debiti	15.714.486.021	155.319.570
Attività finanziarie	-	-	Fondi di ammortamento	59.009.173	
Disponibilità liquide	89.636.086.765	6.618.588	Ratei e risconti passivi	-	
Ratei e risconti attivi	-	-			
Totale attività	209.570.482.938	6.618.588	Totale passività	167.037.322.047	155.319.570
Disavanzi esercizi precedenti	148.700.982	62.201.836	Avanzo dell'esercizio	42.681.861.873	
Disavanzo dell'esercizio	-	86.499.146			
Totale a pareggio	209.719.183.920	155.319.570	Totale a pareggio	209.719.183.920	155.319.570

BILANCIO SINTETICO AL 31 DICEMBRE 2000

CONTO ECONOMICO

	Al 31/12/00	Al 31/12/99	Proventi	Al 31/12/00	Al 31/12/99
Oneri					
Prestazioni previdenziali e assistenziali	151.025.776.414	-	Contributi	195.931.813.037	-
Organi amministrativi e di controllo	88.958.900	19.803.750	Canoni di locazione	-	-
Compensi professionali e di lav. Auton.	115.557.416	42.420.000	Interessi e proventi finanziari	418.720.665	236.718
Personale	71.492.083	-	Altri ricavi	1.318	-
Materiali sussidiari e di consumo	8.345.952	56.800	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	124.848.081	-	Rettifiche di valori	-	-
Servizi vari	1.303.131.323	24.195.200	Rettifiche di costi	-	-
Affitti passivi	109.628.700	-			
Spese pubblicazione periodico	-	-			
Oneri tributari	117.962.598	63.914			
Oneri finanziari	32.210.314	196.200			
Atri costi	13.804.658	-			
Ammortamenti e svalutazioni	656.956.708	-			
Oneri straordinari	-	-			
Rettifiche di valori	-	-			
Rettifiche di ricavi	-	-			
Totale costi	153.668.673.147	86.735.864	Totale ricavi	196.350.535.020	236.718
Avanzo dell'esercizio	42.681.861.873		Disavanzo dell'esercizio		86.499.146
Totale a pareggio	196.350.535.020	86.735.864	Totale a pareggio	196.350.535.020	86.735.864

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31/12/00	Al 31/12/99
Immobilizzazioni immateriali	125.446.961	0
Spese ristrutturazione sede	125.446.961	
Immobilizzazioni materiali	215.109.230	0
Impianto telefonico	8.340.000	
Impianto climatizzazione	24.000.000	
Impianto illuminazione	8.310.000	
Mobili e arredi	66.609.630	
Macchine d'ufficio elettroniche	104.487.000	
Beni strumentali < milione	3.362.600	
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Partecipazioni	-	
Crediti	119.593.839.982	0
Crediti verso iscritti 2000	22.827.979.215	
Crediti verso iscritti 1996-1999	96.761.527.767	
Crediti verso altri	4.333.000	
Attività finanziarie	0	0
Investimenti in Pronti contro Termine		
Investimenti in Titoli di Stato		
Investimenti in Obbligazioni		
Investimenti in Altri Titoli	-	-
Investimenti in azioni		
Disponibilità liquide	89.636.086.765	6.618.588
Depositi bancari	89.624.890.965	5.628.388
Cassa	11.195.800	990.200
Ratei e risconti attivi		
Conti d'ordine		
TOTALE ATTIVO	209.570.482.938	6.618.588
Disavanzi portati a nuovo	148.700.982	62.201.836
Disavanzo del conto separato		86.499.146
Totale a pareggio	209.719.183.920	155.319.570

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000**STATO PATRIMONIALE**

Passività	Al 31/12/00	Al 31/12/99
Fondi acc.to prestazioni istituzionali	150.662.098.960	
Fondo contributo soggettivo	147.207.648.699	
Fondo contributo di solidarietà	2.948.510.261	
Fondo contributo di maternità	505.940.000	-
Fondo Trattamento di fine rapporto	3.780.358	-
Fondi per rischi e oneri	597.947.535	-
Fondo svalutazione crediti	597.947.535	-
Fondi amm.to immobilizzazioni immateriali	20.907.827	-
Fondo amm.to spese ristrutturazione sede	20.907.827	
Fondi amm.to immobilizzazioni materiali	38.101.346	-
Fondo amm.to impianto telefonico	1.251.000	
Fondo amm.to impianto climatizzazione	3.600.000	
Fondo amm.to impianto illuminazione	997.200	
Fondo amm.to mobili e arredi	7.993.146	
Fondo amm.to macchine d'ufficio elettroniche	20.897.400	
Fondo amm.to beni strumentali < al milione	3.362.600	
Debiti	15.714.486.021	155.319.570
verso fornitori	946.047.258	24.000.000
verso fornitori per fatture da ricevere	50.573.264	18.194.600
verso erario	14.585.318	4.220.000
verso enti previdenziali	4.259.813	0
verso iscritti anonimi	14.297.973.944	0
verso iscritti per indennità maternità	203.677.454	0
verso iscritti	160.000.000	0
verso Consigli Nazionali	37.368.970	107.368.970
verso banche	0	1.536.000
Ratei e risconti passivi		
TOTALE PASSIVO	167.037.322.047	155.319.570
Patrimonio netto	42.681.861.873	
Fondo contributo integrativo	42.681.861.873	
Totale a pareggio	209.719.183.920	155.319.570

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/00	Al 31/12/99
Prestazioni previd. e assistenziali	363.677.454	
Indennità di maternità	203.677.454	-
Prestazioni differite ex art. 17 Regol.	160.000.000	-
Organi amministrativi e di controllo	88.958.900	19.803.750
Organi amministrativi	88.958.900	19.803.750
Collegio Sindacale		0
Compensi prof.li e di lavoro aut.	115.557.416	42.420.000
Consulenze legali e notarili	36.236.000	
Consulenze amministrative	12.000.000	
Consulenze informatiche	6.600.000	
Consulenze tecniche e finanziarie	59.364.000	
Servizi amm.vi personale	1.357.416	
Personale	71.492.083	0
Stipendi	56.053.025	0
Oneri sociali	11.658.700	0
Accantonamento TFR	3.780.358	0
Materiale suss. e di consumo	8.345.952	56.800
Forniture per uffici	4.909.452	56.800
Acquisti diversi	3.436.500	
Utenze varie	124.848.081	151.400
Energia elettrica	2.745.708	-
Spese telefoniche e postali	122.102.373	151.400
Altre utenze	-	-
Servizi vari	1.303.131.323	24.240.000
Assicurazioni	4.300.000	-
Servizi informatici	1.281.339.036	24.000.000
Servizi pubblicitari	7.824.000	-
Spese di rappresentanza	7.125.150	-
Spese bancarie	1.465.637	196.200
Trasporti e spedizioni	1.077.500	43.800
Affitti passivi	109.628.700	
Canoni di locazione	109.628.700	-
Spese pubblicazione periodico		

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/00	Al 31/12/99
Oneri tributari	117.962.598	63.914
IRAP	4.908.000	
Oneri fiscali e su deposito bancario	113.054.598	63.914
Oneri finanziari	32.210.314	-
Oneri su c/c bancari	32.210.314	
Altri costi	13.804.658	-
Condominio	8.999.434	-
Spese di pulizia	4.739.500	-
Altri	65.724	
Ammortamenti e svalutazioni	656.956.708	-
Immobilizzazioni immateriali		-
- spese ristrutturazione sede	20.907.827	-
Immobilizzazioni materiali		-
- impianto telefonico	1.251.000	
- impianto climatizzazione	3.600.000	
- impianto illuminazione	997.200	
- mobili e arredi	7.993.146	
- macchine d'ufficio elettroniche	20.897.400	-
- beni strumentali < al milione	3.362.600	
Acc.to al fondo svalutazione crediti	597.947.535	
Oneri straordinari	-	-
Accantonamenti statutari	150.662.098.960	-
Accantonamento fondo contr. soggett	147.207.648.699	-
Accantonamento fondo contr. solidari	2.948.510.261	
Accantonamento fondo contr. materni	505.940.000	
TOTALE COSTI	153.668.673.147	86.735.864
Avanzo del conto separato	42.681.861.873	
TOTALE A PAREGGIO	196.350.535.020	86.735.864

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

CONTO ECONOMICO

Proventi	Al 31/12/00	Al 31/12/99
Contributi	195.931.813.037	-
Contributi soggettivi	147.207.648.699	
Contributi integrativi	45.269.714.077	
Contributi di solidarietà	2.948.510.261	
Contributi di maternità (L. 379/90)	505.940.000	
Introiti sanzioni amm.ve		
Contributi da enti previdenziali		
Altri contributi		
Altri ricavi	1.318	
Altri ricavi	1.318	
Interessi e proventi finanziari diversi	418.720.665	236.718
Interessi bancari e postali	418.720.665	236.718
Interessi su titoli		-
Altri proventi		
Proventi straordinari	-	-
Sopravvenienze attive		
Insussistenze passive		
Plusvalenze		
TOTALE RICAVI	196.350.535.020	236.718
Disavanzo del conto separato		86.499.146
TOTALE A PAREGGIO	196.350.535.020	86.735.864

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2000

E.P.A.P. - ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE

Contenuto e forma del bilancio al 31/12/2000

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto osservando le disposizioni normative contenute nel codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri o, in mancanza di quest'ultimi, dai principi contabili emessi dallo IASC (International Accounting Standard Committee) se compatibili con le norme di legge.

Gli importi, se non altrimenti indicati, sono espressi in Lire Italiane.

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art.2423 c.c.,4^ comma.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di

valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Fondo Contributo Soggettivo

Tale fondo accoglie l'ammontare complessivo dei contributi soggettivi che verranno versati dagli iscritti a partire dall'anno 1996 incrementati (ad esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9 Legge 8 agosto 1995 n. 335. Per l'esercizio 2000 non è prevista alcuna rivalutazione essendo iniziata solo nel corso di tale esercizio la riscossione delle quote dei contributi dovute dagli iscritti per gli anni 1996 - 2000.

Fondo Contributo Solidarietà

Tale fondo evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 103/96.

Avanzo (Disavanzo) del Conto Separato

Rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso, determinato dall'ammontare complessivo del gettito presunto della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente.

Oneri e Proventi

Gli oneri ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali

La voce rappresenta l'ammontare delle spese sostenute per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente, per un totale di Lit. 125.446.961.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali comprende il costo storico di tutti gli oneri a fecondità ripetuta acquistati nell'anno al fine di rendere operativa la sede dell'Ente. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari al totale delle immobilizzazioni materiali esistenti al 31.12.2000, non essendo presente tale voce nel bilancio 1999 e ammonta a Lit. 215.109.230. Le acquisizioni effettuate nell'anno sono relative a mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche (personal computer, stampanti, modem, fax, fotocopiatrici, etc.), impianto di illuminazione, rete telefonica, impianto di climatizzazione ed attrezzature varie di valore unitario inferiore al milione di Lire.

Crediti

La voce crediti ammonta a Lit. 119.593.839.982 e risulta costituita per Lit. 119.589.506.982 dai crediti verso gli iscritti per versamenti di contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e maternità dovuti, ma non ancora incassati dall'Ente, e dai crediti verso altri per Lit. 4.333.000 che rappresenta un credito vantato nei confronti della Banca Commerciale Italiana per errati storni.

I crediti verso iscritti sono distinti per anni di contribuzione, in particolare i crediti verso iscritti per contributi dovuti per l'anno 2000 ammontano a Lit. 22.827.979.215, e i crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni ~~1996-1999~~ ammontano a Lit. 96.761.527.767.

La voce crediti verso iscritti per l'anno 2000 rappresenta la stima dei contributi che verranno incassati a saldo nel 2001 ma di competenza dell'anno 2000. Tale voce contiene anche una quota di rate in acconto ancora da incassare.

La voce crediti verso iscritti per gli anni 1996-1999 presenta un valore particolarmente elevato in quanto l'Ente ha concesso la possibilità agli iscritti di versare i contributi dovuti per gli anni in esame ratealmente (da 1 a 12 rate a scelta dei contribuenti).

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide comprende il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31/12/00 e delle disponibilità liquide riconciliate giacenti sui conti correnti accessi presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e presso la Banca Commerciale Italiana alla data del 31/12/00.

Tabella - *Disponibilità liquide*

Descrizione	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Incrementi
Depositi bancari e postali	89.624.890.965	5.628.388	89.619.262.577
Denaro e altri valori in cassa	11.195.800	990.200	10.205.600
Totale	89.613.695.165	6.618.588	89.629.468.177

PASSIVITA'

Trattamento di fine rapporto

L'importo del trattamento di fine rapporto al termine dell'esercizio 2000 è pari a Lit. 3.780.358. Nell'anno 1999 tale voce non era presente in quanto non esisteva personale dipendente.

In tale voce viene evidenziato l'accantonamento dell'esercizio per il personale in forza all'Ente ai sensi dell'art. 2120 c.c. al netto delle liquidazioni corrisposte nell'anno.

Fondi per rischi ed oneri

Nell'esercizio 2000 è stata prevista la costituzione di un fondo di svalutazione dei crediti vantati nei confronti degli iscritti per quote dovute ancora da versare.

Non essendo possibile definire in maniera precisa la quota di crediti insoluti, si è ritenuto opportuno adottare il criterio fiscale di accantonamento pari allo 0,50% dei crediti esistenti alla chiusura dell'esercizio. Il fondo ammonta alla chiusura dell'esercizio a Lit. 597.947.535.

Fondi di ammortamento

I fondi di ammortamento ammontano a Lit. 59.009.173 ed accolgono gli accantonamenti dell'anno per immobilizzazioni materiali e immateriali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, le spese per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente sono state ammortizzate nella quota di 1/6 in aderenza alla durata del contratto di locazione pari a 6 anni.

Il fondo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a Lit. 38.101.346 accoglie la quota di ammortamento accantonato per le diverse tipologie di beni alle seguenti percentuali di ammortamento:

- 12 % per i mobili e gli arredi;
- 15% per gli impianti di climatizzazione, di illuminazione e telefonici;
- 20% per le attrezzature d'ufficio;
- 100% per i beni strumentali < al milione.

Debiti

I debiti ammontano complessivamente al 31.12.2000 a Lit. 15.714.486.021 Tale voce risulta così composta:

- Lit. 946.047.258 debiti verso fornitori per fatture pervenute da pagare;
- Lit. 50.573.264 debiti per fatture da ricevere di competenza dell'anno;
- Lit. 14.585.318 debiti tributari per versamenti di ritenute d'acconto su prestazioni professionali e su lavoro dipendente e per Irap di competenza dell'anno 2000 da versare;
- Lit. 4.259.813 debiti verso enti previdenziali per contributi su lavoro dipendente;

- Lit. 14.297.973.944 rappresenta l'ammontare dei versamenti di contributi dovuti per i quali non è stato ancora possibile effettuare l'abbinamento agli iscritti e all'anno di riferimento;
- Lit. 203.677.454 debiti verso gli iscritti per indennità di maternità eccedenti le relative entrate contributive;
- Lit. 160.000.000 debiti verso iscritti per quote capitale da restituire per prestazioni differite ex art. 17 del Regolamento dell'Ente;
- Lit. 37.368.970 debiti per anticipazioni concesse dai Consigli Nazionali degli Albi professionali degli attuari, degli agronomi e forestali, dei chimici e dei geologi i cui iscritti rientrano ai sensi dell'art. 1 dello Statuto tra gli iscritti dell'EPAP.

Tabella – *Composizione e variazione debiti*

Descrizione	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni nette
Debiti vs banche		1.536.0000	-1.536.000
Debiti vs fornitori	996.620.522	42.194.600	954.425.922
Debiti tributari	14.585.318	4.220.000	10.365.318
Debiti verso enti previdenziali	4.259.813	0	4.259.813
Altri debiti	37.368.970	107.368.970	-70.000.000
Debiti verso iscritti anonimi	14.297.973.944	0	14.297.973.944
Debiti verso iscritti per indennità di maternità	203.677.454		203.677.454
Debiti prest.diff.ex art.17 Reg.	160.000.000	0	160.000.000
Totale	15.714.486.021	155.319.570	15.559.166.451

Fondo contributo soggettivo

Tale voce ammonta a Lit. 147.207.648.699 ed accoglie il credito degli iscritti verso l'Ente ai fini pensionistici.

L'accantonamento della contribuzione soggettiva, con esclusione di quello dell'anno in corso, dovrebbe essere rivalutato al tasso annuo di variazione del PIL nominale di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335. Il Fondo così rivalutato rappresenta il montante complessivo su cui applicare il coefficiente di trasformazione per il calcolo di quanto destinato al Fondo Pensioni come indicato all'art. 12 del

Regolamento dell'Ente.

Si precisa che per l'esercizio 2000 non si è proceduto ad alcuna rivalutazione della contribuzione soggettiva in quanto la riscossione dei contributi dovuti per gli anni 1996-2000 ha avuto inizio solo a partire dal mese di novembre 2000 e l'Ente non ha richiesto interessi sui contributi degli anni precedenti.

Fondo contributo di solidarietà

Tale fondo ammonta a Lit. 2.948.510.261 e rappresenta l'accantonamento del contributo di solidarietà destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 103/96.

Fondo indennità maternità

Tale fondo ammonta a Lit. 505.940.000 e rappresenta l'accantonamento dei contributi di maternità dovuti per gli anni 1999 e 2000.

PATRIMONIO NETTO

Avanzo del conto separato

L'avanzo del conto separato ammonta a Lit. 42.681.861.873 e rappresenta il risultato economico dell'esercizio, che evidenzia per l'anno 2000 l'ammontare dei contributi integrativi degli anni 1996-2000 al netto delle spese di gestione dell'Ente. L'ammontare particolarmente elevato dell'avanzo è determinato dal fatto che il bilancio in esame comprende tra i ricavi la contribuzione di competenza degli esercizi dal 1996 al 2000, mentre comprende i costi solo a partire dall'esercizio 1998, ancora di esiguo ammontare.

Disavanzi del conto separato esercizi precedenti

Rappresenta l'ammontare del disavanzo degli esercizi 1998 e 1999 portati a nuovo.

ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE**A) Proventi****Entrate contributive**

I proventi derivanti dalla contribuzione sono costituiti da:

- Contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; tale contributo costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione;
- Contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari; tale contributo viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente;
- Contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, viene destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente;
- Contributo di maternità, pari a Lit. 20.000 ad iscritto a copertura delle indennità di maternità.

Le entrate contributive sono state indicate separatamente per l'anno 2000 e per gli anni precedenti riferiti al periodo 1996-1999 e comprendono le quote annue dei contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e maternità dovute dagli iscritti per ciascun anno.

In particolare per l'esercizio 2000 le quote contributive sono state calcolate sulla base degli iscritti attivi dell'anno, pari a n. 13.947, facendo riferimento ai contributi dovuti medi per l'anno 1999, come esposto in tabella:

Tabella - Contributi anno 2000

Descrizione	Numero iscritti	Contributi medi 1999	Totale
	attivi A	B	C = A x B
Contributo soggettivo	13.947	2.940.817	41.015.574.699
Contributo integrativo	13.947	896.791	12.507.544.077
Contributo solidarietà	13.947	58.863	820.962.261
Contributo maternità	13.947	20.000	278.940.000
Totale			54.623.021.037

Tabella - Contributi anni 1996-1999

Descrizione	1996	1997	1998	1999	Totale
Contr. soggettivo	19.983.027.000	24.172.418.000	28.658.360.000	33.378.269.000	106.192.074.000
Contr. integrativo	6.012.969.000	7.713.872.000	8.856.753.000	10.178.576.000	32.762.170.000
Contr. solidarietà	399.675.000	485.388.000	574.385.000	668.100.000	2.127.548.000
Contr. maternità	0	0	0	227.000.000	227.000.000
Totale	26.395.671.000	32.371.678.000	38.089.498.000	44.451.945.000	141.308.792.000

Interessi e proventi finanziari

Tale posta comprende gli interessi attivi di competenza 2000 maturati sui depositi bancari intrattenuti con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e con la Banca Commerciale Italiana per Lit. 418.720.665.

Avanzo del conto separato

L'avanzo rappresenta il risultato economico positivo verificatosi per l'esercizio in corso, determinato dall'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente.

B) Oneri

Riportiamo i commenti alle voci che hanno concorso a formare i costi dell'esercizio.

Accantonamenti per prestazioni istituzionali

La voce in oggetto racchiude gli accantonamenti delle quote contributive dovute per gli anni dal 1996 al 2000.

L'accantonamento al Fondo Contributo Soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti dal 1996 al 2000.

L'accantonamento al Fondo Contributo di Solidarietà evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà dovuto dagli iscritti e destinato a riequilibrare eventuali discrasie tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.lgs. 103/96.

L'accantonamento al Fondo Contributo Maternità rappresenta l'ammontare dovuto del gettito complessivo del contributo di maternità per gli anni 1999 e 2000, in quanto non dovuto per gli esercizi precedenti.

Tabella – Accantonamenti Fondi Contributivi

Anno	Contr. soggettivo	Contr. solidarietà	Contr. maternità	Totale
2000	41.015.574.699	820.962.261	278.940.000	42.115.476.960
1999	33.378.269.000	668.100.000	227.000.000	34.273.369.000
1998	28.658.360.000	574.385.000	0	29.232.745.000
1997	24.172.418.000	485.388.000	0	24.657.806.000
1996	19.983.027.000	399.675.000	0	20.382.702.000
Totale	147.207.648.699	2.948.510.261	505.940.000	150.662.098.960

Indennità di maternità

Tale voce ammonta a Lit. 203.677.454 e rappresenta l'onere di competenza dell'esercizio per prestazioni assistenziali che, sulla base delle domande pervenute all'Ente, risultano da liquidare per indennità di maternità eccedenti le quote accantonate nell'apposito Fondo.

Prestazioni differite ex art. 17 del Regolamento dell'Ente

Tale voce ammonta a Lit. 160.000.000 e rappresenta l'accantonamento per le prestazioni differite ex art. 17 del Regolamento dell'Ente, comprendente le restituzioni

agli iscritti che pur avendo versato non maturano comunque il diritto alla pensione.

Spese per organi amministrativi

La voce spese per organi amministrativo ammonta a Lit. 88.958.900 e comprende i costi di competenza dell'esercizio per il funzionamento degli Organi di Amministrazione dell'Ente sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, che alle spese di viaggio, alloggio e vitto relative alle riunioni tenutesi nel corso dell'anno.

Compensi professionali

In tale voce sono compresi i costi di competenza dell'esercizio per consulenze per attività amministrativo-gestionale, per consulenze notarili e per l'analisi e la realizzazione dei programmi ed elaborazione dati ai fini della realizzazione del piano finanziario ed attuariale dell'Ente. L'ammontare complessivo delle consulenze dell'esercizio 2000 è pari a Lit. 115.557.416 .

Personale

La voce personale ammonta a Lit. 71.492.083 e comprende tutti gli oneri di competenza dell'esercizio riferiti al personale dipendente dell'anno 2000. In particolare la voce è articolata in Stipendi lordi per Lit. 56.053.025, Oneri sociali a carico dell'Ente per Lit. 11.658.700 e Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto per Lit. 3.780.358.

Materiale sussidiario e di consumo

La voce rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli approvvigionamenti di materiale di consumo e cancelleria necessari all'ordinaria gestione dell'Ente per un ammontare complessivo pari a Lit. 8.345.952.

Utenze varie

La voce utenze varie, pari a Lit. 124.848.081, è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per utenze energetiche e telefoniche relative alla sede dell'Ente, e dalle spese postali sostenute principalmente per l'inoltro delle comunicazioni agli iscritti.

Servizi vari

La voce servizi vari ammonta a Lit. 1.303.131.323 e comprende la quota di competenza dell'esercizio del servizio di elaborazione dati fornito dal *Service*, per Lit. 1.281.339.036, nonché le spese di competenza per spedizioni e corrieri, assicurazioni, servizi pubblicitari, spese di rappresentanza e oneri bancari.

Affitti passivi

La voce comprende la quota di competenza dell'anno per la locazione dell'immobile adibito a sede dell'Ente e ammonta a Lit. 109.628.700.

Oneri tributari

La voce oneri tributari ammonta a Lit. 117.962.598 e rappresenta gli oneri di natura tributaria di competenza dell'esercizio costituiti dall'Irap relativa all'anno 2000 e dalle ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi derivanti dai depositi bancari.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a Lit. 32.210.314 e rappresentano gli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio su scoperti di conto corrente verificatisi prima dell'inizio della riscossione dei contributi dagli iscritti, per coprire esigenze ordinarie della gestione dell'Ente.

Altri costi

La voce altri costi ammonta a Lit. 13.804.658 e ~~comprende~~ le spese di competenza

dell'anno 2000 per le pulizie degli uffici e per spese condominiali.

Ammortamenti e svalutazioni

L'ammontare delle quote di ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni materiali e immateriali è pari a Lit. 59.009.173 e risulta così composta:

Tabella - *Ammortamenti*

Descrizione	Materiali	Immateriali
Amm.to impianti tecnici specifici	1.251.000	
Amm.to macchine d'ufficio elettr.	20.897.400	
Amm.to mobili e arredi	7.993.146	
Amm.to impianto di climatizzazione	3.600.000	
Amm.to impianto di illuminazione	997.200	
Amm.to beni strumentali < 1.000.000	3.362.600	
Amm.to spese di ristrutturazione		20.907.827
Totale	38.101.346	20.907.827

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate applicando i coefficienti previsti dalle tabelle ministeriali, mentre la quota di ammortamento delle spese di ristrutturazione è stato calcolato facendo riferimento alla durata del contratto di locazione dell'immobile, pari a 6 anni.

La voce ammortamenti e svalutazioni comprende l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per Lit. 597.947.535, pari allo 0,50% dell'ammontare dei crediti verso iscritti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ANALISI PREVENTIVO - CONSUNTIVO ANNO 2000

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Preventivo 2000</i> <i>A</i>	<i>Consuntivo 2000</i> <i>B</i>	<i>Scostamenti</i> <i>C = B - A</i>	<i>Scostamenti</i> <i>percentuali</i>
Immobilizzazioni immateriali	150.000.000	125.446.961	- 24.553.039	-16%
Immobilizzazioni materiali	245.000.000	215.109.230	- 29.890.770	-12%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
<i>Crediti</i>	119.588.813.037	119.593.839.982	5.026.945	0%
Attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	74.360.879.838	89.636.086.765	15.275.206.927	21%
Ratei e risconti attivi				
Totale attività	194.344.692.875	209.570.482.938		
Disavanzi esercizi precedenti	148.700.982	148.700.982		
Disavanzo dell'esercizio				
Totale a pareggio	194.493.393.857	209.719.183.920		

ANALISI PREVENTIVO - CONSUNTIVO ANNO 2000

CONTO ECONOMICO

Oneri	Preventivo 2000	Consuntivo 2000	Scostamenti	Scostamenti
	A	B	C = B - A	percentuali
Prestazioni previdenziali e assistenziali	151.082.158.960	151.025.776.414 -	56.382.546	0%
Organi amministrativi e di controllo	71.000.000	88.958.900	17.958.900	25%
Compensi professionali e di lav. Auton.	106.000.000	115.557.416	9.557.416	9%
Personale	71.500.000	71.492.083 -	7.917	0%
Materiali sussidiari e di consumo	6.000.000	8.345.952	2.345.952	39%
Utenze varie	210.000.000	124.848.081 -	85.151.919	-41%
Servizi vari	1.297.600.000	1.303.131.323	5.531.323	0%
Affitti passivi	110.000.000	109.628.700 -	371.300	0%
Spese pubblicazione periodico				
Oneri tributari	113.038.750	117.962.598	4.923.848	4%
Oneri finanziari	32.400.000	32.210.314 -	189.686	-1%
Atri costi		13.804.658	13.804.658	
Ammortamenti e svalutazioni	671.944.065	656.956.708 -	14.987.357	-2%
Oneri straordinari				
Rettifiche di valori				
Rettifiche di ricavi				
Totale costi	153.771.641.775	153.668.673.147		
Avanzo dell'esercizio	42.580.171.262	42.681.861.873		
Totale a pareggio	196.351.813.037	196.350.535.020		

ANALISI PREVENTIVO - CONSUNTIVO ANNO 2000

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività</i>	<i>Preventivo 2000</i> <i>A</i>	<i>Consuntivo 2000</i> <i>B</i>	<i>Scostamenti</i> <i>C = B - A</i>	<i>Scostamenti</i> <i>percentuali</i>
Fondi acc.to prestazioni istituzionali	151.082.158.960	150.662.098.960	- 420.060.000	0%
Fondi per rischi ed oneri	597.944.065	597.947.535	3.470	0%
Fondo Trattamento di fine rapporto	3.800.000	3.780.358	- 19.642	-1%
Debiti	155.319.570	15.714.486.021	15.559.166.451	10018%
Fondi di ammortamento	74.000.000	59.009.173	- 14.990.827	-20%
Ratei e risconti passivi				
Totale passività	151.913.222.595	167.037.322.047		
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<i>42.580.171.262</i>	<i>42.681.861.873</i>		
Totale a pareggio	194.493.393.857	209.719.183.920		

ANALISI PREVENTIVO - CONSUNTIVO ANNO 2000

CONTO ECONOMICO

<i>Proventi</i>	<i>Preventivo 2000</i>	<i>Consuntivo 2000</i>	<i>Scostamenti</i>	<i>Scostamenti</i>
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C = B - A</i>	<i>percentuali</i>
Contributi	195.931.813.037	195.931.813.037		0%
Canoni di locazione				
Interessi e proventi finanziari	420.000.000	418.720.665	- 419.998.682	-100%
Altri ricavi		1.318		
Proventi straordinari				
Rettifiche di valori				
Rettifiche di costi				
Totale ricavi	196.351.813.037	196.350.535.020		
Totale a pareggio	196.351.813.037	196.350.535.020		

**ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE
(EPAP)**

ESERCIZIO 2001

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2001

Signori Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale, abbiamo verificato il bilancio al 31/12/2001 che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al nostro esame.

Esso è costituito, come previsto dalle leggi e dallo Statuto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed evidenzia - in sintesi - le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali	Lit.	125.848.961
Immobilizzazioni Materiali	Lit.	260.616.810
Crediti	Lit.	96.164.681.141
Attività finanziarie	Lit.	156.754.573.058
Disponibilità Liquide	Lit.	21.069.067.725
Ratei e Risconti attivi	Lit.	616.048.780

TOTALE ATTIVO	Lit.	274.990.836.475
Disavanzi portati a nuovo	Lit.	148.700.982
TOTALE A PAREGGIO	Lit.	275.139.537.457
PASSIVO		
Fondi acc. Prestazioni ist.	Lit.	196.690.684.767
Fondo T.F.R.	Lit.	20.702.683
Fondo rischi e oneri	Lit.	6.176.106.191
Fondi di amm.to		

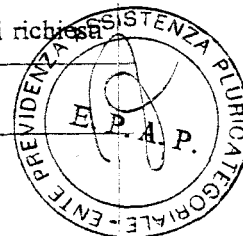


XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

immobilizzazioni immateriali	Lit.	41.896.054
Fondi di amm.to		
immobilizzazioni materiali	Lit.	80.434.771
Debiti	Lit.	24.360.144.532
Ratei e Risconti passivi	Lit.	1.181.047
TOTALE PASSIVO	Lit.	227.371.150.045
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Avanzo conto separato portato		
a nuovo	Lit.	42.681.861.873
Avanzo d'esercizio conto separato	Lit.	5.086.525.539
TOTALE PATRIMONIO NETTO	Lit.	47.768.387.412
TOTALE A PAREGGIO	Lit.	275.139.537.457
<u>CONTO ECONOMICO - COSTI</u>		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	Lit.	299.226.205
Organi amministrativi e di controllo	Lit.	637.445.299
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	Lit.	156.805.874
Costo del Personale	Lit.	344.172.472
Mat. Suss. e di consumo	Lit.	26.367.846
Utenze varie	Lit.	33.994.867
Servizi	Lit.	1.575.491.839
Affitti passivi	Lit.	146.700.000
Altri Costi	Lit.	20.870.705
Ammortamenti e svalutazioni	Lit.	5.641.480.308
Oneri finanziari	Lit.	3.757.678

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Oneri straordinari	Lit. 1.306.547.850
Oneri tributari	Lit. 719.602.204
TOTALE COSTI DI GESTIONE	Lit. 10.912.463.147
<u>ACCANTONAMENTI STATUTARI</u>	
Acc.to fondo soggettivo	Lit. 38.113.859.797
Rivalutazione fondo contr. soggettivo	Lit. 7.046.798.429
Acc.to fondo di maternità	Lit. 613.000.000
Acc.to fondo contr. solidarietà	Lit. 759.270.195
Totale Accantonamenti statutari	Lit. 46.532.928.421
	=====
TOTALE COSTI	Lit. 57.445.391.568
Avanzo del conto separato	Lit. 5.086.525.539
TOTALE A PAREGGIO	Lit. 62.531.917.107
<u>RICAVI</u>	
Contributi soggettivi	Lit. 38.113.859.797
Contributi integrativi	Lit. 11.352.712.687
Contributi di maternità	Lit. 613.000.000
Contributi di solidarietà	Lit. 759.270.195
Entrate sanzioni amministrative	Lit. 3.354.065.000
Interessi e proventi finanziari diversi	Lit. 7.035.012.017
Proventi straordinari	Lit. 1.303.993.472
Altri ricavi	Lit. 3.939
TOTALE RICAVI	Lit. 62.531.917.107
La Nota integrativa contiene tutte le informazioni, le notizie e i raffronti richiesti	
dalla normativa civilistica e dalla normativa di settore.	



Per quanto di diretta competenza riteniamo di specificare quanto segue:

- 1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo col nostro consenso, al lordo dei relativi ammortamenti, calcolati in ragione del 20% annuo per il software e in 6 esercizi per le spese di ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'ente in relazione alla durata del contratto di locazione;
- 2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a fecondità ripetuta acquistati nell'anno;
- 3) i crediti risultano valutati in base al presumibile valore di realizzo. Il minore importo di Lit. 23.429.158.841 è connesso da una parte al realizzo di crediti verso iscritti dall'altro alla variazione per rettifica dei contributi dovuti per gli anni 1996-2000
- 4) le attività finanziarie si riferiscono agli investimenti di pronti contro termine per Lit. 122.359.236.446 e ad obbligazioni per Lit. 34.395.336.612.
- 5) I fondi accantonamenti prestazioni istituzionali si riferiscono al contributo soggettivo per Lit. 192.641.841.735, a quello di solidarietà per Lit. 3.719.837.195 e al fondo pensioni per Lit. 329.005.837.
- 6) I debiti sono iscritti al loro valore nominale e riguardano principalmente i versamenti di contributi per i quali non è stato possibile alla data del 31.12.2001 effettuare l'abbinamento agli iscritti e/o all'anno di riferimento per Lit. 23.757.076.748. Tra gli altri debiti sono da menzionare i debiti vs. fornitori pari a Lit. 488.170.060
- 7) Il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio.
- 8) I fondi per rischi ed oneri si riferiscono al fondo svalutazione crediti per contributi dovuti che risulta incrementato di Lit. 5.578.158.656. Tale incremento è dovuto ad una maggiore cautela dell'Ente attraverso la

rivisitazione delle aliquote di svalutazione rispetto ai precedenti esercizi in relazione alla composizione dei crediti stessi.

- 9) I ratei ed i risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Relativamente alle poste del conto economico si evidenzia in particolare quanto segue:

- nel corso del 2001 sono state corrisposte indennità di maternità per L.299.226.205 in eccedenza alle quote accantonate. Infatti a fronte di erogazioni per Lit. 912.226.205 il fondo copriva l'importo per Lit. 613.000.000

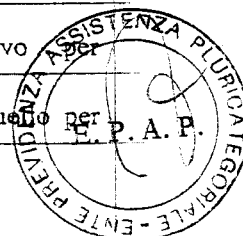
- il costo del personale è aumentato a Lit. 344.172.472 essendo il personale passato da 3 a 6 unità in relazione alle esigenze della nuova struttura gestionale/organizzativa.

- gli oneri tributari accolgono importi di legge per IRAP e ritenute alla fonte su interessi attivi sui depositi bancari.

Relativamente agli oneri finanziari trattasi sostanzialmente di oneri generati da una operazione effettuata dalla Banca (COMIT) senza autorizzazione dell'ente per cui è in corso un contenzioso con detta Banca.

Tra gli oneri straordinari, il Collegio rileva sopravvenienze passive per L. 1.305.947.850 dovute al maggior costo per indennità maternità 99/00 per L.359.618.301 e alla rettifica dei crediti v/iscritti presenti nel bilancio 2000 per Lit. 946.329.549

Gli accantonamenti statuari concernono il contributo soggettivo per P.C.C. L.38.113.859.797, la rivalutazione fondo contributi soggettivo per P.A.P. L.7.046.798.429, il fondo contributi solidarietà per L.759.270.195 e quello per



contributo maternità per L.613.000.000.

I proventi sono rappresentati dai contributi soggettivi per Lit. 38.113.859.797, dai contributi integrativi per Lit. 11.352.712.687, i contributi di solidarietà per Lit. 759.270.195, i contributi di maternità per Lit. 613.000.000 e gli introiti per sanzioni amministrative per Lit. 3.354.065.000. Altri ricavi sono rappresentati dagli interessi e proventi finanziari diversi per Lit. 7.035.012.017, da proventi straordinari per Lit. 1.303.993.472 e da altri ricavi per Lit. 3.939.

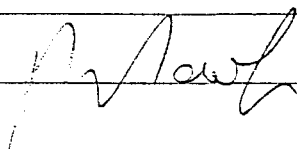
Il conto economico al 31.12.2001 si chiude con un avanzo di L.5.086.525.539 che rappresenta sostanzialmente la differenza tra l'ammontare del gettito della contribuzione integrativa e le spese di gestione

In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2001

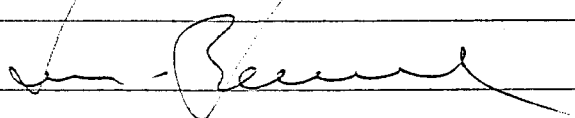
Il Collegio Sindacale

Il Presidente

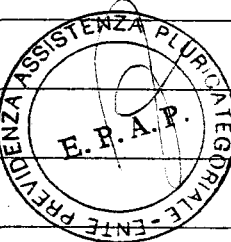
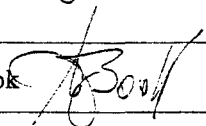
dott.ssa. G. T. De Maio



dott. L. Brundu



dott. A. Book





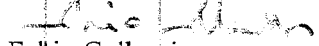
Ria & Partners

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DEL D.L.GS. N. 509/94Al consiglio di Amministrazione
Dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale, chiuso al 31 dicembre 2001 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento dell'Ente. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme ed al regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione; e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.
4. L'EPAP Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale è stato costituito nel 1999 ed ha avviato l'attività istituzionale nel corso dell'anno 2000. Conseguentemente sono in fase di realizzazione ed implementazione tutte le procedure e gli strumenti operativi funzionali alla gestione caratteristica dell'Ente.

Roma, 29 maggio 2002

HLB RIA & Partners S.p.A.


Fabio Gallassi
Partner

BILANCIO CONSUNTIVO

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001
STATO PATRIMONIALE**

Attività	A/31/2001	A/31/2000
Immobilizzazioni immateriali	125.846.961	125.446.961
Spese ristrutturazione sede	125.446.961	125.446.961
Software	402.000	-
Immobilizzazioni materiali	260.616.810	215.109.230
Impianto telefonico	8.340.000	8.340.000
Impianto climatizzazione	24.000.000	24.000.000
Impianto illuminazione	8.310.000	8.310.000
Mobili e arredi	87.345.210	66.609.630
Macchine d'ufficio elettriche	7.800.000	-
Macchine d'ufficio elettroniche	121.269.000	104.487.000
Beni strumentali < milione	3.552.600	3.362.600
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Partecipazioni	-	-
Crediti	96.164.681.141	119.593.839.982
Crediti verso iscritti 2001	18.983.725.021	-
Crediti verso iscritti 2000	7.942.531.692	22.827.979.215
Crediti verso iscritti 1996-1999	65.869.249.499	96.761.527.767
Crediti verso iscritti per sanzioni	3.354.065.000	-
Crediti verso iscritti per rest. Ecced.	6.145.899	-
Crediti verso altri	4.333.000	4.333.000
Crediti verso Consiglio Nazionali	4.631.030	4.631.030
Attività finanziarie	156.754.573.058	0
Investimenti in Pronti contro Termine	122.359.236.446	-
Investimenti in Titoli di Stato	-	-
Investimenti in Obbligazioni	34.395.336.612	-
Investimenti in Altri Titoli	-	-
Investimenti in azioni	-	-
Disponibilità liquide	21.069.067.725	89.636.086.765
Depositi bancari	21.067.752.109	89.624.890.965
Cassa	502.170	11.195.800
Conto affrancatrice	813.446	-
Ratei e risconti attivi	616.048.780	0
Ratei attivi	575.408.616	-
Risconti attivi	40.640.164	-
Conti d'ordine	0	0
TOTALE ATTIVO	274.990.836.475	209.570.482.938
Disavanzi portati a nuovo	148.700.982	148.700.982
Disavanzo del conto separato	-	-
Totale a pareggio	275.139.537.457	209.719.183.920

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001
STATO PATRIMONIALE**

Passività	Al 31/12/01	Al 31/12/00
Fondi acc.to prestazioni istituzionali	196.690.684.767	150.662.098.960
Fondo contribuito soggettivo	192.641.841.735	147.207.648.699
Fondo contribuito di solidarietà	3.719.837.195	2.948.510.261
Fondo contribuito di maternità	-	505.940.000
Fondo pensioni	329.005.837	-
Fondo Trattamento di fine rapporto	20.702.683	3.780.358
Fondi per rischi e oneri	6.176.106.191	597.947.535
Fondo svalutazione crediti	6.176.106.191	597.947.535
Fondi amm.to immobilizzazioni immate	41.896.054	20.907.827
Fondo amm.to spese ristrutturazione sede	41.815.654	20.907.827
Fondo amm.to software	80.400	-
Fondi amm.to immobilizzazioni materia	80.434.771	38.101.346
Fondo amm.to impianto telefonico	2.502.000	1.251.000
Fondo amm.to impianto climatizzazione	7.200.000	3.600.000
Fondo amm.to impianto illuminazione	1.994.400	997.200
Fondo amm.to mobili e arredi	18.474.571	7.993.146
Fondo amm.to macchine d'ufficio elettrich	1.560.000	0
Fondo amm.to macchine d'ufficio elettronici	45.151.200	20.897.400
Fondo amm.to beni strumentali < al milio	3.552.600	3.362.600
Debiti	24.360.144.532	15.714.486.021
verso fornitori	488.170.060	946.047.258
verso fornitori per fatture da ricevere	41.563.373	50.573.264
verso erario	46.182.253	14.585.318
verso enti previdenziali	14.587.935	4.259.813
verso iscritti non riconciliati	23.757.076.748	14.297.973.944
verso iscritti per indennità maternità	-	203.677.454
verso iscritti	-	160.000.000
verso iscritti per pensioni	12.292.163	-
verso Consigli Nazionali	-	37.368.970
verso banche	272.000	0
Ratei e risconti passivi	1.181.047	
<i>Ratei passivi</i>	<i>1.181.047</i>	
Conti d'ordine		
TOTALE PASSIVO	227.371.150.045	167.037.322.047
Patrimonio netto	47.768.387.412	
Avanzo del conto separato portato a nuov	42.681.861.873	
Avanzo del conto separato	5.086.525.539	42.681.861.873
Totale a pareggio	275.139.537.457	209.719.183.920

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 CONTO ECONOMICO

Proventi	Al 31/12/01	Al 31/12/00
Contributi	54.192.907.679	195.931.313.037
Contributi soggettivi	38.113.859.797	147.207.648.699
Contributi integrativi	11.352.712.687	45.269.714.077
Contributi di solidarietà	759.270.195	2.948.510.261
Contributi di maternità (L. 379/90)	613.000.000	505.940.000
Introiti sanzioni amm.ve	3.354.065.000	
Altri ricavi	3.939	1.318
Altri ricavi	3.939	1.318
Interessi e proventi finanziari diversi	7.035.012.017	418.720.665
Interessi bancari e postali	1.007.933.646	418.720.665
Interessi su titoli	4.303.694.371	-
Interessi attivi da iscritti	1.723.384.000	
Proventi straordinari	1.303.993.472	-
Sopravvenienze attive	1.303.993.472	
Insussistenze passive		
Plusvalenze		
TOTALE RICAVI	62.531.917.107	196.350.535.020
Disavanzo del conto separato		
TOTALE A PAREGGIO	62.531.917.107	196.350.535.020

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/01	Al 31/12/00
Prestazioni previd. e assistenziali	299.226.205	363.677.454
Indennità di maternità	299.226.205	203.677.454
Prestazioni differite ex art. 17 Regol.	-	160.000.000
Organi amministrativi e di controllo	637.445.299	68.958.900
Comitato fondatore	292.996.652	88.958.900
Consiglio di amministrazione	10.026.145	-
Consiglio di indirizzo generale	28.833.883	-
Comitato dei delegati	4.299.025	-
Collegio Sindacale	-	-
Spese elettorali organi amministr.	301.289.594	-
Compensi prof.li e di lavoro aut.	156.805.874	115.557.416
Consulenze legali e notarili	47.253.668	36.236.000
Consulenze amministrative	25.759.000	12.000.000
Consulenze informatiche	3.744.000	6.600.000
Consulenze tecniche e finanziarie	76.183.728	59.364.000
Servizi amm.vi personale	3.865.478	1.357.416
Personale	344.172.472	71.492.083
Stipendi	260.692.386	56.053.025
Oneri sociali	64.283.761	11.658.700
Spese per missioni personale dipende	1.029.000	-
Accantonamento TFR	16.922.325	3.780.358
Inail	1.245.000	-
Materiale suss. e di consumo	26.367.846	8.345.952
Forniture per uffici	18.695.748	4.909.452
Abbonamenti giornali, riviste, libri	3.605.018	-
Acquisti diversi	4.067.080	3.436.500
Utenze varie	33.994.867	11.001.841
Energia elettrica	3.479.000	2.745.708
Spese telefoniche	30.515.867	8.256.133
Altre utenze	-	-
Servizi vari	1.575.491.839	1.416.977.563
Assicurazioni	1.649.380	4.300.000
Gestione amministrativo-contabile iscr	1.142.191.080	1.281.339.036
Sito web	9.125.326	7.824.000
Spese di rappresentanza	9.890.000	7.125.150
Rimborsi spese	4.427.798	-
Spese postali e affrancazione	378.271.314	113.846.240
Spese bancarie	14.176.801	1.465.637
Manutenzioni	2.682.320	-
Tipografia e stampe	10.368.900	-
Trasporti e spedizioni	2.708.922	1.077.500
Affitti passivi	146.700.000	146.700.000
Canoni di locazione	146.700.000	109.828.700

COPIA CONFORME

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001 CONTO ECONOMICO

Oneri	A/31/2001	A/31/2000
Oneri tributari	719.602.204	117.962.598
IRAP	14.218.000	4.908.000
Ritenute fiscali su interessi attivi	705.370.816	113.054.598
Imposta sostitutiva su TFR	13.388	-
Oneri finanziari	3.757.678	32.210.314
Interessi passivi su c/c bancari	2.985.878	32.210.314
Altri interessi passivi	771.800	-
Altri costi	20.870.705	13.804.658
Condominio	5.788.609	8.999.434
Spese di pulizia	10.932.000	4.739.500
Altri	4.150.096	65.724
Ammortamenti e svalutazioni	5.641.480.308	656.956.708
Immobilizzazioni immateriali		
- spese ristrutturazione sede	20.907.827	20.907.827
- software	80.400	-
Immobilizzazioni materiali		
- impianto telefonico	1.251.000	1.251.000
- impianto climatizzazione	3.600.000	3.600.000
- impianto illuminazione	997.200	997.200
- mobili e arredi	10.481.425	7.993.146
- macchine d'ufficio elettriche	1.560.000	-
- macchine d'ufficio elettroniche	24.253.800	20.897.400
- beni strumentali < al milione	190.000	3.362.600
Acc.to al fondo svalutazione crediti	5.578.158.656	597.947.535
Oneri straordinari	1.306.547.850	-
Sopravvenienze passive	1.305.947.850	-
Insussistenze dell'attivo	600.000	-
Accantonamenti statutarî	46.532.926.421	150.662.093.960
Accantonamento fondo contr. soggett	38.113.859.797	147.207.648.699
Rivalutazione fondo contr.soggettivo	7.046.798.429	-
Accantonamento fondo contr. solidari	759.270.195	2.948.510.261
Accantonamento fondo contr. materni	613.000.000	505.940.000
TOTALE COSTI	57.445.391.568	153.668.673.147
Avanzo del conto separato	5.086.525.539	42.681.861.873
TOTALE A PAREGGIO	62.531.917.107	153.668.673.147

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2001

E.P.A.P. - ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE

Contenuto e forma del bilancio al 31/12/2001

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto osservando le disposizioni normative contenute nel codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri o, in mancanza di quest'ultimi, dai principi contabili emessi dallo IASC (International Accounting Standard Committee) se compatibili con le norme di legge.

Gli importi, se non altrimenti indicati, sono espressi in Lire Italiane.

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art.2423 c.c.,4^a comma.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Fondo Contributo Soggettivo

Tale fondo accoglie l'ammontare complessivo dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti a partire dall'anno 1996 incrementati (ad esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9 Legge 8 agosto 1995 n. 335, dedotto delle restituzioni di montante e delle pensioni richieste e maturate dagli iscritti.

Fondo Contributo Solidarietà

Tale fondo evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 103/96.

Avanzo (Disavanzo) del Conto Separato

Rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso, determinato dall'ammontare complessivo del gettito presunto della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente.

Oneri e Proventi

Gli oneri ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali presentano alla chiusura dell'esercizio un importo pari a Lit. 125.848.961. La voce rappresenta, per Lit. 125.848.961, l'ammontare delle spese sostenute nel 2000 per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente, e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lit. 402.000 dovuto all'acquisto di un software.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a Lit. 260.616.810 e comprende il costo storico di tutti gli oneri a fecondità ripetuta acquistati nell'anno. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a Lit. 45.507.580 per nuove acquisizioni effettuate nel corso dell'anno relative a mobili e arredi, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche (personal computer, stampanti, modem, fax, fotocopiatrici, etc.) e attrezzature varie di valore unitario inferiore al milione di Lire.

Crediti

La voce crediti ammonta a Lit. 96.164.681.141 e presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di Lit. 23.429.158.841. Tale voce risulta così composta:

- Lit. 92.795.506.212 crediti verso gli iscritti per versamenti di contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e maternità dovuti, ma non ancora incassati dall'Ente;
- Lit. 3.354.065.000 crediti verso iscritti per sanzioni inerenti l'omessa presentazione del modello di dichiarazione dei redditi all'Ente;
- Lit. 6.145.899 crediti verso gli iscritti per restituzioni di contributi soggettivi operate dall'Ente eccedenti gli importi versati;
- Lit. 4.333.000 crediti verso altri per errati storni effettuati dalla Banca Commerciale Italiana sul conto entrate;
- Lit. 4.631.030 crediti vantati nei confronti del Consiglio Nazionale Geologi per restituzioni eccedenti le anticipazioni ricevute. L'Ente si sta adoperando per richiedere il rimborso della somma menzionata.

I crediti verso iscritti sono distinti per anno di contribuzione. In particolare i crediti verso iscritti per contributi dovuti per l'anno 2001 ammontano a Lit. 18.983.725.021, per l'anno 2000 ammontano a Lit. 7.942.531.692, infine, i crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni 1996-1999 ammontano a Lit. 65.869.249.499.

La voce crediti verso iscritti per gli anni 1996-1999 presenta un valore ancora particolarmente elevato in quanto l'Ente ha concesso la facoltà agli iscritti di versare i contributi dovuti per gli anni in esame ratealmente (da 1 a 12 rate) a scelta dei

contribuenti).

La voce crediti verso iscritti per l'anno 2001 rappresenta la stima dei contributi che verranno incassati a saldo nel 2002 ma di competenza dell'anno 2001.

Tabella 1 - Composizione e variazione crediti verso iscritti

Descrizione	Variazione	Totale
Crediti vs/iscritti 2001		18.983.725.021
Contributi presunti anno 2001	50.838.842.679	
Rimborso eccedenze versamenti	31.814.000	
Acconti 2001	(31.886.931.658)	
Crediti vs/iscritti 2000		7.942.531.692
Saldo al 31.12.2000	22.827.979.215	
Rimborso eccedenze versamenti	84.375.000	
Rettifica contributi dovuti 2000	(6.086.447.075)	
Incasso crediti	(8.883.375.448)	
Crediti vs/iscritti 96/99		65.869.249.499
Saldo al 31.12.2000	96.761.527.767	
Rimborso eccedenze versamenti	3.591.000	
Rettifica contributi dovuti 96/99	7.228.548.547	
Incasso crediti	(38.123.945.815)	
Totale		92.795.506.212

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni presenti alla chiusura dell'esercizio 2001 ammontano a Lit. 156.754.573.058. Rappresentano gli investimenti a breve effettuati dal Comitato Fondatore e, successivamente dal Consiglio di Amministrazione, delle disponibilità liquide esistenti sul conto entrate. La presente voce si compone di investimenti in pronti contro termine per Lit. 122.359.236.446, e di investimenti in obbligazioni per Lit. 34.395.336.612. Gli investimenti in pronti contro termine risultano in scadenza il 26.02.2002 presso Banca Toscana per Lit. 99.999.905.725 e il 28.02.2002 presso Banca 121 per Lit. 22.359.330.721. Le obbligazioni acquistate nel corso dell'anno 2001 risultano così formate:

Tabella 2 - Obbligazioni

Obbligazione	Importo in lire
Arcobaleno al 30/04/2007	10.000.834.550
Crediop COBL al 2016 minimo garantito 74% su V.N. pari al 3,76% lordo annuo	14.395.603.782
Tecnologia Domani al 30/11/2005	4.999.449.140
Galassia al 14/12/2005	4.999.449.140
Totale	34.395.336.612

La voce attività finanziarie rispetto al precedente esercizio presenta un incremento pari a Lit. 156.754.573.058 in quanto nell'anno 2000 non era presente questa tipologia di investimento.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide comprende il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31/12/01 e delle disponibilità liquide riconciliate giacenti sui conti correnti accesi presso la Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca 121 e Banca Toscana alla data del 31/12/01.

Tabella 3 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/2001	Variazioni
Depositi bancari e postali	89.624.890.965	21.067.752.109	(68.557.138.856)
Denaro e altri valori in cassa	11.195.800	502.170	(10.693.630)
Conto affrancatrice	0	813.446	813.446
Totale	89.636.086.765	21.069.067.725	(68.567.019.040)

Ratei e risconti attivi

La voce Ratei e risconti attivi ammonta a Lit. 616.048.780 e risulta composta per:

- Lit. 575.408.616 da ratei attivi per interessi attivi su titoli di competenza dell'anno 2001 che avranno movimentazione finanziaria nell'esercizio successivo
- Lit. 40.640.164 da risconti attivi che rappresentano costi sostenuti nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo. In particolare tra i risconti attivi è presente una quota di indennità di maternità erogata nell'anno 2001 ma di competenza dell'anno successivo per Lit. 37.891.549.

PASSIVITA'

Fondo contribuito soggettivo

Tale voce ammonta a Lit. 192.641.841.735 ed accoglie il credito degli iscritti verso l'Ente ai fini pensionistici. Il Fondo in oggetto ha subito un incremento rispetto all'anno precedente di Lit. 45.434.193.036.

L'accantonamento della contribuzione soggettiva, con esclusione di quello dell'anno in corso e al netto delle restituzioni e dell'accantonamento al fondo pensioni, è stato rivalutato al tasso annuo di variazione del PIL nominale di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, pari al 4,7781% per l'anno 2001. Il Fondo così rivalutato rappresenta il montante complessivo su cui applicare il coefficiente di trasformazione per il calcolo delle pensioni come indicato all'art. 12 del Regolamento dell'Ente.

Si precisa che per l'esercizio 2001 si è proceduto alla rivalutazione della contribuzione soggettiva per gli anni 1996-2000.

Tabella 4 - Variazione fondo contribuito soggettivo

Fondo contribuito soggettivo	Importo
Saldo al 31.12.2000	147.207.648.699
Rettifica contributi esercizi precedenti	881.752.810
Storno al fondo pensioni	(341.298.000)
Rivalutazione del fondo rettificato al 31.12.2000	7.046.798.429
Restituzioni	(266.920.000)
Accantonamento anno 2001	38.113.859.797
Saldo al 31.12.2001	192.641.841.735

Tabella 5 - Composizione fondo contribuito soggettivo per categoria

DESCRIZIONE	CHIMICI	ACRONOMI	GEOLOGI	ATTUARI	IGNOTI	TOTALE
Contr. soggettivo	28.471.550.324	69.550.090.042	85.983.933.326	2.185.083.418	12.604.196	186.203.261.306
restituzioni	11.190.000	87.254.000	18.452.000	150.024.000	0	266.920.000
pensioni	164.101.000	67.179.000	110.018.000	0	0	341.298.000
rivalutazione	1.093.015.341	2.613.774.698	3.263.105.109	76.386.816	516.465	7.046.798.429
TOTALE	29.389.274.665	72.009.431.740	89.118.568.435	2.111.446.234	13.120.661	192.641.841.735

Fondo contribuito di solidarietà

Tale fondo ammonta a Lit. 3.719.837.195 e rappresenta il totale degli accantonamenti del contributo di solidarietà destinati a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 103/96. Il fondo contribuito solidarietà ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lit. 771.326.934. Nelle tabelle seguenti vengono evidenziate la variazione e la composizione del fondo distinta per categoria professionale di appartenenza.

Tabella 6 - Variazione fondo contribuito solidarietà

Fondo contribuito solidarietà	Importo
Saldo al 31.12.2000	2.948.510.261
Rettifica contributi esercizi precedenti	12.056.739
Accantonamento anno 2001	759.270.195
Saldo al 31.12.2001	3.719.837.195

Tabella 7 - Composizione Fondo contributo solidarietà

Categoria	Importo
Chimici	565.273.422
Agronomi e forestali	1.390.801.469
Geologi	1.719.792.235
Attuari	43.720.151
Ignoti	249918
Totale	3.719.837.195

Fondo indennità maternità

Tale fondo ammonta a Lit. 0 e presenta rispetto al precedente esercizio un decremento di Lit. 505.940.000.

Nella tabella seguente vengono esposti distinte per categoria professionale il totale dei contributi dovuti dal 1999 al 2001 e le indennità di competenza dei relativi anni erogate dall'Ente nel corso del 2001. Le indennità di maternità erogate eccedenti la contribuzione dovuta sono state contabilizzate come debiti verso iscritti per indennità di maternità.

Tabella 8 - Variazione fondo indennità maternità

Fondo indennità maternità	Importo
Saldo al 31.12.2000	505.940.000
Rettifica contributi pregressi	52.520.000
Accantonamento esercizio 2001	613.000.000
Indennità di maternità erogate per gli anni 99-00-01	(1.171.460.000)
Indennità di maternità erogate per l'anno 2002	(37.891.549)
Risconto attivo su indennità maternità erogate per il 2002	37.891.549
Saldo al 31.12.2001	0

Tabella 9 - Variazione debiti verso iscritti per indennità di maternità

Debiti verso iscritti per indennità di maternità	Importo
Saldo al 31.12.2000	203.677.454
Rettifica indennità pregresse	359.618.301
Indennità esercizio 2001	299.226.205
Indennità di maternità erogate per gli anni 99-00-01	(862.521.960)
Saldo al 31.12.2001	0

Tabella 10 - Composizione Fondo indennità maternità e
Debiti verso iscritti per indennità di maternità

Categoria	Contributi maternità dovuti	Indennità maternità erogate	Saldo
Chimici	117.100.000	(252.197.188)	(135.097.188)
Agronomi	491.540.000	(690.747.422)	(199.207.422)
Geologi	557.660.000	(1.091.037.350)	(533.377.350)
Attuari	5.030.000	0	5.030.000
Ignoti	130.000	0	130.000
Totali	1.171.460.000	(2.033.981.960)	(862.521.960)

Il saldo negativo, che si evince dalla tabella, pari a Lit. 862.521.960, rappresenta le indennità di maternità di competenza degli esercizi 1999-2000-2001, erogate nell'anno 2001, che eccedono gli accantonamenti dei contributi dovuti. In particolare le indennità di maternità incidono per ciascun anno nella seguente proporzione:

Tabella 11 - Raffronto contributi dovuti indennità corrisposte per anno

Anno	Contributi maternità dovuti	Indennità maternità erogate	Saldo
1999	260.820.000	(235.149.075)	25.670.925
2000	297.640.000	(886.606.680)	(588.966.680)
2001	613.000.000	(912.226.205)	(299.226.205)
Totali	1.171.460.000	(2.033.981.960)	(862.521.960)

La contrazione del saldo negativo riferito all'esercizio 2001 rispetto al 2000 dipende dal fatto che la quota individuale di contributo di maternità dovuta è stata aumentata da Lit. 20.000 a Lit. 50.000 nel 2001. Tale importo, comunque, non risulta ancora in grado di soddisfare le richieste per indennità di maternità.

Fondo pensioni

Il fondo pensioni ammonta a Lit. 329.005.837 ed accoglie il totale delle pensioni richieste maturate nel corso dell'anno al netto.

Tabella 12 - Fondo pensioni e Debiti per pensioni

Descrizione	CHIMICI	AGRONOMI	GEOLOGI	ATTUARI	TOTALE
Numero pensionati	7	3	7	0	17
Fondo pensioni	164.101.000	67.179.000	110.018.000	0	341.298.000
Debiti/iscritti pensioni	(4.962.069)	(3.926.553)	(3.403.541)	0	(12.292.163)
Fondo pensioni al 31.12.2001					329.005.837

Trattamento di fine rapporto

L'importo del Fondo trattamento di fine rapporto al termine dell'esercizio 2001 è pari a Lit. 20.702.683 e presenta un incremento rispetto all'esercizio 2000 di Lit. 16.922.325 per l'accantonamento della quota maturata nell'anno.

In tale voce viene evidenziato l'accantonamento dell'esercizio per il personale in forza all'Ente ai sensi dell'art. 2120 c.c. al netto delle liquidazioni corrisposte nell'anno.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo di svalutazione dei crediti vantati nei confronti degli iscritti per contributi dovuti ancora da versare risulta al termine dell'esercizio 2001 pari a Lit. 6.176.106.191 evidenziando un incremento rispetto all'anno precedente di Lit. 5.578.158.656.

Tabella 13 - Composizione accantonamento fondo svalutazione crediti

Descrizione	Imponibile	% di svalutazione	Accantonamento
Crediti 96/99	65.869.249.499	0,50%	329.346.247
Crediti 2000	7.942.531.692	0,50%	39.712.658
Crediti 2001	18.983.725.021	2%	379.674.500
Contributi minimi	5.901.441.000	25%	1.475.360.250
Sanzioni	3.354.065.000	100%	3.354.065.000
Totale			5.578.158.656

Il Fondo Svalutazione Crediti è il risultato di una composizione di criteri che hanno evidenziato l'incremento del rischio dell'anno 2001 rispetto ai precedenti. L'aumento della percentuale di svalutazione sottolinea la volontà dell'Ente di fornire dati maggiormente rispondenti alla realtà. In particolare il 25% sui minimi contributivi è stato stabilito dall'Ente rielaborando i dati dei contributi stimati per omesse dichiarazioni. Il dato relativo all'accantonamento sulle sanzioni corrisponde al totale delle sanzioni verso iscritti per omesse dichiarazioni, in quanto è stata inoltrata dall'Ente una richiesta di sanatoria. La valutazione dell'accantonamento del 100% delle sanzioni deriva dalla circostanza che in situazioni analoghe, presso altre strutture similari, la richiesta di sanatoria è stata accolta.

Fondi di ammortamento

I fondi di ammortamento ammontano a Lit. 122.330.825 ed accolgono gli accantonamenti dell'anno per immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, le spese per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente sono state ammortizzate nella quota di 1/6 in aderenza alla durata del contratto di locazione pari a 6 anni, mentre il software è stato ammortizzato nella quota di 1/5. Il relativo fondo di ammortamento ammonta al 31.12.2001 a Lit. 41.896.054.

Il fondo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a Lit. 80.434.771, accoglie la quota di ammortamento accantonato per diverse tipologie di beni alle

seguenti percentuali di ammortamento:

- . 12 % per i mobili e gli arredi;
- . 15% per gli impianti di climatizzazione, di illuminazione e telefonici;
- . 20% per le attrezzature d'ufficio;
- . 100% per i beni strumentali < al milione.

Tabella 14 - Fondi di ammortamento

Fondo ammortamento	Saldo al 31.12.2000	Ammortamenti	Saldo al 31.12.2001
Spese ristrutturazione sede	20.907.827	20.907.827	41.815.654
Software	0	80.400	80.400
Impianto telefonico	1.251.000	1.251.000	2.502.000
Impianto climatizzazione	3.600.000	3.600.000	7.200.000
Impianto illuminazione	997.200	997.200	1.994.400
Mobili e arredi	7.993.146	10.481.425	18.474.571
Macchine d'uff. elettriche	0	1.560.000	1.560.000
Macchine d'uff. elettroniche	20.897.400	24.253.800	45.151.200
Beni strumentali < milione	3.362.600	190.000	3.552.600
TOTALI	59.009.173	63.321.652	122.330.825

Debiti

I debiti ammontano complessivamente al 31.12.2001 a Lit. 24.360.144.532 e presentano un incremento di Lit. 8.645.658.511. Tale voce risulta così composta:

- . Lit. 488.170.060 debiti verso fornitori per fatture pervenute da pagare;
- . Lit. 41.563.373 debiti per fatture da ricevere di competenza dell'anno;
- . Lit. 46.182.253 debiti tributari per versamenti di ritenute d'acconto su prestazioni professionali e su lavoro dipendente e per Irap di competenza dell'anno 2001 da versare;
- . Lit. 14.587.935 debiti verso enti previdenziali per contributi su lavoro dipendente;
- . Lit. 23.757.076.748 per debiti nei confronti degli iscritti non riconciliati; tale voce rappresenta l'ammontare dei versamenti di contributi dovuti per i quali non è stato ancora possibile effettuare l'abbinamento agli iscritti e/o all'anno di riferimento;
- . Lit. 12.292.163 per debiti verso iscritti per pensioni di competenza dell'anno;
- . Lit. 272.000 per debiti nei confronti delle banche per spese sostenute con carta di credito da addebitare in conto corrente.

Tabella 15 - Composizione e variazione debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/2001	Variazioni nette
Debiti vs banche		272.000	272.000
Debiti vs fornitori	996.620.522	529.733.433	(466.887.089)
Debiti tributari	14.585.318	46.182.253	31.596.935
Debiti verso enti previdenziali	4.259.813	14.587.935	10.328.122
Altri debiti	37.368.970	0	(37.368.970)
Debiti verso iscritti non riconc.	14.297.973.944	23.757.076.748	9.459.102.804
Debiti verso iscritti per ind.mat.	203.677.454	0	(203.677.454)
Debiti prest.diff.ex art.17 Reg.	160.000.000	0	(160.000.000)
Debiti verso iscritti per pensioni	0	12.292.163	12.292.163
Totale	15.714.486.021	24.360.144.532	8.645.658.511

Ratei passivi

La voce ratei passivi presenta un importo di Lit. 1.181.047 ed evidenzia costi di competenza dell'esercizio 2001 per i quali alla chiusura dell'anno si deve ancora verificare la movimentazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO**Avanzo del conto separato**

L'avanzo del conto separato ammonta a Lit. 47.768.387.412 e rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso e dei precedenti.

Disavanzi portati a nuovo

Ammonta a Lit. 148.700.982 e rappresenta l'ammontare del disavanzo degli esercizi 1998 e 1999 portati a nuovo.

ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esposte tra gli oneri e i proventi del rendiconto gestionale, evidenziamo, nelle tabelle che seguono, la composizione e la variazione per categoria degli iscritti all'EPAP:

Tabella 16 - Iscritti al 31.12.2000

Categoria	Attivi	Ultra 65	Cessati	Deceduti	Non iscritti	Sospesi	Totale
Agronomi	5.669	306	472	0	2	1	6.450
Attuari	61	9	5	0	0	0	75
Chimici	1.360	228	196	4	3	0	1.791
Geologi	6.281	100	496	2	2	1	6.882
Ignoti	12	2	0	0	0	0	14
Totale	13.383	645	1.169	6	7	2	15.212

Tabella 17 - Iscritti al 31.12.2001

Categoria	Attivi	Ultra 65	Cessati	Deceduti	Non iscritti	Sospesi	Totale
Agronomi	5.861	295	598	3	4	1	6.762
Attuari	65	9	7	0	0	0	81
Chimici	1.404	214	253	9	3	0	1.883
Geologi	6.551	96	606	4	2	1	7.260
Ignoti	12	2	0	0	0	0	14
Totale	13.893	616	1.464	16	9	2	16.000

Tabella 18 - Variazione iscritti al 31.12.2001 rispetto al 31.12.2000

Categoria	Attivi	Ultra 65	Cessati	Deceduti	Non iscritti	Sospesi	Totale
Agronomi	192	-11	126	3	2	0	312
Attuari	4	0	2	0	0	0	6
Chimici	44	-14	57	5	0	0	92
Geologi	270	-4	110	2	0	0	378
Ignoti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	510	-29	295	10	2	0	788

A) Proventi

Entrate contributive

I proventi derivanti dalla contribuzione sono costituiti da:

- . Contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; tale contributo costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione;
- . Contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari; tale contributo viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente;
- . Contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, viene destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente;
- . Contributo di maternità, pari a Lit. 50.000 ad iscritto a copertura delle indennità di maternità.

Le entrate contributive comprendono le quote annue dei contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e maternità dovute dagli iscritti. Per ciascun anno alla chiusura dell'esercizio occorre procedere ad una stima dei contributi dovuti dagli iscritti. Tale stima verrà successivamente rettificata con i dati effettivi desunti dai modelli di dichiarazione dei redditi inviati all'Ente.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 19 - Rettifiche operate sui contributi esercizi precedenti

Esercizi 1996/1999	Integrativo	Soggettivo	Solidarietà	Maternità	Totale
A - Contributi dovuti 1996/1999	34.491.905.000	111.551.839.547	2.232.782.000	260.820.000	148.537.340.547
B-Dati bilancio	32.762.170.000	106.192.074.000	2.127.548.000	227.000.000	141.308.792.000
C=A-B - Rettifiche per contr. 96/99	1.729.735.000	5.359.759.547	105.234.000	33.820.000	7.228.548.547
Esercizio 2000					
Esercizio 2000	Integrativo	Soggettivo	Solidarietà	Maternità	Totale
D - Contributi dovuti 2000	10.973.581.000	36.537.567.962	727.785.000	297.640.000	(48.536.573.962)
E-Dati bilancio 2000	12.507.544.077	41.015.574.699	820.962.261	278.940.000	(54.623.021.037)
F=D-E - Rettifiche per contr. 2000	(1.533.963.077)	(4.478.006.737)	(93.177.261)	(18.700.000)	(6.086.447.075)
C+F=Totale rettifiche	195.771.923	881.752.810	12.056.739	52.520.000	1.142.101.472

Per l'esercizio 2001 le quote relative ai contributi soggettivo, integrativo e di solidarietà, sono state calcolate partendo dai contributi dovuti nell'anno 2000, desunti dai modelli di dichiarazione presentati dagli iscritti, come di seguito evidenziato.

Tabella 20 - Contributi dovuti anno 2000

Categoria	Integrativo	Soggettivo	Solidarietà
Chimici	1.877.692.000	5.214.901.962	103.386.000
Agronomi e forestali	3.957.903.000	14.083.446.000	280.647.000
Geologi	4.932.699.000	16.816.938.000	335.305.000
Attuari	205.043.000	420.534.000	8.413.000
Ignoti	244.000	1.748.000	34.000
Totali	10.973.581.000	36.537.567.962	727.785.000

Tali importi sono stati rivalutati con la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati intervenuta per il 2001 rispetto all'anno precedente, pari al 2,7%:

Tabella 21 - Contributi dovuti anno 2000 rivalutati

Categoria	Integrativo	Soggettivo	Solidarietà
Chimici	1.928.389.684	5.355.704.315	106.177.422
Agronomi e forestali	4.064.766.381	14.463.699.042	288.224.469
Geologi	5.065.881.873	17.270.995.326	344.358.235
Attuari	210.579.161	431.888.418	8.640.151
Ignoti	250.588	1.795.196	34.918
Totale A	11.269.867.687	37.524.082.297	747.435.195

Agli importi così rivalutati sono stati aggiunti i contributi minimi dovuti dai nuovi iscritti dell'anno 2001 e il 50% dei contributi minimi dovuti dai cessati nell'anno 2001 come esposto nella tabella seguente:

Tabella 22 - Contributi minimi dovuti dai nuovi iscritti e dai cessati 2001

Categoria	Nuovi iscritti	Cessati	Integrativo	Soggettivo	Solidarietà
Contributi minimi 2001			126.000	897.000	18.000
Chimici	44	57	9.135.000	65.032.500	1.305.000
Agronomi	192	126	32.130.000	228.735.000	4.590.000
Geologi	270	110	40.950.000	291.525.000	5.850.000
Attuari	4	2	630.000	4.485.000	90.000
Totale B	510	295	82.845.000	589.777.500	11.835.000

A tali importi sono stati aggiunti i contributi di maternità per tutte le categorie professionali, forniti dal Service per l'anno 2001:

Tabella 23 - Contributi di maternità dovuti per l'anno 2001

Categoria	Contributi maternità
Chimici	61.000.000
Agronomi e forestali	256.300.000
Geologi	293.000.000
Attuari	2.650.000
Ignoti	50.000
Totale C	613.000.000

In tal modo si giunge alla definizione dei contributi presunti dovuti dagli iscritti per l'anno 2001, distinti per tipologia di contributo e per ordine professionale di appartenenza:

Tabella 24 - Contributi dovuti anno 2001

Categoria	Integrativo	Soggettivo	Solidarietà	Maternità
Chimici	1.937.524.684	5.420.736.815	107.482.422	61.000.000
Agronomi	4.096.896.381	14.692.434.042	292.814.469	256.300.000
Geologi	5.106.831.873	17.562.520.326	350.208.235	293.000.000
Attuari	211.209.161	436.373.418	8.730.151	2.650.000
Ignoti	250.588	1.795.196	34.918	50.000
Totale A+B+C	11.352.712.687	38.113.859.797	759.270.195	613.000.000

Introiti per sanzioni amministrative

Nell'esercizio 2001 sono state stimate le sanzioni amministrative previste dall'art. 10 comma 5 del Regolamento dell'Ente per l'omessa presentazione dei moduli di

dichiarazione dei redditi, pari a Lit. 3.354.065.000. Il Regolamento prevede che le sanzioni applicabili ammontano al 50% dei contributi minimi soggettivi operanti per l'anno di riferimento. Nella tabella seguente sono state riportate le modalità di calcolo delle sanzioni per ciascun anno:

Tabella 25 - Sanzioni amministrative per anno

Descrizione	1996	1997	1998	1999	2000
50% contributi minimi	400.000	410.000	416.500	422.500	437.000
Dichiarazioni omesse	993	1.113	1.255	1.449	3.125
Sanzioni	397.200.000	456.330.000	522.707.500	612.202.500	1.365.625.000

Interessi e proventi finanziari diversi

Tale posta pari a Lit. 7.035.012.017 comprende gli interessi attivi di competenza 2001 maturati sui depositi bancari per Lit. 1.007.933.646, su titoli per Lit. 4.303.694.371 e interessi attivi da iscritti sugli importi di contributi pregressi rateizzati per Lit. 1.723.384.000. La voce presenta un incremento rispetto all'anno 2000 di Lit. 6.616.291.352.

Proventi straordinari

I proventi straordinari ammontano a Lit. 1.303.993.472 e rappresentano sopravvenienze attive operate nell'anno per rettificare i dati relativi ai contributi dovuti per gli anni 1996-2000 esposti nel precedente bilancio.

Tabella 26 - Composizione sopravvenienze attive

Movimentazione	Importo
Rettifica irap 2000	1.892.000
Rettifica debiti verso iscritti per restituzione montanti esercizio 2000	160.000.000
Rettifica per incremento contributi iscritti nel bilancio 2000	1.142.101.472
Totale	1.303.993.472

Avanzo del conto separato

L'avanzo rappresenta il risultato economico positivo verificatosi per l'esercizio in corso, determinato dall'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente. Per l'anno in corso ammonta a Lit. 5.086.525.539.

B) Oneri

Riportiamo i commenti alle voci che hanno concorso a formare i costi dell'esercizio.

Accantonamenti per prestazioni istituzionali

L'accantonamento al fondo contribuito soggettivo ammonta a Lit. 38.113.859.797 e rappresenta l'accantonamento della contribuzione dovuta prevista per l'anno 2001. Tale accantonamento presenta un decremento rispetto all'anno 2000 di Lit. 109.093.788.902 dovuta al fatto che nel precedente bilancio venivano accantonati i contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2000.

La rivalutazione operata sul fondo contribuito soggettivo al 31.12.2000 in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9 Legge 8 agosto 1995 n. 335 risulta pari a Lit. 7.046.798.429 e va ad incrementare il Fondo contribuito soggettivo esistente.

Tabella 27 - Calcolo rivalutazione contributi soggettivi

A - Contributi soggettivi al 31.12.2000	143.043.482.509
B - Pensioni richieste al 31.12.2001	341.298.000
C - Restituzioni operate nel 2001	266.920.000
D - Rivalutazione 4,7781% su A - B - C	7.046.798.429

L'accantonamento al Fondo Contribuito di Solidarietà, pari a Lit. 759.270.195, evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà dovuto dagli iscritti e destinato a riequilibrare eventuali discrasie tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.lgs. 103/96.

L'accantonamento al Fondo Contribuito Maternità rappresenta l'accantonamento del contributo dovuto per l'anno 2001.

Indennità di maternità

Tale voce ammonta a Lit. 299.226.205 e rappresenta l'onere di competenza dell'esercizio per prestazioni assistenziali che, sulla base delle domande pervenute all'Ente, risultano liquidate per indennità di maternità eccedenti le quote accantonate nell'apposito Fondo. Il dettaglio delle indennità di maternità corrisposte è indicato nella tabella relativa al Fondo contribuito indennità di maternità.

Spese per organi amministrativi e di controllo

La voce spese per organi amministrativi e di controllo ammonta a Lit. 637.445.299 e presenta un incremento rispetto all'esercizio 2000 di Lit. 548.486.399. Tale voce risulta così composta:

Tabella 28 - Composizione spese per organi amministrativi

Tipologia di spesa	Comitato fondatore	Consiglio di amministraz.	Consiglio di ind.generale	Comitato delegati	Totale
Emolumenti	232.416.000	0	0	0	232.416.000
Vitto, alloggio, trasferte	60.580.652	7.994.364	28.833.883	4.299.025	101.707.924
Assicurazioni	0	2.031.781	0	0	2.031.781
Totale	292.996.652	10.026.145	28.833.883	4.299.025	336.155.705

Le spese per il Consiglio di Amministrazione, per il Consiglio di Indirizzo Generale e per il Comitato dei Delegati presentano valori molto ridotti in quanto, tali organi, si sono insediati solamente alla fine dell'anno 2001. Inoltre, non accolgono spese per emolumenti di competenza dell'anno in quanto non sono stati ancora deliberati i relativi importi. Per quanto attiene il Collegio Sindacale, invece, non risulta ancora valorizzato poiché l'organo di controllo si è insediato solo all'inizio dell'anno 2002.

Nella voce spese per organi amministrativi e di controllo sono presenti anche le spese sostenute per le elezioni degli organi amministrativi avvenute nell'anno 2001 per un totale di Lit. 301.289.594; tale importo risulta composto da spese per stampa materiale elettorale, rimborsi spese agli ordini professionali, compensi e rimborsi spese per vitto, alloggio e trasferta erogati ai membri del seggio elettorale nelle misure di seguito indicate:


Tabella 29 - Composizione spese per elezione organi amministrativi

Tipologia di spesa	Importo
Rimborsi spese Ordini	151.859.900
Stampa materiale elettorale	58.487.756
Compensi membri seggio elettorale	58.553.600
Spese per vitto, alloggio e trasferta membri seggio elettorale	32.388.338
Totale	301.289.594

Compensi professionali

In tale voce sono compresi i costi di competenza dell'esercizio per consulenze amministrative e per il personale, per consulenze legali e notarili, per consulenze informatiche e tecnico-finanziarie. L'ammontare complessivo delle consulenze dell'esercizio 2001 è pari a Lit. 156.805.874 e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lit. 41.248.458 dovuto sia a nuovi contratti di consulenza stipulati nell'anno, sia al fatto che l'Ente ha iniziato ad operare solo a metà dell'esercizio 2000.

Personale

La voce personale ammonta a Lit. 344.172.472 e  tutti gli oneri di competenza dell'esercizio riferiti al personale dipendente dell'anno 2001. In

particolare la voce è articolata in Stipendi lordi per Lit. 260.692.386, Oneri sociali a carico dell'Ente per Lit. 64.283.761, Spese per missioni del personale dipendente per Lit. 1.029.000, Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto per Lit. 16.922.325, e per Inail di competenza dell'anno per Lit. 1.245.000. Nel complesso le spese per personale dipendente sono aumentate rispetto al 2000 di Lit. 272.680.389, ma il dato è poco significativo in quanto, oltre ad essersi verificato un raddoppio del personale dipendente rispetto al precedente esercizio, per il 2000 le spese per personale iniziano a decorrere dal mese di luglio.

Materiale sussidiario e di consumo

La voce rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli approvvigionamenti di materiale di consumo, cancelleria e abbonamenti a giornali e riviste del settore necessari all'ordinaria gestione dell'Ente per un ammontare complessivo pari a Lit. 26.367.846. L'incremento verificatosi rispetto all'anno precedente è pari a Lit. 18.021.894.

Utenze varie

La voce utenze varie, pari a Lit. 33.994.867, è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per utenze energetiche e telefoniche relative alla sede dell'Ente e presenta un incremento di Lit. 22.993.026 rispetto al 2000. Per maggiore chiarezza espositiva per l'anno 2001 si è proceduto alla divisione delle spese telefoniche da quelle postali rispetto a quanto esposto nel bilancio chiuso al 31.12.2000. Le spese postali sostenute per l'invio delle comunicazioni agli iscritti sono state riclassificate tra i servizi vari.

Servizi vari

La voce servizi vari ammonta a Lit. 1.575.491.839 e comprende la quota di competenza dell'esercizio del servizio di amministrazione e gestione dati relativi agli iscritti fornito dal *Service "Previnet"*, per Lit. 1.142.191.080, nonché le spese di competenza per spedizioni e corrieri, assicurazioni, sito web, spese di rappresentanza, oneri bancari, manutenzioni, postali e affrancazione, tipografia e stampe. I servizi vari sono aumentati rispetto all'anno 2000 di Lit. 158.514.276.

Affitti passivi

La voce comprende la quota di competenza dell'anno per la locazione dell'immobile adibito a sede dell'Ente e ammonta a Lit. 146.700.000 e presenta un incremento di Lit. 37.071.300.

Oneri tributari

La voce oneri tributari ammonta a Lit. 719.602.204 e rappresenta gli oneri di natura tributaria di competenza dell'esercizio costituiti dall'Irap relativa all'anno 2001 e dalle ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi derivanti dai depositi bancari e dagli investimenti in titoli. L'incremento rispetto all'anno precedente è pari a Lit. 601.639.606.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a Lit. 3.757.678 e presentano un decremento di Lit. 28.452.636 dovuto all'estinzione del fido utilizzato nel precedente esercizio. Tale voce risulta così composta:

- Lit. 2.985.878 interessi passivi su conti correnti bancari generati da uno storno operato con valuta anterogata sul conto entrate, che ha provocato uno scoperto per valuta. Avendo l'istituto di credito operato senza alcuna autorizzazione dell'Ente si è aperto un contenzioso con la Banca Commerciale Italiana;
- Lit. 771.800 altri interessi passivi.

Altri costi

La voce altri costi ammonta a Lit. 20.870.705 e comprende le spese di competenza dell'anno 2001 per le pulizie degli uffici, per spese condominiali e altri costi di competenza dell'anno. L'incremento verificatosi rispetto all'anno 2000 è pari a Lit. 7.066.047.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un valore pari a Lit. 5.641.480.308 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lit. 4.984.523.600.

L'ammontare delle quote di ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni materiali e immateriali è pari a Lit. 63.321.652 e risulta così composta:

Tabella 30 - Ammortamenti

Descrizione	Materiali	Immateriali
Amm.to impianti tecnici specifici	1.251.000	
Amm.to macchine d'ufficio elettron.	24.253.800	
Amm.to macchine d'uffici elettrici	1.560.000	
Amm.to mobili e arredi	10.481.425	
Amm.to impianto di climatizzazione	3.600.000	
Amm.to impianto di illuminazione	997.200	
Amm.to beni strumentali < 1.000.000	190.000	
Amm.to spese di ristrutturazione		20.907.827
Amm.to software		80.400
Totale	42.333.425	20.988.227

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate applicando i coefficienti previsti dalle tabelle ministeriali, mentre la quota di ammortamento delle spese di ristrutturazione è stato calcolato facendo riferimento alla durata del contratto di locazione dell'immobile, pari a 6 anni.

La voce ammortamenti e svalutazioni comprende l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per Lit. 5.578.158.656.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari, pari a Lit. 1.306.547.850, sono costituiti da sopravvenienze passive, per Lit. 1.305.947.850, e da insussistenze dell'attivo, per Lit. 600.000, dovute a prelevamenti effettuati con la carta di credito rubata.

Tabella 31 - Composizione Sopravvenienze passive

Movimentazione	Importo
Maggior costo per indennità maternità 99/00	359.618.301
Rettifica per decremento crediti verso iscritti presenti nel bilancio 2000	946.329.549
Totale	1.305.947.850

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE
(EPAP)**

ESERCIZIO 2002

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Relazione introduttiva al bilancio consuntivo 2002

Nella ancor breve vita dell'Ente, quello appena trascorso - il primo anno di gestione effettuata per intero dagli Organi eletti - è stato un anno contraddistinto da almeno cinque eventi fondamentali:

- l'avvio di un programma di investimenti del patrimonio secondo i criteri generali deliberati dal CiG;
- l'avvio del processo di progressivo distacco dal Service esterno (Previnet), per condurre internamente la gestione amministrativa contabile degli iscritti;
- l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti della deliberazione sulla regolarizzazione delle posizioni contributive degli iscritti e la sua attuazione
- la stesura del primo bilancio tecnico attuariale dell'Ente;
- la formazione del primo estratto conto delle posizioni individuali che ha permesso di effettuare un controllo delle posizioni dei singoli conti ad ampio raggio;

Oltre a quanto sopra gli organi hanno svolto un intenso lavoro di organizzazione interna e di programmazione della propria attività finalizzato ad ottimizzare i risultati prefissati.

Tra i lavori del CiG è stato già possibile concretizzare la definizione del primo "Asset Allocation"; inoltre, è quasi ultimata la scelta per un sistema editoriale generale dell'Ente, tra cui la realizzazione di una rivista sarà l'elemento di punta e di maggiore visibilità anche all'esterno. Infine, si è dato avvio ad un lavoro di revisione dello Statuto e Regolamento dell'Ente, ormai allo stato avanzato.

Preziose sono state le osservazioni e i suggerimenti pervenute dai CCdeiDD sulla struttura e i criteri di valutazione da osservare nella redazione di bilanci, sia preventivo che consuntivo, nonché sul bilancio tecnico.

Dal canto suo il CdA è intervenuto con delibere, anche interpretative, per realizzare una gestione semplificata e lineare, e quindi più efficiente, della complessità dell'attività dell'Ente, in particolare riguardo ai rapporti con gli iscritti, nell'intento di migliorare il servizio offerto, risolvendo situazioni contraddittorie, nella direzione delle aspettative degli iscritti stessi, dovute all'applicazione pratica di disposizioni regolamentari.

Il bilancio in esame riflette quanto sopra enunciato.

Le attività finanziarie, incrementate di oltre 45 milioni di euro, sono costituite per circa 2/3 da investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento, per il restante in gestioni patrimoniali. Sono stati completamente dismessi gli investimenti in pronti contro termine, man mano che gli stessi sono venuti a scadenza.

Il patrimonio investito risulta distribuito in modo abbastanza omogeneo tra 14 diversi gestori: ciò potrà consentire un monitoraggio, peraltro già avviato, anche delle capacità dei gestori in modo da poter effettuare una selezione di quelli il cui operato sia conforme alle aspettative ed esigenze dell'Ente.

Il rendimento netto degli investimenti, non particolarmente elevato, risiede nelle tipologie di strumenti utilizzati, che, è bene sottolineare, sono tutti caratterizzati da garanzia di conservazione del capitale, come previsto dagli indirizzi del CiG.

In accordo a quanto già auspicato nella relazione introduttiva al bilancio di previsione 2002, i contributi non riconciliati sono diminuiti di oltre il 20%. Di questi, solo poco più del 3%, pari a circa 325.000 euro, devono ancora trovare la destinazione corrispondente, a dimostrazione del

miglioramento nella contabilizzazione, dell'accresciuta efficienza dei controlli e delle verifiche effettuate.

Il gettito complessivo dei contributi di competenza 2002, al netto delle sanzioni amministrative, è risultato incrementato rispetto a quello del precedente rendiconto di oltre 4.100.000 euro. Tale incremento tiene conto anche dell'effetto "sanatoria", per la quale ad oggi sono pervenute 1514 richieste, di cui 477 accompagnate da richiesta di prima iscrizione.

Occorre notare a questo proposito che l'effetto "sanatoria" è stato sicuramente facilitato dall'invio, nel corso del 2002, del primo estratto conto individuale: ciò ha permesso a ciascun iscritto di verificare la propria posizione contributiva e provvedere, se del caso, alla regolarizzazione.

Secondo quanto enunciato nella relazione introduttiva al bilancio di previsione 2002, il contributo di maternità è stato elevato, per il 2002, a 50 euro. Ciò ha permesso un accantonamento al fondo corrispondente tale da far fronte alle richieste di indennità di maternità, eliminando il saldo negativo registrato negli esercizi precedenti.

In merito alle altre prestazioni erogate nel corso del 2002 va osservato che il fondo pensioni è notevolmente incrementato in termini percentuali, rimanendo esiguo in valore assoluto, in quanto rapportato a soli 41 pensionati la cui anzianità contributiva è solo di poco superiore a cinque annualità.

Sul fronte delle spese occorre rilevare la progressiva riduzione dell'impegno nei confronti di Previnet, a causa della cessazione della fase di avvio della gestione e dei relativi costi. La voce comparirà in bilancio per l'ultima volta nel corso dell'attuale gestione, rispettando ampiamente i limiti di spesa impegnati con il preventivo 2003. Dal prossimo mese di giugno, infatti, sarà pienamente operativo il nuovo sistema interno di gestione amministrativa e contabile delle posizioni degli iscritti.

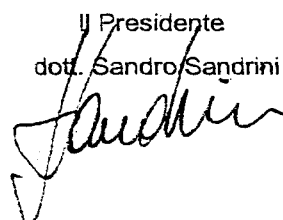
Altre voci del capitolo spese su cui porre l'attenzione, sono:

- * quelle relative agli organi amministrativi e di controllo, praticamente assenti nella precedente gestione;
- * quelle relative al personale, il cui incremento è principalmente dovuto all'inserimento nell'organico della figura del Direttore e ad un premio aziendale di risultato, riconosciuto ai sensi dell'art. 2.3 del CCNL del personale non dirigente;
- * quelle per consulenze tecniche e finanziarie, imputabili la prima alla redazione del bilancio tecnico attuariale effettuata dal dott. Adriano Perone, la seconda a quella finanziaria fornita dal prof. Maurizio Dallochio in merito alla definizione dell'Asset Allocation dell'Ente.

In chiusura di queste note si ritiene utile una osservazione sul numero degli iscritti all'Ente.

Il 2002 ha fatto registrare un aumento netto di 1417 posizioni a fronte di 1688 nuove iscrizioni. Pur tenendo conto che di queste ultime 477 non sono da considerarsi fisiologiche perché dovute alla sanatoria, resta il fatto che le nuove iscrizioni e l'aumento registrato possono costituire un elemento di cauto ottimismo per il futuro, sia in rapporto a quanto emerso nel bilancio tecnico attuariale in merito alla sostenibilità dell'Ente, sia come segno di una crescita di importanza delle professioni che afferiscono all'Ente.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Sandro Sandrini


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Omissis

~~RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE~~

~~AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2002~~

~~Signori componenti del Consiglio d'Indirizzo Generale, abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31/12/2002 che il Consiglio d'Amministrazione ha messo a nostra disposizione per l'esame di competenza.~~

~~Il Bilancio dell'esercizio 2002 si compone, in conformità alle disposizioni di legge e alle previsioni statutarie, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della~~

Verbale n. 39, seduta del 29 aprile 2003

~~Nota Integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione e presenta le seguenti
risultanze finali:~~

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali	Euro	65.739,57
Immobilizzazioni Materiali	Euro	304.384,05
Crediti	Euro	49.881.840,42
Attività Finanziarie	Euro	126.110.658,25
Disponibilità Liquide	Euro	5.232.849,03
Ratei e Risconti attivi	Euro	651.402,11
TOTALE ATTIVO	Euro	182.246.873,43

PASSIVO

Fondi acc.to prestazioni istituz.li	Euro	135.216.382,93
Fondo contributi non riconcil.ti	Euro	9.661.788,48
Fondo T.F.R.	Euro	22.613,90
Fondo per rischi e oneri	Euro	10.442.508,57
Fondo di riserva	Euro	21.203,76
Fondo amm.to immob.ni immat.li	Euro	32.591,92
Fondo amm.to immob.ni materiali	Euro	63.814,23
Debiti	Euro	574.126,88
Ratei e Risconti passivi	Euro	1.361,14
TOTALE PASSIVO	Euro	156.036.391,81

Verbale n. 34, seduta del 24 aprile 2003

PATRIMONIO NETTO

Avanzo di gestione portato a nuovo Euro 24.595.515,65

Avanzo di gestione Euro 1.616.965,97

TOTALE PATRIMONIO NETTO Euro 26.210.481,62

TOTALE A PAREGGIO Euro 182.246.873,43

CONTO ECONOMICOPROVENTI

Entrate contributive Euro 32.616.110,34

Arrotondamenti attivi Euro 4,81

Interessi e proventi finanziari diversi Euro 3.601.860,51

Proventi straordinari Euro 9.949.650,91

Prelevamento da Fondi Euro 747.978,30

TOTALE RICAVI Euro 46.915.604,87

CONTO ECONOMICOONERI

Prestazioni previd. li e assistenziali Euro 747.978,30

Organi amministrativi e di controllo Euro 1.076.469,15

Compensi profession. li e di lavoro aut. Euro 253.031,78

Personale Euro 406.653,17

Materiale suss. e di consumo Euro 14.677,94

Utenze varie Euro 20.157,50

Servizi vari Euro 567.166,57

Affitti passivi Euro 77.924,86

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Verbale n. 30, seduta del 29 aprile 2003

<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Avanzo di gestione portato a nuovo	Euro	24.593.515,65
Avanzo di gestione	Euro	1.616.965,97
TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro	26.210.481,62
TOTALE A PAREGGIO	Euro	182.246.875,43
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
<u>PROVENTI</u>		
Entrate contributive	Euro	32.616.110,34
Arrotondamenti attivi	Euro	4,81
Interessi e proventi finanziari diversi	Euro	3.601.860,51
Proventi straordinari	Euro	9.949.650,91
Prelevamento da Fondi	Euro	747.978,30
TOTALE RICAVI	Euro	46.915.604,87
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
<u>ONERI</u>		
Prestazioni previd.li e assistenziali	Euro	747.978,30
Organi amministrativi e di controllo	Euro	1.076.469,15
Compensi profession.li e di lavoro aut.	Euro	253.031,78
Personale	Euro	406.653,17
Materiale suss. e di consumo	Euro	14.677,94
Utenze varie	Euro	20.157,50
Servizi vari	Euro	567.166,57
Affitti passivi	Euro	77.924,86

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Verbaie n. 34, seduta del 29 aprile 2003

Oneri tributari	Euro	160.286,90
Oneri finanziari	Euro	205,82
Altri costi	Euro	26.998,75
Ammortamenti	Euro	33.227,56
Accantonamento fondo svalutazione	Euro	7.252.815,92
Oneri straordinari	Euro	6.287.356,18
<u>ACCANTONAMENTI STATUTARI</u>		
Acc.to fondo contributo soggettivo	Euro	22.577.266,99
Rivalutazione fondo contrib.to sogg.	Euro	4.580.534,73
Acc.to fondo contrib.to solidarietà	Euro	452.083,02
Acc.to fondo contrib.to maternità	Euro	742.600,00
TOTALE ACC. STATUTARI	Euro	28.352.484,74
Accantonamenti diversi	Euro	21.203,76
TOTALE COSTI	Euro	45.298.638,90
Avanzo del conto di gestione	Euro	1.616.965,97
TOTALE A PAREGGIO	Euro	46.915.604,87

Il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi e norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri.

Il Collegio constata che gli amministratori non hanno derogato, ai sensi dell'art. 2423 c.c., alle norme di legge nella redazione del bilancio.

La nota integrativa contiene le informazioni, le notizie e i raffronti richiesti dalla normativa civilistica e dalla normativa di settore.

Verbale n. 34, seduta del 29 aprile 2003

Per quanto di diretta competenza si attesta che i dati esposti in bilancio trovano rispondenza nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

In particolare il Collegio si è soffermato sulle seguenti voci di bilancio:

1. le immobilizzazioni sono state iscritte al prezzo di acquisto. Per le immobilizzazioni materiali l'incremento di valore rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente all'acquisizione di un premio da parte della Banca 121, valorizzato al prezzo di mercato.
2. i crediti risultano valutati in base al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dell'avvenuta sanatoria contributiva.
3. le attività finanziarie si riferiscono agli investimenti di pronti contro termine, obbligazioni, gestioni patrimoniali ed altro, e risultano valutati al minore fra il costo storico ed il valore di mercato al 31/12/2002, tenuto conto del relativo fondo di svalutazione.
4. i fondi accantonamenti prestazioni istituzionali si riferiscono al contributo soggettivo per euro 131.589.276,09, a quello di solidarietà per euro 2.960.729,53, al fondo contributo maternità per euro 129.873,29 e al fondo pensioni per euro 536.504,02.
5. il T.F.R. risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio.
6. la voce fondi per rischi ed oneri si riferisce: al fondo svalutazione crediti per contributi dovuti che risulta aumentato di euro 5.181.906,62 in relazione a valutazioni prudenziali dell'Ente, e al fondo svalutazione titoli per euro 2.070.909,30.
7. gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti previsti dalla legge, mentre per le

Verbale n. 37, seduta del 29 aprile 2003

spese di ristrutturazione è stato fatto riferimento alla durata del contratto di locazione dell'immobile.

8. i debiti sono iscritti al valore nominale.

9. i ratei e i risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Relativamente alle poste del conto economico si evidenzia in particolare quanto segue:

- nel corso del 2002 sono state corrisposte indennità di maternità per euro 673.939,28 rispetto ad un accantonamento di 742.600,00 determinato dall'aumento del contributo a 50 euro limitatamente al 2002.

- per quanto riguarda i "proventi straordinari" ammontanti a 9.949.650,91 euro, essi concernono prevalentemente sopravvenienze attive per riaccertamento contribuzione anni precedenti, a cui fa riscontro l'importo di Euro 6.033.613,03, tra gli "Oneri straordinari" (sopravvenienze passive), in relazione al relativo accantonamento nel passivo patrimoniale.

- il costo del personale, ammontante a euro 406.653,17 evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente di 228.902,93 euro per l'inserimento nell'organico del Direttore e per l'assunzione di alcune unità nel corso del 2001, i cui oneri hanno interessato l'intero anno 2002.

- gli oneri tributari accolgono importi di legge per IRAP e ritenute alla fonte su interessi attivi sui depositi bancari.

Gli accantonamenti statuari concernono il contributo soggettivo per euro

Verbale n. 38, seduta del 29 aprile 2003



spese di ristrutturazione è stato fatto riferimento alla durata del contratto di locazione dell'immobile.

8. i debiti sono iscritti al valore nominale.

9. i ratei e i risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Relativamente alle poste del conto economico si evidenzia in particolare quanto segue:

- nel corso del 2002 sono state corrisposte indennità di maternità per euro 673.939,28 rispetto ad un accantonamento di 742.600,00 determinato dall'aumento del contributo a 50 euro limitatamente al 2002.

- per quanto riguarda i "proventi straordinari" ammontanti a 9.949.650,91 euro, essi concernono prevalentemente sopravvenienze attive per riaccertamento contribuzione anni precedenti, a cui fa riscontro l'importo di Euro 6.033.613,03, tra gli "Oneri straordinari" (sopravvenienze passive) in relazione al relativo accantonamento nel passivo patrimoniale.

- il costo del personale, ammontante a euro 406.653,17 evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente di 228.902,93 euro per l'inserimento nell'organico del Direttore e per l'assunzione di alcune unità nel corso del 2001, i cui oneri hanno interessato l'intero anno 2002.

- gli oneri tributari accolgono importi di legge per IRAP e ritenute alla fonte su interessi attivi sui depositi bancari.

Gli accantonamenti statuari concernono il contributo soggettivo per euro

Verbale n. 34, seduta del 24 aprile 2003

22.577.266,99, la rivalutazione del fondo contributo soggettivo per euro 4.580.534,73, il fondo contributi solidarietà per euro 452.083,02 e quello per contributo di maternità per euro 742.600,00.

Il conto economico al 31.12.2002 si chiude con un avanzo di euro 1.616.965,97 che rappresenta sostanzialmente la differenza tra l'ammontare del gettito della contribuzione integrativa e le spese di gestione e la rivalutazione del fondo del contributo soggettivo non coperta dal risultato degli investimenti.

La contabilità ed il bilancio 2002 sono stati sottoposti al controllo della società di Revisione Ria & Partners, la quale ha rilasciato in data 9 aprile 2003, una preventiva relazione senza segnalazioni di fatti censurabili.

Tutto ciò premesso il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2002.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott.^{ssa} G. T. De Maio

dott. L. Brundu

dott. A. Book

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 17.30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott.^{ssa} G. T. De Maio

dott. L. Brundu

dott. A. Book

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio al 31 dicembre 2002 STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31/12/02	Al 31/12/01	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	65.739,57	64.995,57	744,00
Spese ristrutturazione sede	64.787,95	64.787,95	0,00
Software	207,62	207,62	0,00
Concessioni e licenze	744,00	0,00	744,00
Immobilizzazioni materiali	304.384,05	134.597,35	169.786,70
Impianto telefonico	12.004,05	4.307,25	7.696,80
Impianto climatizzazione	12.394,97	12.394,97	0,00
Impianto illuminazione	4.291,76	4.291,76	0,00
Mobili e arredi	56.690,54	45.110,04	11.580,50
Macchine d'ufficio elettriche	4.028,36	4.028,36	0,00
Macchine d'ufficio elettroniche	69.139,61	62.630,21	6.509,40
Autovetture	144.000,00	0,00	144.000,00
Beni strumentali < € 516,46	1.834,76	1.834,76	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Crediti	49.881.840,42	49.564.913,03	216.927,39
Crediti verso iscritti 2002	12.445.365,45	0,00	12.445.365,45
Crediti verso iscritti 2001	4.416.502,26	9.804.275,75	-5.387.773,49
Crediti verso iscritti 2000	3.759.787,33	4.101.975,29	-342.187,96
Crediti verso iscritti 1996-1999	23.187.369,99	34.018.628,35	-10.831.258,36
Crediti verso iscritti per sanzioni	6.066.976,57	1.732.230,01	4.334.746,56
Crediti verso iscritti per rest. Ecced.	3.174,09	3.174,09	0,00
Crediti verso altri	273,00	2.237,81	-1.964,81
Crediti verso Consiglio Nazionali	2.391,73	2.391,73	0,00
Attività finanziarie	126.110.658,25	80.956.980,72	45.153.677,53
Investimenti in Pronti contro Termine	0,00	63.193.271,83	-63.193.271,83
Investimenti in Titoli di Stato	0,00	0,00	0,00
Investimenti in Obbligazioni	49.416.400,00	17.763.708,89	31.652.691,11
Investimenti in Azioni	0,00	0,00	0,00
Investimenti in Fondi	32.099.998,00	0,00	32.099.998,00
Gestioni Patrimo.Saldo liquido	369.025,29	0,00	369.025,29
Gestioni Patrimo.Titoli di Stato	27.995.565,68	0,00	27.995.565,68
Gestioni Patrimo.in Obbligazioni	2.264.576,36	0,00	2.264.576,36
Gestioni Patrimoniali in Fondi	13.965.092,92	0,00	13.965.092,92
Disponibilità liquide	5.232.849,03	10.381.265,40	-5.648.416,37
Depositi bancari	5.231.430,70	10.880.585,94	-5.649.155,24
Cassa	1.082,67	259,35	823,32
Conto affrancatrice	335,66	420,11	-84,45
Ratei e risconti attivi	651.402,11	318.162,64	333.239,47
Ratei attivi	642.397,09	297.173,75	345.223,34
Risconti attivi	9.005,02	20.988,89	-11.983,87
TOTALE ATTIVO	182.246.873,43	142.020.914,71	40.225.958,72
Disavanzi portati a nuovo	0,00	76.797,65	-76.797,65
Disavanzo di gestione	0,00	0,00	0,00
Totale a pareggio	182.246.873,43	142.097.712,36	40.149.161,07

**Bilancio al 31 dicembre 2002
STATO PATRIMONIALE**

Passività	Al 31/12/02	Al 31/12/01	Variazioni
Fondi acc.to prestazioni istituzionali	135.216.382,93	101.582.261,13	33.634.121,80
Fondo contributo soggettivo	131.589.276,09	99.491.208,22	32.098.067,87
Fondo contributo di solidarietà	2.960.729,53	1.921.135,58	1.039.593,95
Fondo contributo di maternità	129.873,29	0,00	129.873,29
Fondo pensioni	536.504,02	169.917,33	366.586,69
Fondo contributi non riconciliati	9.661.788,48	12.269.506,19	-2.607.717,71
Fondo contributi non riconciliati	9.661.788,48	12.269.506,19	-2.607.717,71
Fondo Trattamento di fine rapporto	22.613,90	10.692,04	11.921,86
Fondo Trattamento di fine rapporto	22.613,90	10.692,04	11.921,86
Fondi per rischi e oneri	10.442.508,57	3.189.692,65	7.252.815,92
Fondo svalutazione crediti	8.371.599,27	3.189.692,65	5.181.906,62
Fondo svalutazione titoli	2.070.909,30	0,00	2.070.909,30
Fondo di riserva	21.203,76	0,00	21.203,76
Fondo di riserva	21.203,76	0,00	21.203,76
Fondi amm.to immobilizzazioni immateriali	32.591,92	21.637,50	10.954,42
Fondo amm.to spese ristrutturazione sede	32.393,92	21.595,98	10.797,94
Fondo amm.to software	83,04	41,52	41,52
Fondo amm.to licenze	114,96	0,00	114,96
Fondi amm.to immobilizzazioni materiali	63.814,23	41.541,08	22.273,15
Fondo amm.to impianto telefonico	2.036,32	1.292,18	744,14
Fondo amm.to impianto climatizzazione	5.577,74	3.718,49	1.859,25
Fondo amm.to impianto illuminazione	1.545,03	1.030,01	515,02
Fondo amm.to mobili e arredi	15.281,40	9.541,32	5.740,08
Fondo amm.to macchine d'ufficio elettriche	1.611,34	805,67	805,67
Fondo amm.to macchine d'ufficio elettroniche	35.927,64	23.318,65	12.608,99
Fondo amm.to immediato	1.834,76	1.834,76	0,00
Debiti	574.126,88	311.458,51	262.668,37
verso fornitori	8.652,37	252.118,80	-243.466,43
verso fornitori per fatture da ricevere	375.304,56	21.465,69	353.838,87
verso erario	74.505,77	23.851,15	50.654,62
verso enti previdenziali e assistenziali	25.356,55	7.534,02	17.822,53
verso iscritti per indennità maternità	47.870,73	0,00	47.870,73
verso iscritti per pensioni	0,00	6.348,37	-6.348,37
verso il personale	41.936,10	0,00	41.936,10
verso altri	500,80	140,48	360,32
Ratei e risconti passivi	1.361,14	609,96	751,18
Ratei passivi	327,74	609,96	-282,22
Risconti passivi	1.033,40	0,00	1.033,40
TOTALE PASSIVO	156.036.391,81	117.427.399,06	38.608.992,75
Patrimonio netto	26.210.481,62	24.670.313,30	1.540.168,32
Avanzo di gestione portato a nuovo	24.593.515,65	22.043.342,03	2.550.173,62
Avanzo di gestione	1.616.965,97	2.626.971,27	-1.010.005,30
Totale a pareggio	182.246.873,43	142.097.712,36	40.149.161,07

**Bilancio al 31 dicembre 2002
CONTO ECONOMICO**

Proventi	Al 31/12/02	Al 31/12/01	Variazioni
Entrate contributive	32.816.110,34	27.988.301,05	4.827.809,29
Contributi soggettivi	22.577.266,99	19.684.165,84	2.893.101,15
Contributi integrativi	6.588.284,04	5.863.186,79	725.097,25
Contributi di solidarietà	452.083,02	392.130,33	59.952,69
Contributi di maternità (L. 379/90)	742.600,00	316.588,08	426.011,92
Introiti sanzioni amm.ve	2.255.876,29	1.732.230,01	523.646,28
Arrotondamenti attivi	4,81	2,03	2,78
Arrotondamenti attivi	4,81	2,03	2,78
Interessi e proventi finanziari diversi	3.601.860,51	3.633.280,50	-31.419,99
Interessi bancari e postali	527.246,94	520.554,29	6.692,65
Interessi su titoli	2.450.894,21	2.222.672,65	228.221,56
Interessi da iscritti su rateizzazione	623.719,36	890.053,56	-266.334,20
Proventi straordinari	9.949.650,91	673.456,42	9.276.194,49
Sopravvenienze attive	9.938.120,63	673.456,42	9.264.664,21
Insussistenze attive	0,00	0,00	0,00
Utile su titoli	11.530,28	0,00	11.530,28
Prelevamento da fondi	747.978,30	0,00	747.978,30
Prelev. da fondi per pensioni	22.953,44	0,00	22.953,44
Prelev. da fondi per ind. Maternità	673.939,28	0,00	673.939,28
Prelev. da fondi per prestaz diff.	51.085,58	0,00	51.085,58
TOTALE RICAVI	46.915.604,87	32.295.040,00	14.620.564,87
Disavanzo di gestione	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	46.915.604,87	32.295.040,00	14.620.564,87

**Bilancio al 31 dicembre 2002
CONTO ECONOMICO**

Oneri	Al 31/12/02	Al 31/12/01	Variazioni
Prestazioni previd. e assistenziali	747.978,30	154.537,44	593.440,86
Pensioni agli iscritti	22.953,44	0,00	22.953,44
Indennità di maternità	673.939,28	154.537,44	519.401,84
Prestazioni differite ex art. 17 Regol.	51.085,58	0,00	51.085,58
Organi amministrativi e di controllo	1.076.469,15	329.213,02	747.256,13
Comitato fondatore		151.320,14	-151.320,14
Consiglio di amministrazione	411.357,81	5.178,07	406.179,74
Emolumenti	253.244,81		
Indennità	28.274,40		
Gettoni di presenza	44.982,00		
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	83.617,10		
Assicurazioni	1.239,50		
Consiglio di indirizzo generale	578.970,02	14.891,46	564.078,56
Emolumenti	328.187,36		
Indennità	17.809,20		
Gettoni di presenza	130.233,74		
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	102.739,72		
Comitato dei delegati	59.030,56	2.220,26	56.810,30
Gettoni di presenza	38.127,60		
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	20.902,96		
Collegio Sindacale	27.110,76	0,00	27.110,76
Emolumenti	10.831,56		
Gettoni di presenza	16.279,20		
Spese elettorali organi amministr.		155.603,09	-155.603,09
Compensi prof.li e di lavoro aut.	253.031,78	80.983,46	172.048,32
Consulenze legali e notarili	25.603,42	24.404,48	1.198,94
Consulenze amministrative	11.417,27	13.303,41	-1.886,14
Consulenze informatiche		1.933,61	-1.933,61
Consulenze tecniche e finanziarie	205.648,91	39.345,61	166.303,30
Consulenza del lavoro	10.362,18	1.996,35	8.365,83
Personale	406.653,17	177.750,24	228.902,93
Stipendi	256.180,69	134.636,38	121.544,31
Oneri sociali	48.123,43	33.842,78	14.280,65
Altri costi accessori	88.484,98	0,00	88.484,98
Spese per missioni personale dipendente	1.942,21	531,43	1.410,78
Accantonamento TFR	11.921,86	8.739,65	3.182,21
Materiale suss. e di consumo	14.877,94	13.617,86	1.060,08
Forniture per uffici	10.684,02	9.655,55	1.028,47
Abbonamenti giornali, riviste, libri	1.346,51	1.861,84	-515,33
Acquisti diversi	2.647,41	2.100,47	546,94
Utenze varie	20.157,50	17.556,88	2.600,62
Energia elettrica	2.934,57	1.796,75	1.137,82
Spese telefoniche	17.222,93	15.760,13	1.462,80
Altre utenze	0,00	0,00	0,00
Servizi vari	567.166,57	813.673,63	-246.507,06
Certificazione Bilancio	6.000,00	0,00	6.000,00
Assicurazioni	1.426,31	851,83	574,48
Gestione amministrativo-contabile iscritti	325.794,35	589.892,46	-264.098,11
Sito web	1.001,33	4.712,84	-3.711,51
Spese di rappresentanza	0,00	5.107,76	-5.107,76
Spese postali e affrancatura	173.614,45	195.360,83	-21.746,38
Spese bancarie	25.500,47	7.321,71	18.178,76
Manutenzioni	3.052,17	1.385,30	1.666,87

**Bilancio al 31 dicembre 2002
CONTO ECONOMICO**

Oneri	Al 31/12/02	Al 31/12/01	Variazioni
Tassa rifiuti solidi urbani	1.025,45	0,00	1.025,45
Tipografia e stampe	2.358,60	5.355,09	-2.996,49
Aggiornamenti e licenze	486,84	0,00	486,84
Trasporti e spedizioni	1.182,13	1.399,04	-216,91
Quote associative Adepp	21.065,61	0,00	21.065,61
Spese varie	4.658,86	2.286,77	2.372,09
Affitti passivi	77.924,86	75.764,23	2.160,63
Canoni di locazione	77.924,86	75.764,23	2.160,63
Oneri tributari	160.286,90	371.643,51	-211.356,61
IRAP	15.489,74	7.342,98	8.146,76
Ritenute fiscali su interessi attivi	120.082,71	364.293,62	-244.210,91
Imposta sostitutiva su cap.gain	24.714,45	0,00	24.714,45
Imposta sostitutiva su TFR	0,00	6,91	-6,91
Oneri finanziari	205,82	1.940,68	-1.734,86
Interessi passivi su c/c bancari	205,82	1.542,08	-1.336,26
Altri interessi passivi	0,00	398,60	-398,60
Altri costi	26.998,75	10.778,83	16.219,92
Condominio	5.112,44	2.989,57	2.122,87
Spese di pulizia	10.384,05	5.645,91	4.738,14
Altri	11.502,26	2.143,35	9.358,91
Ammortamenti	33.227,56	32.702,89	524,67
Immobilizzazioni immateriali			
- spese ristrutturazione sede	10.797,94	10.797,94	0,00
- software	41,52	41,52	0,00
- concessioni e licenze	114,96	0,00	114,96
Immobilizzazioni materiali			
- impianto telefonico	744,14	646,09	98,05
- impianto climatizzazione	1.859,24	1.859,24	0,00
- impianto illuminazione	515,02	515,01	0,01
- mobili e arredi	5.740,08	5.413,20	326,88
- macchine d'ufficio elettriche	805,67	805,67	0,00
- macchine d'ufficio elettroniche	12.608,99	12.526,04	82,95
- beni strumentali < a € 516,46	0,00	98,13	-98,13
Accantonamento f.do svalutazione	7.252.815,92	2.880.878,52	4.371.937,40
Acc.to al fondo svalutazione crediti	5.181.906,62	2.880.878,52	2.301.028,10
Accantonamento fondo svalutazione titoli	2.070.909,30	0,00	2.070.909,30
Oneri straordinari	6.287.356,18	674.775,65	5.612.580,53
Sopravvenienze passive	6.033.613,03	674.465,78	5.359.147,25
Disaggio di emissione	37.317,00	0,00	37.317,00
Perdite su titoli	216.426,15	0,00	216.426,15
Insussistenze dell'attivo	0,00	309,87	-309,87
Accantonamenti statutari	28.352.484,74	24.032.251,92	4.320.232,82
Accantonamento fondo contr. soggettivo	22.577.266,99	19.684.165,84	2.893.101,15
Rivalutazione fondo contr.soggettivo	4.580.534,73	3.639.367,67	941.167,06
Accantonamento fondo contr. solidarietà	452.083,02	392.130,33	59.952,69
Accantonamento fondo contr. maternità	742.600,00	316.588,08	426.011,92
Accantonamenti diversi	21.203,76	0,00	21.203,76
Accantonamento al fondo di riserva	21.203,76	0,00	21.203,76
TOTALE COSTI	45.298.638,90	29.668.068,73	15.630.570,17
Avanzo di gestione	1.616.965,97	2.626.971,27	-1.010.005,30
TOTALE A PAREGGIO	46.915.604,87	32.295.040,00	14.620.564,87

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2002

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio posto in approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto osservando le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché, in seconda istanza, dai principi contabili dello IASC (International Accounting Standard Committee), ove compatibili con le norme di legge.

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicati, sono espressi in Euro.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione; alla Nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- * Rendiconto finanziario.
- * Prospetto delle variazioni dei conti del Patrimonio Netto.
- * Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo.
- * Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria.

Rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2001, si è reso necessario inserire alcune poste.

Tra le principali appostazioni introdotte vi sono le seguenti:

- * il Fondo svalutazione titoli, al Passivo;
- * il corrispondente Accantonamento al Fondo svalutazione titoli, tra gli accantonamenti nel Conto economico;
- * il Fondo di riserva, al Passivo;
- * il corrispondente Accantonamento al Fondo di riserva, tra gli accantonamenti nel Conto economico;
- * l'imposta sostitutiva sul *capital gain*, tra gli oneri tributari nel Conto economico;
- * le voci Disaggi su emissioni e Perdite su titoli, tra gli oneri straordinari nel Conto economico.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al criterio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

* Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

* Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno la quota di ammortamento è stata ridotta del 50% ed è stata effettuata la proporzione tra l'anno e il numero dei giorni di effettivo possesso del bene.

* Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

* I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci.

In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

* Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ossia gli investimenti temporanei di liquidità eccedenti il fabbisogno delle spese correnti, effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine, obbligazioni, gestioni patrimoniali ed altro, sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

* Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. La voce riguarda: denaro e valori in cassa, depositi bancari e depositi postali.

* Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di più esercizi già maturati nell'esercizio in corso, che saranno incassati negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi sono iscritte le quote di proventi incassati nell'esercizio in chiusura ma di competenza degli esercizi successivi.

* Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti a partire dall'anno 1996, incrementati (ad esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9 Legge 8 agosto 1995, n. 335, dedotto delle restituzioni del montante e delle pensioni richieste e maturate dagli iscritti.

- * Il fondo contributo di solidarietà evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 103/96.
- * Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto nella misura di 50,00 euro.
- * Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici.
- * La voce fondo trattamento di fine rapporto accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.
- * La voce fondi per rischi ed oneri accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Nel caso specifico l'art. 2426 cc dispone che i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti viene rettificato attraverso la creazione del fondo svalutazione crediti, che consente di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

Lo scopo del fondo svalutazione crediti è quello di fronteggiare i rischi di perdite su crediti. L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

- * I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.
- * Nella voce ratei passivi sono iscritte le quote di oneri di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di costi già sostenute nell'esercizio in chiusura ma di competenza degli esercizi successivi.
- * L'avanzo di gestione rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso. È costituito dall'ammontare complessivo del gettito presunto della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente e della parte di rivalutazione del fondo del contributo soggettivo non coperta dal risultato degli investimenti.
- * Gli oneri ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, e al lordo delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali presentano alla chiusura dell'esercizio un importo pari a 65.739,57 euro. La voce è costituita per la maggior parte (64.787,95 euro) dall'ammontare delle spese sostenute nel 2000 per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'acquisto di una licenza per programmi per un importo di 744.00 euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a 304.384,05 euro e comprende il costo storico di tutti i beni a fecondità ripetuta acquistati nell'anno. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a 169.786,70 euro attribuibile per 148.421,40 all'acquisizione di un premio da parte della Banca 121 all'interno di un'operazione denominata: "Formula Capitale Sicuro Arcobaleno" - Manifestazione a premi Autorizzazione Ministeriale n. 139096/01 del 30.07.2001 - consistente in 22 autovetture Mercedes-Benz City Coupè Smart & Pure, oltre a 2 Computer Notebook Hewlett-Packard ed a 1 apparecchio cellulare Nokia Communicator.

Da notare che il valore contabilizzato alla voce "Autovetture" (144.000,00 euro) si riferisce a sole 20 auto in quanto al 31.12.2002 erano già state alienate due autovetture per l'importo di 7.200,00 euro cadauna. Il restante incremento di 25.786,70 euro è attribuibile all'acquisto di un nuovo impianto telefonico per 7.696,80 euro, di mobili e arredi per 1.880,50 euro, di mobili per archivio per 9.700,00 euro, di computers per 6.509,40 euro. Quest'ultimo importo ricomprende il valore dei computer e apparecchio cellulare sopra descritto pari a 4.421,70 euro.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie non esistono.

CREDITI

La voce crediti ammonta a 49.881.840,42 euro e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 216.927,39 euro. Tale voce risulta così composta:

- Crediti verso gli iscritti per contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e maternità dovuti, ma non ancora incassati dall'Ente per 43.809.025,03 euro, ripartiti come indicato in tabella 1. Il calcolo dei crediti è stato effettuato sottraendo alla contribuzione dovuta per ciascun anno la contribuzione versata.

L'importo relativo agli anni 1996-99 si è ridotto per effetto del minor numero di rate residue; attualmente sono da corrispondere ancora le rate dalla ottava alla dodicesima. I crediti relativi al 2000 e 2001 si sono ridotti significativamente per effetto della riconciliazione delle posizioni ed in parte anche per effetto della "sanatoria".

La voce crediti verso iscritti per l'anno 2002 rappresenta la differenza tra la stima dei contributi dovuti per l'anno in corso e la contribuzione versata in acconto. Il saldo dei contributi 2002 verrà incassato nel 2003.

- Crediti verso iscritti per sanzioni inerenti l'omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale (Art. 10 del Regolamento) e dall'omesso o ritardato pagamento dei contributi (Art. 9 del Regolamento), per 6.066.976,57 euro. Il calcolo tiene conto che in data 8 agosto 2002 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato la procedura - che ha rivestito carattere di eccezionalità - per la regolarizzazione delle posizioni contributive senza applicazione degli oneri sanzionatori di cui agli articoli sopra richiamati.
- Crediti verso gli iscritti per restituzioni di contributi soggettivi eccedenti gli importi versati operate dall'Ente, per 3.174,09 euro.
- Crediti verso altri soggetti per 273,00 euro, riguardano il pagamento di "spese condominiali" effettuato in eccesso.
- Crediti vantati nei confronti del Consiglio Nazionale Geologi per restituzioni eccedenti le anticipazioni ricevute, per 2.391,73 euro, per i quali l'Ente non ha ancora ottenuto il rimborso della somma indicata.

Tabella 1 – Composizione e variazione crediti verso iscritti

Descrizione	Variazione	Totale
Crediti vs/iscritti 2002		12.445.365,45
Contributi presunti anno 2002	30.360.234,05	
Rimborso eccedenze versamenti	49,00	
Acconti 2002	-17.914.917,60	
Crediti vs/iscritti 2001		4.416.502,26
Saldo al 31.12.2001	9.804.275,75	
Rimborsi eccedenze versamenti	13.102,53	
Rettifica contributi dovuti 2001	2.521.270,79	
Incasso crediti	-7.922.146,81	
Crediti vs/iscritti 2000		3.759.787,33
Saldo al 31.12.2001	4.101.975,29	
Rimborso eccedenze versamenti	6.982,70	
Rettifica contributi dovuti 2000	2.283.498,05	
Incasso crediti	-2.632.668,71	
Crediti vs/iscritti 96/99		23.187.369,99
Saldo al 31.12.2001	34.018.628,35	
Rimborso eccedenze versamenti	4.266,22	
Rettifica contributi dovuti 96/99	2.890.167,50	
Incasso crediti	-13.725.692,08	
Totale		43.809.025,03

ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "investimenti in Titoli di Stato" non è stata movimentata in quanto l'Ente non ha direttamente contratto titoli di questa natura. È necessario specificare che l'Ente ha stipulato contratti di gestione patrimoniale con alcuni istituti di primaria importanza i quali nell'ambito del mandato ricevuto hanno acquistato, per conto dell'Ente, Titoli di Stato.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni presenti alla chiusura dell'esercizio 2002 ammontano ad un valore nominale di 126.110.658,25 euro. Rappresentano gli investimenti delle disponibilità liquide esistenti sul conto entrate effettuati mediante l'acquisto di titoli - a breve, medio e, in misura molto limitata, a lungo termine - operati dal Comitato Fondatore e, successivamente, dal Consiglio di Amministrazione.

La voce si compone di investimenti in obbligazioni per 49.416.400,00 euro e in Fondi comuni per 32.099.998,00 euro. Il dettaglio degli investimenti per tipologia di prodotto è riportato in tab. 2. Sono inoltre stati affidati a gestioni patrimoniali 44.400.000,00 euro i quali al 31/12/2002 sono stati rideterminati tenuto conto del criterio prudenziale esposto in apertura - ossia attribuzione del minore tra il valore nominale ed il valore di mercato al 31/12/2002 di ciascuno dei titoli in portafoglio alla stessa data - , in 44.594.260,25 euro così suddivisi:

- * liquidità per 369.025,29 euro;
- * titoli di stato per 27.995.565,68 euro;
- * obbligazioni per 2.264.576,36 euro;
- * fondi comuni di investimento per 13.965.092,92 euro.

Si deve precisare che ciascun titolo che entra in una gestione patrimoniale viene registrato contabilmente dall'Ente. Cosicché, per effetto delle operazioni di compravendita effettuate dal gestore - il quale opera in nome e per conto dell'Ente - non è detto che tutti i titoli acquistati all'inizio del rapporto di gestione siano presenti al 31.12. Questo fa sì che la valutazione al 31.12 del minore tra il valore nominale e il valore di mercato non viene fatta sullo stesso portafoglio presente all'inizio del contratto di gestione. Ciò spiega perché con questo metodo - ispirato alla massima prudenza - si possa giungere, come nel caso di specie, ad un valore al 31.12 superiore all'importo inizialmente affidato al gestore. La differenza rappresenta, in definitiva, la somma dei guadagni e delle perdite capitalizzate al 31.12.2002.

Gli investimenti in pronti contro termine presenti al 31/12/2001 sono stati rinnovati nell'anno 2002. Sia quelli iniziali che quelli successivamente effettuati in corso d'anno sono stati tutti dismessi prima della fine dell'anno.

Tabella 2 - Dettaglio degli investimenti al 31/12/2002

Descrizione	Emittente	Capitale investito al valore nominale
Obbligazioni		
Tecnologia Domani al 30.11.2005	Banca Agricola Mantovana	2.582.000,00
Interbanca 2001-2005 Galassia	Banca Toscana	2.582.000,00
Arcobaleno 1	Banca 121	4.958.400,00
Crediop "Cobl" 01/16	Crediop Overseas Bank	5.032.000,00
Crediop 2016 LKF.2b	Crediop Overseas Bank	2.200.000,00
HICP 2002 - 2005	Banca Carichiati	10.700.000,00
Swing 2002 - 2005	Société Générale	10.662.000,00
Equity Index Bond 2002 - 2008	Banca Profilo	10.700.000,00
Totale Obbligazioni		49.416.400,00
Fondi comuni di investimento		
Fonditalia Euro Currency	Banca Fideuram	10.699.998,00
Fondo Romagest Liquidità	Banca di Roma	10.700.000,00
Fondi DB Money	Abbacus - Sim	10.700.000,00
Totale Fondi comuni di investimento		32.099.998,00
Gestioni patrimoniali		
Banca Popolare di Sondrio		10.700.000,00
Banca Monte dei Paschi di Siena		10.700.000,00
Banca Steinhäuslin		9.000.000,00
Totale Gestioni patrimoniali		30.400.000,00
Gestioni patrimoniali in fondi		
Banca Popolare di Vicenza		14.000.000,00
Totale Gestioni patrimoniali in fondi		14.000.000,00
TOTALE		125.916.398,00

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce disponibilità liquide comprende il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31 dicembre 2002 e delle disponibilità liquide riconciliate giacenti sui conti correnti accesi presso la presso Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca 121 e Banca Toscana alla stessa data.

Tabella 3 - Disponibilità liquide

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31.12.2002</i>	<i>Saldo al 31.12.2001</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Depositi bancari e postali</i>	5.231.430,70	10.880.585,94	-5.649.155,24
<i>Denaro e altri valori in cassa</i>	1082,67	259,35	823,32
<i>Conto affrancatrice</i>	335,66	420,11	-84,45
Totale	5.232.849,03	10.881.265,40	-5.648.416,37

La diminuzione dei depositi bancari è dovuta ad una maggiore rapidità decisionale con cui la liquidità viene investita; ciò grazie all'attivazione della politica di investimento attuata dal Cda a seguito delle delibere di indirizzo prese dal CIG. Si registra tuttavia al 31.12.02 una consistente giacenza sui conti correnti intrattenuti presso la Banca Intesa-Comit in conseguenza dell'accredito di somme provenienti dai versamenti relativi alla procedura di regolarizzazione contributiva con scadenza al 30 dicembre 2002.

Le voci "denaro in cassa" e "conto macchina affrancatrice" non hanno subito consistenti variazioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati estinti i conti correnti bancari n. 12639 presso Banca Nazionale del Lavoro di Sulmona e n. 3297872 presso Unicredit CRT.

Al momento non sono aperti conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi ammonta a 651.402,11 euro e risulta composta per:

- 642.397,09 euro da ratei attivi per interessi attivi e plusvalenze su titoli e gestioni patrimoniali di competenza dell'anno 2002 che avranno movimentazione finanziaria a scadenza e/o revoca mandato;
- 9.005,02 euro da risconti attivi che rappresentano costi sostenuti nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo.

In particolare tra i risconti attivi è presente una quota di indennità di maternità erogata nell'anno 2002 ma di competenza dell'anno successivo per 7.760,48 euro.

PASSIVITÀ**FONDI ACCANTONAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI****Fondo contribuito soggettivo**

Tale voce ammonta a 131.589.276,09 euro ed accoglie il credito degli iscritti verso l'Ente ai fini pensionistici. Il Fondo in oggetto ha subito un incremento rispetto all'anno precedente di 32.098.067,87 euro.

Il fondo del contribuito soggettivo, con esclusione della contribuzione relativa all'anno in corso, è stato rivalutato al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, pari al 4,3679% per l'anno 2002; pertanto il coefficiente di rivalutazione risulta pari a 1,043679. Il Fondo così rivalutato rappresenta il montante complessivo su cui applicare il coefficiente di trasformazione per il calcolo delle pensioni come indicato all'art. 12 del Regolamento dell'Ente.

La distrazione relativa all'accantonamento al fondo pensioni avviene, così come indicato dall'art. 19, comma 1, dello Statuto, alla data di decorrenza della pensione.

Tabella 4 - Variazione fondo contribuito soggettivo

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.2001	99.491.208,22
Erronea restituzione montante esercizio 2001	1.278,05
Modifica contributi dovuti per anni precedenti	5.379.642,23
Storno al fondo pensioni	-385.562,81
Modifica storno al fondo pensioni esercizio 2001	-4.005,74
Rivalutazione del fondo rettificato al (art. 1, c. 9, L. 335/95)	4.580.534,73
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	-51.085,58
Accantonamento anno 2002	22.577.266,99
Saldo al 31.12.2002	131.589.276,09

Tabella 5 - Composizione fondo contribuito soggettivo per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Ignoti	Totale
Saldo al 31.12.2001	1.090.470,97	15.178.293,66	37.189.767,82	46.025.899,51	6.776,26	99.491.208,22
Erronea restituzione montante exerc. 2001	0	0	1.278,05	0	0	1.278,05
Modifica contributi dovuti per anni precedenti	32.821,20	772.067,09	2.443.732,56	2.135.701,00	-4.679,62	5.379.642,23
Modifica storno al fondo pensioni esercizio 2001	0	41.529,11	1.783,20	-47.318,05	0	-4.005,74
Rivalutazione del fondo (art.1, c. 9, L. 335/95)	49.064,28	698.509,76	1.731.285,38	2.101.583,74	91,58	4.580.534,74
Storno al fondo pensioni	0	-138.836,41	-138.316,74	-108.409,66	0	-385.562,81
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	0	-19.636,02	-12.766,04	-18.683,52	0	-51.085,58
Accantonamenti anno 2002	232.568,98	3.119.757,24	8.933.942,50	10.290.998,27	0	22.577.266,99
Saldo al 31.12.2002	1.404.925,43	19.651.684,43	50.150.706,73	60.379.771,29	2.188,22	131.589.276,09

Fondo contribuito di solidarietà

Tale fondo ammonta a 2.960.729,53 euro e rappresenta il totale degli accantonamenti del contributo di solidarietà destinati a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le categorie professionali di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Ente, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 103/96. Il fondo contribuito solidarietà ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.039.593,95 euro. Nelle tabelle seguenti vengono evidenziate le variazioni e la composizione del fondo distinta per categoria professionale di appartenenza.

Tabella 6 - Variazione fondo contribuito solidarietà

<i>Variazione fondo contribuito solidarietà</i>	
Saldo al 31.12.2001	1.921.135,58
Modifica contributi dovuti per anni precedenti	587.510,93
Accantonamenti anno 2002	452.083,02
Saldo al 31.12.2002	2.960.729,53

Tabella 7 - Composizione Fondo contribuito solidarietà

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Ignoti	Totale
Saldo al 31.12.2001	22.579,57	291.939,36	718.289,02	888.198,56	-129,07	1.921.135,58
Modifica contributi per anni precedenti	656,98	17.722,94	49.575,34	519.649,15	-93,48	587.510,93
Accantonamenti anno 2002	4.652,37	62.463,09	178.906,59	206.060,97	0	452.083,02
Saldo al 31.12.2002	27.888,92	372.125,39	946.770,95	1.613.908,68	35,59	2.960.729,53

Fondo indennità maternità

Il fondo accoglie il contributo di maternità, dovuto da ciascun iscritto nella misura di 50,00 euro, ed è destinato alla corresponsione dell'indennità di maternità per le libere professioniste ai sensi del D. Lgs. 151/01.

Tale fondo ammonta a 129.873,29 euro e presenta rispetto al precedente esercizio un incremento dello stesso importo dal momento che ad inizio anno era azzerato.

Tabella 8 - Variazione fondo indennità maternità

Saldo al 31.12.2001	0
Modifica accantonamento al fondo esercizio 2001	61.212,57
Accantonamento al fondo esercizio 2002	742.600,00
Indennità di maternità esercizio 2002	-673.939,28
Indennità di maternità esercizio 2003	-7.760,48
Risconto attivo maternità esercizio 2003	7.760,48
Saldo al 31.12.2002	129.873,29

Tabella 9 - Confronto contributi di maternità - Indennità di maternità per l'anno 2002

Categoria	Contributi dovuti anno 2002	Indennità eragate anno 2002	Differenza
Attuari	3.500,00	0	3.500,00
Chimici	74.700,00	-67.539,92	7.160,08
Agronomi e Forestali	315.300,00	-289.730,04	25.569,96
Geologi	349.100,00	-316.669,32	32.430,68
Totale	742.600,00	-673.939,28	68.660,72

Tabella 10 - Raffronto tra contributi dovuti e indennità corrisposte per anno

Anno	Contributi maternità dovuti	Indennità maternità erogate	Differenza
1999	134.702,29	-121.444,37	13.257,93
2000	153.718,24	-457.894,14	-304.175,91
2001	316.588,08	-471.125,52	-154.537,44
2002	742.600,00	-673.939,28	68.660,72
Totali	1.347.608,61	-1.724.403,31	-376.794,70

Il ritorno a valori positivi del fondo, dopo che negli esercizi 2000 e 2001 vi era stato un saldo negativo, è stato possibile in seguito all'aumento del contributo di maternità dovuto che è stato aumentato da Lit. 50.000 a 50 euro nel 2002. La relativa delibera è stata approvata dagli organi di vigilanza con l'avvertenza che dal 2003 sarà possibile e necessario chiedere il contributo ministeriale previsto dall'art. 49, comma 1, L. 488/99.

Fondo pensioni

Il fondo pensioni ammonta a 536.504,02 euro ed accoglie il totale dei montanti individuali degli iscritti che hanno fatto richiesta di pensionamento nel corso dell'anno. Alla data di decorrenza della pensione il montante individuale viene distratto dal fondo contributo soggettivo e accantonato in questo apposito fondo che costituisce la fonte per l'erogazione delle pensioni. Tale fondo viene dedotto della quota di pensioni di competenza dell'anno calcolata ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dell'Ente.

Tabella 11 - Variazione del Fondo pensioni

Saldo al 31.12.2001	169.917,33
Modifica accantonamento al fondo esercizio 2001	4.005,74
Modifica pensioni esercizio 2001	-28,32
Accantonamento al fondo esercizio 2002	385.562,81
Pensioni anno 2002	-22.953,54
Saldo al 31.12.2002	536.504,02

Tabella 12 - Composizione del fondo pensioni

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.01	0	82.188,40	32.667,16	55.061,77	169.917,33
Modifica acc. Esercizio 2001	0	-41.529,11	-1.783,20	47.318,05	4.005,74
Modifica pensioni Esercizio 2001	0	890,66	56,6	-975,58	-28,32
Pensioni 2002	0	-5.469,93	-6.407,92	-11.075,69	-22.953,54
Accantonamento 2002	0	138.836,41	138.316,74	108.409,66	385.562,81
Fondo pensioni al 31.12.2002	0	174.916,43	162.849,38	198.738,21	536.504,02
Numero pensionati	0	12	11	18	41

Fondo contributi non riconciliati

Si è ritenuto opportuno istituire un apposito fondo per evidenziare da un lato la contribuzione che al 31.12.2002 non ha ancora trovato la relativa corrispondenza con la posizione individuale dell'iscritto (per un importo di 325.408,09 euro), dall'altro per registrare la contribuzione di coloro che, pur avendo versato, hanno omesso di inviare la dichiarazione reddituale mod. 2 (per un importo pari a 9.336.380,39 euro). Il fondo ammonta a un totale di 9.661.788,48 euro.

Si sottolinea che nel precedente bilancio l'importo corrispondente era stato classificato sotto la voce "Debito verso iscritti non riconciliati" in considerazione del fatto che allora le informazioni in possesso dell'Ente non consentivano di avere la certezza che detti importi non fossero da restituire.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad 22.613,90 euro ed è determinato in base all'indennità maturata da ciascuno dei 6 dipendenti dell'Ente in conformità alla legislazione vigente. Il fondo presenta un incremento rispetto all'esercizio 2001 di 11.921,86 euro per effetto dell'accantonamento della quota maturata nell'anno.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo svalutazione crediti

Accoglie il prudentiale accantonamento di somme che esprimono il rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati.

Tabella 13 – Composizione accantonamento fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2001

Descrizione	Imponibile	% di svalutazione	Accantonamento
Crediti 96/99	34.018.628,34	0,50%	170.093,14
Crediti 2000	4.101.975,29	0,50%	20.509,88
Crediti 2001	9.804.275,75	2%	196.085,51
Contributi minimi	3.047.839,92	25%	761.959,98
Sanzioni	1.732.230,01	100%	1.732.230,01
TOTALE ACCANTONAMENTI ANNO 2001			2.880.878,52

Tabella 14 - Variazione fondo svalutazione crediti e accantonamento al 31 dicembre 2002

Descrizione	Imponibile	% di svalutazione	Accantonamento
Crediti 96/99	23.187.369,99	0,50%	115.936,85
Crediti 2000	3.759.787,33	0,50%	18.798,94
Crediti 2001	4.416.502,26	2%	88.330,05
Crediti 2002	12.445.365,45	10%	1.244.536,55
Contributi minimi	5.970.262,59	25%	1.492.565,65
Sanzioni	4.364.445,16	50%	2.182.222,58
Ricorsi maternità	19.516,00	100%	19.516,00
Ricorsi retroattività	20.000,00	100%	20.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTO ANNO 2002			5.181.906,62
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31/12/2002			8.371.599,27

La quantificazione del fondo svalutazione crediti al 31.12.2002 pari a 8.371.599,27 euro è stata effettuata aggiungendo all'importo di 3.189.692,65 euro - ritenuto insufficiente ed inadeguato - l'importo di 5.181.906,62 euro scaturito dall'applicazione delle percentuali sull'ammontare dei crediti risultanti in bilancio a fine esercizio 2002.

Il Fondo Svalutazione Crediti è il risultato di una serie di criteri destinati a mettere in evidenza il rischio di inesigibilità valutato per l'anno 2002. Rispetto al 2001 sono state introdotte nuove voci in relazione a nuovi "rischi" di inesigibilità emersi nel corso dell'anno connessi con la presenza di ricorsi.

Fondo di svalutazione titoli

Il fondo svalutazione titoli mette in evidenza somme accantonate per far fronte ad eventuali perdite derivanti dalla diminuzione di valore dei titoli in portafoglio ancorché alcuni rientrino nella gestione patrimoniale affidata a soggetti esterni.

Il fondo non era presente nel bilancio dell'anno precedente. Pertanto la sua entità deriva dall'accantonamento del 2002.

FONDI DI AMMORTAMENTO

I fondi di ammortamento ammontano a 96.406,15 euro ed accolgono gli ammortamenti dell'anno per immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, le spese per la ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Ente sono state ammortizzate nella quota di 1/6 in aderenza alla durata del contratto di locazione pari a 6 anni, mentre il software è stato ammortizzato nella quota di 1/5. Il relativo fondo di ammortamento ammonta, al 31.12.2002, a 32.393,92 euro.

Il fondo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 63.814,23 euro, accoglie la quota di ammortamento accantonato per le diverse tipologie di beni alle seguenti percentuali di ammortamento:

- * 12 % per i mobili e gli arredi;
- * 15% per gli impianti di climatizzazione, di illuminazione e telefonici;
- * 20% per le attrezzature d'ufficio;
- * 100% per i beni strumentali di valore inferiore a 516,46 euro.

Tabella 15 - Fondi di ammortamento

Fondo ammortamento	Saldo al 31.12.2001	Ammortamenti	Saldo al 31.12.2002
Spese ristrutturazione sede	21.595,98	10.797,94	32.393,92
Software	41,52	41,52	83,04
Impianto telefonico	1.292,18	744,14	2.036,32
Impianto climatizzazione	3.718,49	1.859,25	5.577,74
Impianto illuminazione	1.030,01	515,02	1.545,03
Mobili e arredi	9.541,32	5.740,08	15.281,40
Macchine d'uff.elettriche	805,67	805,67	1.611,34
Macchine d'uff.elettroniche	23.318,65	12.608,99	35.927,64
Ammortamento licenze	0	114,96	114,96
Ammortamento immediato	1.834,76	0	1.834,76
TOTALI	63.178,58	33.227,57	96.406,15

Per le autovetture non è stato calcolato l'ammortamento in quanto si tratta di beni destinati alla vendita così come deliberato dal CdA in relazione all'offerta del Concessionario Blue Car Srl che si è impegnato ad acquistare le autovetture.

FONDO DI RISERVA

L'importo indicato di 21.203,76 euro, è pari al 3% dell'importo complessivo delle spese correnti.

DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano complessivamente al 31.12.2002 a 574.126,88 euro e presentano un incremento di 262.668,38 euro. Tale voce risulta così composta:

- * 8.652,37 euro debiti verso fornitori (consulenti, componenti degli organi, locazioni) per fatture pervenute da pagare;
- * 375.304,56 euro debiti per fatture da ricevere (consulenti, componenti degli organi, società di service) di competenza dell'anno;
- * 74.505,77 euro debiti tributari per versamenti di ritenute d'acconto su prestazioni professionali e su lavoro dipendente e per Irap di competenza dell'anno 2002 da versare;
- * 25.356,55 euro debiti verso enti previdenziali (Inps) e assistenziali (Inail) per contributi su lavoro dipendente;
- * 47.870,73 debiti per indennità di maternità 2002 ancora da liquidare;
- * 41.936,10 euro debiti verso il personale per premio di produzione;
- * 500,80 euro debiti per trattenute sindacali.

Tabella 16 - Composizione e variazione debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Variazioni nette
<i>Debiti vs fornitori</i>	8.652,37	252.118,80	-243.466,43
<i>Debiti per fatture da ric.</i>	375.304,56	21.465,69	353.838,87
<i>Debiti verso Erario</i>	74.505,77	23.851,15	50.654,62
<i>Debiti vs Enti previdenziali ed assistenziali</i>	25.356,55	7.534,02	17.822,53
<i>Debiti vs iscritti per indennità di maternità</i>	47.870,73	0	47.870,73
<i>Debiti verso iscritti per pensioni</i>	0	6.348,37	-6.348,37
<i>Debiti vs personale</i>	41.936,10	0	41.936,10
<i>Debiti verso altri</i>	500,80	140,48	360,32
Totale	574.126,88	311.458,51	262.668,37

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei passivi presenta un importo di 327,74 euro ed evidenzia costi di competenza dell'esercizio 2002 per i quali alla chiusura dell'anno si deve ancora verificare la movimentazione finanziaria.

Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di costo delle utenze telefoniche già sostenute nell'esercizio 2002 ma di competenza dell'esercizio 2003 pari a 1.033,40 euro.

Non si evidenziano variazioni di entità considerevole rispetto all'esercizio precedente.

PATRIMONIO NETTO**Avanzo di gestione portato a nuovo**

L'avanzo di gestione portato a nuovo, pari a 24.593.515,65 euro, rappresenta l'importo complessivo degli avanzi di gestione degli anni pregressi compreso il risultato di esercizio chiuso al 2001, per 2.626.971,27 euro, e decurtato del disavanzo degli esercizi precedenti, debitamente assorbito, per 76.797,65 euro.

Avanzo di gestione

L'avanzo di gestione ammonta a 1.616.965,99 euro e rappresenta il risultato economico dell'esercizio in corso.

Analisi del conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esposte tra i proventi e gli oneri, evidenziamo, nelle tabelle che seguono, la composizione e la variazione degli iscritti all'EPAP per categoria.

Tabella 17 - Iscritti al 31.12.2002

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Non iscritti	Totale
Attuari	68	13	9	0	0	90
Chimici	1.478	370	160	11	5	2.024
Agronomi e Forestali	6.290	841	242	9	5	7.387
Geologi	6.967	845	86	10	4	7.912
Epap (senza ordine)	2	0	0	0	0	2
Totale	14.805	2069	497	30	14	17.415

Tabella 18 - Iscritti al 31.12.2001

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra 65	Deceduti	Non iscritti	Totale
Attuari	65	7	9	0	0	81
Chimici	1.404	253	214	9	3	1.883
Agronomi e Forestali	5.861	598	295	3	4	6.761
Geologi	6.551	606	96	4	2	7.259
Ignoti	12	0	2	0	0	14
Totale	13.893	1464	616	16	9	15.998

Tabella 19 - Variazione iscritti al 31.12.2002 rispetto al 31.12.2001

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra 65	Deceduti	Non iscritti	Totale
Attuari	3	6	0	0	0	9
Chimici	74	117	- 54	2	2	141
Agronomi e Forestali	429	243	- 53	6	1	626
Geologi	416	239	- 10	6	2	653
Ignoti	- 10	0	- 2	0	0	- 12
Totale	912	605	- 119	14	5	1.417

Tabella 20 - Nuove posizioni attivate nel 2002, con decorrenza 01.01.2002

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Totale
Attuari	4	2	0	0	6
Chimici	85	16	1	0	102
Agronomi e Forestali	342	16	2	0	360
Geologi	370	15	1	0	386
Totale	801	49	4	0	854

Tabella 21 - Nuove posizioni attivate nel 2002, con decorrenza compresa tra l'01.01.1996 e il 31.12.2001

Categoria	Attivi	Cessati	Ultra65	Deceduti	Non iscritti	Totale
Attuari	5	0	0	0	0	5
Chimici	73	21	15	0	0	109
Agronomi e Forestali	337	28	13	2	1	381
Geologi	299	34	6	0	0	339
Totale	714	83	34	2	1	834

I dati delle nuove posizioni tengono conto della già ricordata procedura di regolarizzazione delle posizioni contributive - approvata in data 8 agosto 2002 con provvedimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - che prevedeva anche la possibilità di regolarizzare l'iscrizione all'Ente per coloro che, pur essendo in possesso dei requisiti, non avevano ancora provveduto al relativo obbligo. A questo proposito si precisa che i dati riguardanti le nuove posizioni non possono ritenersi definitivi perché il termine per l'invio delle domande è scaduto il 30 dicembre 2002, e, al momento della redazione del presente bilancio, non era ancora terminato l'esame di tutte le richieste di nuova iscrizione pervenute né la verifica della regolarità contributiva delle stesse.

Si è ritenuto comunque opportuno provvedere alla rappresentazione in questa sede dei dati già in possesso dell'Ente che, ancorché non definitivi, rappresentano comunque circa l'80% del totale, piuttosto che prevedere un differimento della data di approvazione del bilancio oltre quella statutaria del 30 aprile, anche tenuto conto che le necessarie rettifiche dell'anno successivo opereranno in senso positivo sulle entrate dell'Ente.

ENTRATE**ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Le entrate contributive comprendono i contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e maternità dovute dagli iscritti.

I proventi derivanti dalla contribuzione sono costituiti da:

- Contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; tale contributo costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione.
- Contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari; tale contributo viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- Contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, destinato a riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le categorie professionali.
- Contributo di maternità, pari a 50,00 euro ad iscritto a copertura delle indennità di maternità.

Alla chiusura dell'esercizio di ciascun anno, poiché non sono ancora giunte le comunicazioni reddituali che gli iscritti devono inviare con il mod. 2 - il cui termine di presentazione è fissato in data successiva a quella per il versamento del saldo dei contributi - occorre procedere ad una stima dei contributi dovuti dagli iscritti. Tale stima verrà rettificata l'anno successivo con i dati effettivi desunti dai modelli di dichiarazione dei redditi inviati all'Ente.

Tabella 22 - Rettifiche operate sui contributi esercizi precedenti

Esercizi	Soggettiva	Solidarietà	Integrativa	Maternità	Totale
Esercizi 1996/1999					
A - Contributi dovuti 1996/1999	59.732.105,15	1.197.180,35	18.535.698,68	138.317,62	79.603.301,80
B-Dati bilancio	57.611.714,04	1.153.135,67	17.813.582,30	134.702,29	76.713.134,30
C=A-B Rettifiche per contr. 96/99	2.120.391,11	44.044,68	722.116,38	3.615,33	2.890.167,50
Esercizio 2000					
D - Contributi dovuti 2000	20.210.566,80	879.270,86	6.113.544,69	146.117,85	27.349.500,20
E-Dati bilancio	18.869.176,28	375.852,02	5.667.255,60	153.718,23	25.066.002,13
F=D-E Rettifiche per contr. 2000	1.341.390,52	503.418,84	446289,09	-7.600,38	2.283.498,07
Esercizio 2001					
G - Contributi dovuti 2001	21.601.099,31	432.159,71	6.361.222,54	381.759,85	28.776.241,41
H - Dati bilancio	19.683.238,70	392.112,30	5.863.057,37	316.562,26	26.254.970,63
I=G-H rettifiche per contributi 2001	1.917.860,61	40.047,41	498.165,17	65.197,59	2.521.270,78
C+F+I Totale rettifiche	5.379.642,24	587.510,93	1.666.570,64	61.212,54	7.694.936,35

Per l'esercizio 2002 i contributi soggettivo, integrativo e di solidarietà, sono state calcolate partendo dai contributi dovuti nell'anno 2001, desunti dai modelli di dichiarazione presentati dagli iscritti, come di seguito evidenziato.

Tabella 23 - Contributi dovuti anno 2001

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Ultra 65enni integrativo	TOTALI
Attuari	224.137,27	4.481,37	91.982,41	14.287,13	334.888,18
Chimici	2.994.634,12	59.915,38	959.413,47	68.376,84	4.082.339,81
Agronomi e forestali	8.536.847,61	170.795,12	2.352.371,51	45.967,52	11.105.981,76
Geologi	9.845.480,30	196.967,84	2.799.474,80	29.348,86	12.871.271,80
Totali	21.601.099,30	432.159,71	6.203.242,19	157.980,35	28.394.481,55

Tali importi sono stati rivalutati con la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati intervenuta per il 2002 rispetto all'anno precedente, pari al 2,7%.

Tabella 24 - Contributi dovuti anno 2001 rivalutati

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Ultra 65enni integrativo	TOTALI
Attuari	230.188,89	4.602,37	94.465,94	14.672,88	343.930,08
Chimici	3.075.498,24	61.533,09	985.317,63	70.223,01	4.192.571,97
Agronomi e forestali	8.767.342,50	175.406,59	2.415.885,54	47.208,64	11.405.843,27
Geologi	10.111.308,27	202.285,97	2.875.060,62	30.141,28	13.218.796,14
Totale	22.184.337,90	443.828,02	6.370.729,73	162.245,81	29.161.141,46

Agli importi così rivalutati sono stati aggiunti i contributi dovuti dai nuovi iscritti dell'anno 2002 valutati in via prudenziale al valore minimo nonché il 50% dei contributi dovuti dai cessati nell'anno 2002 anch'essi ipotizzati al valore minimo, come esposto nella tabella seguente.

Tabella 25 - Contributi minimi dovuti dai nuovi iscritti e dai cessati 2002

Categoria	Nuovi iscritti	Cessati	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	TOTALI
Contributi minimi 2002			476,00	10,00	67,00	
Attuari	4	2	2.380,00	50,00	335,00	2.765,00
Chimici	85	16	44.268,00	930,00	6231,00	51.429,00
Agronomi	342	16	166.600,00	3.500,00	23.450,00	193.550,00
Geologi	370	15	179.690,00	3.775,00	25.292,50	208.757,50
Totale	801	49	392.938,00	8.255,00	55.308,50	456.501,50

A tali importi sono stati aggiunti i contributi di maternità per tutte le categorie professionali, in base al numero degli iscritti attivi e cessati nell'anno:

Tabella 26 - Contributi di maternità dovuti anno 2002

Categoria	Contributi maternità
Attuari	3.500,00
Chimici	74.700,00
Agronomi e forestali	315.300,00
Geologi	349.100,00
Totale	742.600,00

In tal modo si giunge alla definizione dei contributi presunti dovuti dagli iscritti per l'anno 2002, distinti per tipologia di contributo e per ordine professionale di appartenenza.

Tabella 27 - Contributi dovuti anno 2002

Categoria	Soggettiva	Solidarietà	Integrativa	Maternità	Ultra 65enni integrativa	TOTALI
Attuari	232.568,98	4.652,37	94.800,94	3.500,00	14.672,88	350.195,17
Chimici	3.119.757,24	62.463,09	991.548,63	74.700,00	70.223,01	4.318.691,97
Agronomi	8.933.942,50	178.906,59	2.439.335,54	315.300,00	47.208,64	11.914.693,27
Geologi	10.290.998,27	206.060,97	2.900.353,12	349.100,00	30.141,28	13.776.653,64
Totale	22.577.266,99	452.083,02	6.426.038,23	742.600,00	162.245,81	30.360.234,05

Introiti per sanzioni amministrative

La voce introiti per sanzioni è composta dalle sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale (Art. 10 del Regolamento) e dall'omesso o ritardato pagamento dei contributi (Art. 9 del Regolamento).

Le sanzioni, pari a 2.255.876,29 euro, sono state calcolate sulle posizioni degli iscritti che al 30.12.2002 avevano un saldo negativo. Le sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale per l'anno 2002, non sono state calcolate in quanto la presentazione dei relativi modelli è prevista nel corso dell'esercizio 2003

Nella tabella seguente sono stati riportati gli importi delle sanzioni per ciascun anno.

Tabella 28 - Sanzioni amministrative per anno

Anno		1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Dichiarazioni mancanti		164.652,23	188.457,50	214.894,89	253.996,44	548.878,08	896.599,50	
Omesso o ritardato pagamento	Tasso legale					14.232,95	515.985,45	688.236,38
	Sanzione aggiuntiva					28.455,36	1.005.673,48	1.567.639,91
Totali		164.652,23	188.457,50	214.894,89	253.996,44	591.566,39	2.418.258,43	2.255.876,29

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

Tale posta pari a 3.601.860,51 euro comprende gli interessi attivi di competenza 2002 maturati sui depositi bancari per 527.246,94 euro, gli interessi su titoli per 2.450.894,21 euro (relativa agli interessi maturati sugli investimenti in pronti contro termine, in titoli obbligazionari, in fondi e gestioni patrimoniali) e interessi attivi da iscritti sugli importi di contributi pregressi rateizzati per 623.719,36 euro. La voce presenta una diminuzione rispetto all'anno 2001 di 31.419,99 euro, dovuta essenzialmente alla diminuzione degli interessi relativi al progressivo esaurimento del credito per la rateizzazione.

PROVENTI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive

Tra i proventi straordinari, che ammontano a 9.949.650,91 euro, le sopravvenienze attive hanno il peso preponderante e rappresentano:

- rettifiche di fatture esercizi precedenti per 1.492,62 euro e a modifiche della contribuzione dovuta per esercizi precedenti, per 9.773.806,61 euro;

- * premi equivalenti a 22 autovetture Smart per 158.400,00 euro;
- * premi equivalenti a due notebook e un apparecchio cellulare Nokia communicator per 4.421,40 euro.

Utili su titoli

La voce, pari a 11.530,28 euro, è stata introdotta a partire da questo anno per segnalare il risultato economico positivo proveniente dagli investimenti effettuati.

PRELEVAMENTO DA FONDI

La voce, pari a 747.978,30 euro evidenzia i prelevamenti effettuati sui fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità o si dà luogo alla restituzione del montante.

I relativi importi corrispondono a quelli previsti per le diverse tipologie di erogazioni.

ONERI

Riportiamo i commenti alle voci che hanno concorso a formare i costi dell'esercizio.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce è composta da pensioni agli iscritti, indennità di maternità, prestazioni differite ex art. 17 del Regolamento (restituzione del montante).

Pensioni agli iscritti

Il numero di pensioni erogate nel corso dell'anno 2002 è 41, di cui 33 per vecchiaia, 3 per invalidità, 5 ai superstiti.

La successiva tabella rappresenta gli importi delle tipologie di pensioni in vigore nell'anno 2002.

Tabella 29 - Importi delle pensioni erogate nell'anno 2002

<i>Categoria</i>	<i>Vecchiaia</i>	<i>Invalidità</i>	<i>Inabilità</i>	<i>Superstiti</i>	<i>Totale</i>
<i>Attuari</i>	0	0	0	0	0
<i>Chimici</i>	3.852,80	0	0	1.617,03	5.469,83
<i>Agronomi e Forestali</i>	6.219,37	188,55	0	0	6.407,92
<i>Geologi</i>	6.960,22	2.272,88	0	1.842,59	11.075,69
TOTALE	17.032,39	2.461,43	0	3.459,62	22.953,44

Nelle successive tabelle si evidenziano le nuove pensioni con decorrenza 2002 e le variazioni con l'anno precedente.

Tabella 30 - Importi delle pensioni erogate con decorrenza 2002

<i>Categoria</i>	<i>Vecchiaia</i>	<i>Invalidità</i>	<i>Inabilità</i>	<i>Superstiti</i>	<i>Totale</i>
<i>Attuari</i>	0	0	0	0	0
<i>Chimici</i>	1.121,27	0	0	1.617,03	2.738,3
<i>Agronomi e Forestali</i>	3.799,27	188,55	0	0	3.987,82
<i>Geologi</i>	3.544,75	0	0	537,71	4.082,46
TOTALE	8.465,29	188,55	0	2.154,74	10.808,58

Tabella 31 - Variazione degli importi delle pensioni dal 2001 al 2002

<i>Categoria</i>	<i>Vecchiaia</i>	<i>Invalidità</i>	<i>Inabilità</i>	<i>Superstiti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Attuari</i>	0	0	0	0	0
<i>Chimici</i>	2.180,77	0	0	1.617,03	3.797,8
<i>Agronomi e Forestali</i>	4.248,07	185,55	0	0	4.433,62
<i>Geologi</i>	5.534,84	1.943,56	0	863,93	8.342,33
TOTALE	11.963,68	2.129,11	0	2.480,96	16.573,75

Indennità di maternità

Nel 2002 sono state erogate 133 indennità di maternità per un importo complessivo pari a 673.939,28 euro, con un aumento rispetto all'anno precedente di 202.813,76 euro.

Tabella 32 - Numero e importo delle indennità di maternità erogate nell'esercizio 2002

<i>Categoria</i>	<i>n. prestazioni</i>	<i>Indennità</i>
<i>Attuari</i>	0	0
<i>Chimici</i>	10	67.539,92
<i>Agronomi e Forestali</i>	56	289.730,04
<i>Geologi</i>	67	316.669,32
TOTALE	133	673.939,28

Tabella 33 - Indennità di maternità erogate dall'Ente

<i>Categoria</i>	<i>2002</i>	<i>2001</i>	<i>2000</i>	<i>1999</i>
<i>Attuari</i>	0	0	0	0
<i>Chimici</i>	67.539,92	62.747,69	56.628,90	10.872,39
<i>Agronomi e Forestali</i>	289.730,04	163.053,58	147.039,20	47.245,31
<i>Geologi</i>	316.669,32	245.324,25	254.822,85	63.326,66
TOTALE	673.939,28	471.125,52	458.490,95	121.444,36

Prestazioni differite ex art. 17

La voce ammonta a 51.085,58 euro. È costituita dalla restituzione del montante a coloro che, cessata l'attività professionale, al sessantacinquesimo anno di età non avevano raggiunto cinque anni di anzianità contributiva e d'iscrizione.

Tabella 34 - Montanti restituiti nel corso dell'esercizio 2002

<i>Categoria</i>	<i>Restituzione Montante</i>
<i>Attuari</i>	0
<i>Chimici</i>	28.941,32
<i>Agronomi e forestali</i>	12.766,04
<i>Geologi</i>	9.378,22
TOTALE	51.085,58

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

La voce spese per organi amministrativi e di controllo ammonta a € 1.076.469,15 euro.

Rispetto all'anno precedente la voce risulta più che triplicata in ragione del fatto che nell'anno 2001 gli organi di amministrazione si sono insediati tra il mese di ottobre e dicembre, e quello di controllo solo nel successivo mese di febbraio 2002.

Nel corso dell'anno il CdA ha tenuto 25 sedute, il CIG 20, il Collegio sindacale 21.

COMPENSI PROFESSIONALI

In tale voce sono compresi i costi di competenza dell'esercizio per consulenze amministrative, per consulenze legali e notarili, per consulenze informatiche e tecnico-finanziarie. L'ammontare complessivo delle consulenze dell'esercizio 2002 è pari a 253.031,78 euro e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 172.048,32 euro dovuto essenzialmente ai costi per la consulenza finanziaria fornita dal prof. Dalocchio in merito alla definizione dell'asset allocation dell'Ente, della redazione del bilancio tecnico attuariale effettuata dal dott. Perone, nonché per gli studi condotti dal dott. Visentin relativi al trasferimento all'interno dell'Ente della gestione amministrativa-contabile degli iscritti.

PERSONALE

La voce ammonta ad 406.653,17 euro e comprende tutti gli oneri di competenza dell'esercizio 2002 riferiti al personale dipendente, incluso l'importo relativo alla collaborazione del Direttore. Gli "Altri costi accessori" sono costituiti da indennità di mensa e da un premio aziendale di risultato, riconosciuto ai sensi dell'art. 2.3 del CCNL del personale non dirigente.

L'incremento di 228.902,93 euro rispetto all'anno precedente è dovuto sia all'inserimento nell'organico della figura del Direttore sia al fatto che alcuni dipendenti sono stati assunti nel corso dell'anno 2001.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

La voce rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli approvvigionamenti di materiale di consumo quali, ad esempio, cancelleria, abbonamenti a giornali e riviste del settore necessari all'ordinaria gestione dell'Ente, per un ammontare complessivo di 14.677,94 euro.

L'incremento verificatosi rispetto all'anno precedente è pari a 1.060,08 euro.

UTENZE VARIE

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per utenze energetiche e telefoniche relative alla sede dell'Ente per un importo di 20.157,50 euro.

SERVIZI VARI

La voce pari ad 567.166,57 euro è relativa alle spese per prestazioni di servizi sostenute dall'Ente per la gestione ordinaria. Essa risulta sensibilmente ridotta (-246.507,08 euro) rispetto alla gestione precedente, essenzialmente per la gestione amministrativa-contabile a causa della cessazione della fase di avvio della stessa gestione e dei relativi costi.

Causa di incremento risultano invece le voci relative alla certificazione del bilancio e al pagamento della quota di iscrizione all'ADEPP, assenti nel 2001, e la voce spese bancarie che si è più che triplicata in relazione alla maggiore movimentazione delle disponibilità dell'Ente a seguito dell'avviato processo di investimento delle risorse.

AFFITTI PASSIVI

La voce comprende la quota di competenza dell'anno per la locazione dell'immobile adibito a sede dell'Ente e ammonta a 77.924,86 euro con un incremento di 2.160,63 euro

ONERI TRIBUTARI

La voce oneri tributari ammonta a 160.286,90 euro e rappresenta gli oneri di natura tributaria di competenza dell'esercizio costituiti dall'Irap relativa all'anno 2002 e dalle ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi derivanti dai depositi bancari e dagli investimenti in titoli.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a 205,82 euro e sono dovuti a differenze di valuta per operazioni di trasferimento di fondi in seguito ad investimenti. Presentano una diminuzione di 1.734,86 euro.

ALTRI COSTI

La voce altri costi ammonta a 26.998,75 euro e comprende le spese di competenza dell'anno 2002 per le pulizie degli uffici, per spese condominiali e altri costi di competenza dell'anno. L'incremento verificatosi rispetto all'anno 2001 di 16.219,92 euro è imputabile in gran parte ai costi sostenuti per il servizio di guardiania.

AMMORTAMENTI

La voce presenta un valore pari a 33.227,56 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 524,67 euro.

L'ammontare delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali è pari a 33.227,56 euro e risulta composta come segue.

Tabella 35 - Ammortamenti

Descrizione	Materiali	Immateriali
<i>Amm.to impianto telefonico</i>	744,14	
<i>Amm.to macchine d'ufficio elettron.</i>	12.608,99	
<i>Amm.to macchine d'uffici elettrici</i>	805,67	
<i>Amm.to mobili e arredi</i>	5.740,08	
<i>Amm.to impianto di climatizzazione</i>	1.859,24	
<i>Amm.to impianto di illuminazione</i>	515,02	
<i>Amm.to beni strumentali < 516,46</i>		
<i>Amm.to spese di ristrutturazione</i>		10.797,94
<i>Amm.to software</i>		41,52
<i>Amm.to licenze</i>		114,96
Totale	22.273,14	10.954,42

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate applicando i coefficienti previsti dalle tabelle ministeriali, mentre la quota di ammortamento delle spese di ristrutturazione è stata calcolata facendo riferimento alla durata del contratto di locazione dell'immobile, pari a 6 anni.

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONI

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per 5.181.906,62 euro.

Le quote di svalutazione dei crediti di competenza dell'anno sono calcolate come da tab. 14 alla voce del relativo Fondo.

Svalutazione titoli

Per quanto riguarda i titoli l'entità dell'accantonamento al Fondo svalutazione titoli è pari a 2.070.909,30 euro ed è data, per ciascun titolo in portafoglio, dal valore assoluto della differenza tra il valore di mercato al 31 dicembre 2002 e il valore nominale, solo nel caso in cui tale differenza dovesse risultare negativa.

Il Fondo si compone come segue:

* Ducato Asia	657,90
* Ducato Giappone	2.248,17

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

* Ducato America	16.727,12
* Ducato Europa	8.523,65
* CCT 1/9/01-08 TV	49.226,62
* Morgan St	12.858,21
* Morgan St Japan	360,15
* Morgan St Global	1.949,63
* Morgan St Euro	1.181,60
* BPVi F.di Az. Italia	2.904,06
* F.do Arca Az. America	7.146,06
* BPVi F.di Az. Europa	21.448,03
* BPVi F.di Az. Internaz	15.594,86
* Idea MM Sicav	3.481,55
* Idea MM Sicav wo	4.523,91
* Morgan St. Euro	1.617,94
* J.P.M. Fleming America	12.422,01
* J.P.M. Fleming I US S	11.995,99
* Idea MM Sicav Eq	1.973,33
* CCT 01MG98/05TV	8.470,70
* CCT 01NV96/03T	19.781,98
* Parmalat 00/03 6	24.494,44
* Ptp 15/6/00-03	19.946,41
* Obbligaz. Bam	265.171,40
* Obbligaz. Galassia	291.766,00
* Obbligaz. Carichiati 05 HICP	34.750,00
* Obbligaz. Arcobaleno	640.129,44
* Obbligaz. Crediop Cobl 01/16	399.037,60
* Obbligaz. Crediop 2016 Lk F.2B	190.520,00
* Tot. F.do Svalutaz. Titoli	2.070.909,30

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari, pari a 6.287.356,18 euro sono costituiti da sopravvenienze passive, per 6.033.613,03 euro, da perdite su titoli per 216.426,15 euro e dal disaggio di emissione su titoli obbligazionari per 37.317,00 euro dovuto all'acquisto di titoli obbligazionari Swing 2002-2005 Société Générale, quotati sopra la pari; ed errata valutazione di fatture da ricevere relative al 2001.

La posta Sopravvenienze Passive si compone secondo le voci riportate in tabella:

Tabella 36 - Composizione sopravvenienze passive

Descrizione:	Importo
<i>Rettifica esercizi precedenti</i>	6.028.337,38
<i>Rettifica fatture da ricevere 2001</i>	325,37
<i>Restituzioni errate iscrizioni</i>	4.950,28
Totale	6.033.613,03

Perdite su titoli

La voce, pari a 216.426,15 euro, è stata introdotta a partire da questo anno per segnalare il risultato economico negativo proveniente dagli investimenti effettuati.

ACCANTONAMENTI STATUTARI

La voce in oggetto racchiude gli accantonamenti delle quote contributive dovute per l'anno 2002.

L'accantonamento al fondo contribuito soggettivo, ammontante a 22.577.266,99 euro, presenta un incremento rispetto all'anno 2001 di 2.893.101,15 euro.

La rivalutazione operata sul fondo contribuito soggettivo al 31.12.2001, in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335, pari a 4,3679%, risulta pari a 4.580.534,73 euro e va ad incrementare il Fondo contribuito soggettivo esistente.

Tabella 37 - Calcolo rivalutazione contributi soggettivi

Descrizione	Importo
<i>Fondo contribuito soggettivo al 31.12.2001 (con modifiche da contributi dovute esercizi precedenti)</i>	104.868.122,76
<i>Rivalutazione fondo (4,3679%)</i>	4.580.534,73
TOTALE	109.448.657,49

L'accantonamento al Fondo Contribuito di Solidarietà, pari a 452.083,02 euro, evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà dovuto dagli iscritti e destinato a riequilibrare eventuali squilibri tra le categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.lgs. 103/96.

L'accantonamento al Fondo Contribuito Maternità pari a 742.600,00 euro rappresenta l'accantonamento del contributo dovuto per l'anno 2002. L'importo risulta più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente per effetto prevalente dell'aumento del contributo dalle precedenti 50.000 lire agli attuali 50,00 euro.

ACCANTONAMENTO AL FONDO DI RISERVA

L'importo indicato di 21.203,76 euro, è pari al 3% dell'importo complessivo delle spese correnti.

AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo rappresenta il risultato economico positivo verificatosi per l'esercizio in corso; esso corrisponde all'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa al netto delle spese di gestione dell'Ente e della parte di rivalutazione del fondo del contributo soggettivo non coperta dal risultato degli investimenti. Per l'anno 2002 ammonta ad 1.616.965,97 euro, con un decremento di 1.010.005,30 euro rispetto alla gestione precedente.

Più in dettaglio, i prospetti 3 e 4 allegati al presente bilancio, relativi, rispettivamente all'utilizzo del contributo integrativo e alla determinazione del risultato della gestione finanziaria, mostrano che per l'anno 2002 gli investimenti effettuati hanno prodotto un rendimento netto di 2.565.424,83 euro, pari al 56% dell'importo necessario per la rivalutazione del Fondo contribuito soggettivo. Il ricorso al contributo integrativo ai fini della predetta rivalutazione ammonta quindi a 2.015.109,90 euro.

Al riguardo è peraltro doveroso ricordare che il 2002 rappresenta il primo anno di operatività degli Organi statuari insediati solamente a dicembre 2001. Tempestivamente avviato, il processo di

definizione dell'asset allocation più funzionale alle esigenze dell'EPAP è stato completato entro il mese di settembre 2002: nelle more, per evidenti motivi di prudenza, il patrimonio dell'Ente è stato investito pressoché integralmente in pronti contro termine che offrono un rendimento inferiore a quello adottato per la rivalutazione del Fondo contributo soggettivo.

L'avanzo di gestione è quindi frutto essenzialmente della consistenza del gettito del contributo integrativo, che risulta più che sufficiente a garantire la rivalutazione del Fondo contributo soggettivo e a coprire le spese di gestione dell'Ente.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rendiconto Finanziario - In termini di variazione del Capitale Circolante Netto

<i>Descrizione</i>	2002	2001
Avanzo di esercizio	1.616.965,99	2.625.234,61
<i>Rettifiche relative a voci che non determinano movimenti di capitale</i>		
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni</i>	33.227,56	34.439,52
<i>Accantonamento al Fondo TFR</i>	11.921,86	8.739,65
<i>Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti</i>	5.181.906,62	2.880.878,52
<i>Accantonamento Fondo Svalutazione Titoli</i>	2.070.909,30	
<i>Accantonamento Fondo di Solidarietà</i>	452.083,02	392.130,33
<i>Accantonamento contributo soggettivo</i>	22.577.266,99	19.684.165,84
<i>Rivalutazione Legge 335/95</i>	4.580.534,73	3.639.367,67
<i>Sopravvenienze passive</i>	6.033.613,03	674.465,78
<i>Insussistenze dell'attivo</i>		
<i>Insussistenze del passivo</i>		
<i>Contributi di maternità</i>	742.600,00	316.588,08
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	43.301.029,10	30.256.010,00
Totale fonti	43.301.029,10	30.256.319,87
Impieghi		
<i>Acquisizione dell'attivo immobilizzato:</i>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	169.786,70	23.502,70
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	744,00	207,62
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>Pensioni agli iscritti</i>	22.953,44	
<i>Indennità di maternità</i>	673.939,28	154.537,44
<i>Restituzione montante</i>	51.085,58	
<i>Variazione per giroconto montanti per pensioni</i>	385.562,81	176.265,71
Totale impieghi	1.304.071,81	354.513,47
Impiego del capitale circolante netto	41.996.957,29	29.901.806,40
Variazione dei componenti il capitale circolante netto		
<i>Attività a breve:</i>		
<i>Attività finanziarie</i>	45.153.677,53	80.956.980,72
<i>Cassa e banche</i>	-5.648.416,37	-35.411.910,03
<i>Crediti</i>	216.927,39	-12.100.150,72
<i>Ratei e risconti</i>	333.239,47	318.162,64
Totale A	40.055.428,02	33.763.082,61
<i>Passività a breve termine:</i>		
<i>Variazione dei debiti</i>	262.668,38	-7.804.396,20
<i>Ratei e risconti passivi</i>	751,18	
Totale B	263.419,56	-7.804.396,20
Differenza A-B	39.792.008,46	41.567.478,81

Variazione dei conti del Patrimonio netto

Descrizione	Fondo soggettivo	Fondo di solidarietà	Fondo indennità di maternità	Fondo di riserva	Avanzo/ Disavanzo portati a nuova	Avanzo/ Disavanzo di gestione	TOTALE
Saldo al 31.12.2001 (con variazioni esercizi precedenti)	104.868.122,76	2.508.646,51	61.212,57	0			107.437.981,84
Variazione dell'esercizio	26.721.153,33	452.083,02	68.660,72	21.203,76			27.263.100,83
Avanzo di esercizio					24.593.515,65	1.616.965,97	26.210.481,62
Saldo al 31.12.2002	131.589.276,09	2.960.729,53	129.873,29	21.203,76	24.593.515,65	1.616.965,97	160.911.564,29

Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria

Determinazione del rendimento netto degli investimenti

DESCRIZIONE	2002
<i>Rendimento lordo investimenti</i>	2.735.722,46
<i>Imposte e commissioni</i>	170.297,63
<i>Rendimento netto</i>	2.565.424,83
<i>Rivalutazione L. 335/95</i>	-4.580.534,73
<i>Margine finanziario</i>	-2.015.109,90
<i>(Eccedenza (+) o deficit (-) rispetto al fabbisogno di copertura per la rivalutazione del fondo contribuito soggettivo)</i>	

Il prospetto mostra che per l'anno 2002 gli investimenti effettuati hanno prodotto un rendimento netto di 2.565.424,83 euro, pari al 56% dell'importo necessario per la rivalutazione del Fondo contribuito soggettivo. Il ricorso al contributo integrativo ai fini della predetta rivalutazione ammonta quindi a 2.015.109,90 euro.

Al riguardo è peraltro doveroso ricordare che il 2002 rappresenta il primo anno di operatività degli Organi statuari insediati solamente a dicembre 2001. Tempestivamente avviato, il processo di definizione dell'asset allocation più funzionale alle esigenze dell'EPAP è stato completato entro il mese di settembre 2002: nelle more, per evidenti motivi di prudenza, il patrimonio dell'Ente è stato investito pressoché integralmente in pronti contro termine che offrono un rendimento inferiore a quello adottato per la rivalutazione del Fondo contribuito soggettivo.

Suddivisione costi per categorie

Oneri	Al 31/12/02
Organi amministrativi e di controllo	1.076.469
Consiglio di amministrazione	411.356
Attuari	102.839
Chmici	102.839
Agronomi	102.839
Geologi	102.839
Consiglio di indirizzo generale	578.969
Attuari	34.057
Chmici	68.114
Agronomi	238.399
Geologi	238.399
Comitato dei delegati	59.032
Attuari	14.758
Chmici	14.758
Agronomi	14.758
Geologi	14.758
Collegio Sindacale	27.112
Attuari	125
Chmici	2.707
Agronomi	11.520
Geologi	12.760
Compensi prof.li e di lavoro aut.	253.032
Attuari	1.162
Chmici	25.264
Agronomi	107.517
Geologi	119.089
Personale	406.653
Attuari	1.868
Chmici	40.602
Agronomi	172.793
Geologi	191.390
Materiale suss. e di consumo	14.673
Attuari	67
Chmici	1.466
Agronomi	6.237
Geologi	6.908
Utenze varie	20.153
Attuari	93
Chmici	2.013
Agronomi	8.565
Geologi	9.487
Servizi vari	567.167
Attuari	2.605
Chmici	56.629
Agronomi	240.997
Geologi	266.936

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Affitti passivi	77.924
Attuari	358
Chmici	7.780
Agronomi	33.111
Geologi	36.675
Oneri tributari	160.287
Attuari	736
Chmici	16.004
Agronomi	68.108
Geologi	75.439
Oneri finanziari	206
Attuari	1
Chmici	21
Agronomi	87
Geologi	97
Altri costi	26.999
Attuari	124
Chmici	2.696
Agronomi	11.472
Geologi	12.707
Ammortamenti	33.228
Attuari	153
Chmici	3.318
Agronomi	14.119
Geologi	15.638
Accantonamento f.do svalutazione	7.252.816
Attuari	33.317
Chmici	724.155
Agronomi	3.081.822
Geologi	3.413.522
Oneri straordinari	6.287.357
Attuari	28.882
Chmici	627.759
Agronomi	2.671.585
Geologi	2.959.131
Accantonamenti diversi	21.204
Attuari	97
Chmici	2.117
Agronomi	9.010
Geologi	9.980
TOTALE COSTI PER CATEGORIA	16.198.178
Attuari	221.242
Chmici	1.698.242
Agronomi	6.792.939
Geologi	7.485.755

La suddivisione dei costi per categoria professionale è stata effettuata proporzionalmente al numero degli iscritti attivi per ciascuna categoria. Le uniche eccezioni sono rappresentate dalle spese per gli organi amministrativi e di controllo ed in particolare CdA, CiG, CdD. Per queste voci infatti il costo è stato ripartito in base all'appartenenza dei componenti alle diverse categorie professionali.

Allegato 4

